

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-02-2020

NAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA	12/02/2020	3	Una speranza per la coppia ricoverata E il ricercatore non ha più la febbre <i>Rinaldo Frignani</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	12/02/2020	19	Donna muore per il maltempo <i>Redazione</i>	5
ITALIA OGGI	12/02/2020	20	Calamità, aiuti al via <i>Redazione</i>	6
MESSAGGERO	12/02/2020	3	Piano di sostegno alle imprese Punteremo su altri mercati <i>Roberta Amoroso</i>	7
REPUBBLICA	12/02/2020	19	Primavera anticipata lo tsunami di caldo confonde la natura <i>Giacomo Talignani</i>	9
STAMPA	12/02/2020	16	Il vento a 200 chilometri sconvolge il Nord: danni e blackout = La maledizione di Ciara Vento a 200 chilometri e blackout nel Nord Italia <i>Nicola Pinna</i>	10
STAMPA	12/02/2020	17	In balia del cambiamento climatico = Tempeste, incendi e mari in crescita In pericolo i più poveri del Pianeta <i>Mario Tozzi</i>	12
TEMPO	12/02/2020	5	Virus, termoscanner nelle stazioni = Termoscanner nelle stazioni <i>Redazione</i>	14
TEMPO	12/02/2020	12	La bufera Ciara fa una vittima in Lombardia <i>Redazione</i>	15
tgcom24.mediaset.it	11/02/2020	1	Maltempo, tempesta Ciara in Val d'Aosta: alberi in strada e danni <i>Redazione Tgcom24</i>	16
PANORAMA	12/02/2020	44	Contro la strategia della paura <i>Marcello Veneziani</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/02/2020	1	Nuovo coronavirus: il punto del DPC sui controlli sanitari negli aeroporti <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/02/2020	1	Inaugurato il nuovo anno di protezione civile Coreir <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/02/2020	1	Qualit? dell'aria in Toscana, accordo con il ministero dell' Ambiente <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/02/2020	1	Giornata europea del NUE112, open day alla centrale di Palmanova (UD) <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/02/2020	1	Terremoto Marche, una app per informare luoghi del cratere <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/02/2020	1	Nuovo coronavirus, Borrelli: "Pronti a controlli sui treni" <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/02/2020	1	Alto Adige, due black out improvvisi in vaste zone <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/02/2020	1	Capire i cicloni tropicali per migliorare le previsioni <i>Redazione</i>	27
adnkronos.com	11/02/2020	1	Virus, Borrelli: "Se serve, pronti a controlli nelle stazioni" <i>Redazione</i>	28
adnkronos.com	11/02/2020	1	Riscaldamento globale, gli effetti sul Piemonte e le soluzioni termiche <i>Redazione</i>	29
adnkronos.com	12/02/2020	1	Catanzaro trema ancora, scossa 3.4 <i>Redazione</i>	31
ansa.it	11/02/2020	1	Clima pazzo, in Europa venti da uragano e neve in Medio Oriente - Clima <i>Redazione Ansa</i>	32
askanews.it	11/02/2020	1	Maltempo, Coldiretti: +44% bufere di vento, il sud a secco <i>Redazione</i>	33
blitzquotidiano.it	11/02/2020	1	Maltempo, vento forte scoperchia stabilimenti di acqua Sant' Anna a Vinadio (Cuneo) e di Whirlpool a Marischio di Fabriano <i>Redazione</i>	34
blitzquotidiano.it	11/02/2020	1	Terremoto in Molise: scossa 2.9 a Rotello (Campobasso) <i>Redazione</i>	35
blitzquotidiano.it	11/02/2020	1	Italia e Mediterraneo verso estati più roventi: aumento ondate di calore <i>Redazione</i>	36
ilmattino.it	11/02/2020	1	Terremoto nelle Marche di 3.2 in mare, avvertito da Ancona a Rimini e Riccione <i>Redazione</i>	37
ilmattino.it	11/02/2020	1	Terremoto, scossa in mattinata in Molise: avvertita anche a Campobasso - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	38
liberoquotidiano.it	11/02/2020	1	Agricoltura: allarme Coldiretti, in Sicilia è emergenza siccità <i>Redazione</i>	39

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-02-2020

liberoquotidiano.it	11/02/2020	1	Riscaldamento globale, gli effetti sul Piemonte e le soluzioni termiche <i>Redazione</i>	40
repubblica.it	11/02/2020	1	Coronavirus, l'Oms: "Emergenza in Cina e grave minaccia globale" - la Repubblica <i>Redazione</i>	42
repubblica.it	10/02/2020	1	Coronavirus, primo caso accertato in California, Il numero dei morti supera quota 1000, aumentano i contagi - la Repubblica <i>Redazione</i>	43
corriere.it	11/02/2020	1	Tempesta Ciara, una donna morta in Valtellina colpita da un tetto scoperchiato <i>Carlotta Lombardo</i>	47
corriere.it	10/02/2020	1	Coronavirus, il mondo si ferma: le vacanze, le fiere, lo sport (e la Messa è online) <i>Irene Soave E Marco Bonarrigo</i>	48
huffingtonpost.it	11/02/2020	1	Oltre mille morti in Cina da coronavirus. Il Partito commissaria la sanità nello Hubei <i>Redazione</i>	50
ilgiornale.it	11/02/2020	1	Caldo record, ma arriva la tempesta di San Valentino <i>Redazione</i>	52
ilgiornale.it	11/02/2020	1	Tempesta Ciara, una donna muore a Sondrio <i>Redazione</i>	53
ilmessaggero.it	11/02/2020	1	Coronavirus, effetto virus sulla crescita: in arrivo misure di sostegno per le imprese <i>Redazione</i>	54
ilmessaggero.it	11/02/2020	1	Maltempo, tempesta Ciara colpisce l'Italia, forte vento e alberi abbattuti <i>Redazione</i>	56
ilmessaggero.it	11/02/2020	1	Terremoto nelle Marche di 3.2 in mare, avvertito da Ancona a Rimini e Riccione <i>Redazione</i>	57
ilmessaggero.it	11/02/2020	1	Terremoto a Campobasso di 2.9: la scossa avvertita anche in Puglia <i>Redazione</i>	58
ilmessaggero.it	11/02/2020	1	Che caldo in Italia. Ma tra giovedì e venerdì è attesa la perturbazione di San Valentino <i>Redazione</i>	59
ilmessaggero.it	11/02/2020	1	Clima pazzo, il caldo in Abruzzo cresce il doppio che nel resto d'Italia <i>Redazione</i>	60
ilmessaggero.it	11/02/2020	1	Meteo, caldo record in Italia ma è in arrivo la perturbazione di San Valentino: le previsioni <i>Redazione</i>	61
ilmessaggero.it	11/02/2020	1	Coronavirus, il piano in caso di emergenza: termo scanner nelle stazioni e hotel requisiti <i>Redazione</i>	62
lanotiziagiornale.it	11/02/2020	1	Nuovo allarme dell'Oms. L'epidemia di Coronavirus rischia di diventare globale. Speranza: "Adottiamo il livello più alto di precauzione. Ma Schengen non si può sospendere" <i>Redazione</i>	64
lapresse.it	11/02/2020	1	Coronavirus, oltre mille morti: rischio paralisi mondiale <i>Redazione</i>	65
lapresse.it	11/02/2020	1	Maltempo, morta 77enne colpita da tetto scoperchiato da raffiche vento <i>Redazione</i>	66
lapresse.it	11/02/2020	1	Brasile: gravi inondazioni a San Paolo <i>Redazione</i>	67
lapresse.it	11/02/2020	1	Coronavirus, OMS: "È il nemico pubblico numero 1" <i>Redazione</i>	68
lastampa.it	11/02/2020	1	Coronavirus, a rischio 13 miliardi di export. Il piano del governo per scuotere l'economia <i>Redazione</i>	70
lastampa.it	11/02/2020	1	È iniziato l'iter per proclamare lo stato di "eccezionale calamità" per la frana della Becca di Villeneuve <i>Redazione</i>	71
lastampa.it	11/02/2020	1	Notte a 20 gradi a Cuneo, bufera di vento a 131 km/h al rifugio Mondovì e nelle valli. L'incredibile inverno mai visto nella Granda <i>Redazione</i>	72
rainews.it	11/02/2020	1	Coronavirus, oltre 1000 morti in Cina, in corso test per vaccino <i>Redazione</i>	73
vigilfuoco.it	11/02/2020	1	Regione Marche, prosegue incessante l'impegno dei Vigili del Fuoco per fronteggiare il maltempo <i>Redazione</i>	75
ilfattoquotidiano.it	11/02/2020	1	Tempesta Ciara in Piemonte, le raffiche di vento scoperchiano lo stabilimento dell'acqua Sant'Anna <i>Redazione</i>	76

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-02-2020

italiaoggi.it	11/02/2020	1	Coronavirus, aiuti alle imprese <i>Redazione</i>	77
italiaoggi.it	11/02/2020	1	Coronavirus, tensione Italia-Cina <i>Redazione</i>	78
DUBBIO	12/02/2020	10	Coronavirus allarme Oms È il nemico pubblico n. 1 <i>Alessandro Fioroni</i>	80
VERITÀ	12/02/2020	8	Virus, il giallo di Niccolò sempre bloccato in Cina = Di Maio gli ha promesso il rimpatrio ma il volo di Niccolò è ancora a terra <i>Giuseppe Simone China Di Meo</i>	81

Una speranza per la coppia ricoverata E il ricercatore non ha più la febbre

[Rinaldo Frignani]

Una speranza per la coppia ricoverati E il ricercatore non ha più la febbre Le condizioni dei tre ammalati allo Spallanzani. Pronto il volo per il rientro di Niccolò di Rinaldo Frignani La buona notizia arriva a mezzogiorno, con il consueto bollettino sulle persone ricoverate allo Spallanzani. Ci sono lievi segnali di miglioramento nei due cinesi, marito e moglie, cura e isolati in terapia intensiva perché affetti da coronavirus dal 29 gennaio scorso. C'è un cauto ottimismo fra i medici, dopo che nella serata di lunedì era stato reso noto che il ricercatore emiliano di 29 anni, anche lui positivo ai test e ricoverato nello stesso istituto specializzato nella cura delle malattie infettive, non ha più la febbre e che le sue condizioni continuano a essere buone. Insomma, spiragli di luce all'inizio di una settimana che, insieme con le prossime due, potrebbe essere decisiva secondo gli esperti per capire in quale misura il contagio da coronavirus interesserà l'Italia e l'Europa, mentre la situazione continua a rimanere critica in Cina. In particolare spiegano gli specialisti dello Spallanzani riferendosi alla coppia di cinesi il paziente maschio presenta una riduzione del supporto respiratorio, con partecipazione attiva alla respirazione. La prognosi resta riservata. Come quella della moglie, di un anno più giovane rispetto al marito, 66 anni, che al momento del soccorso all'Hotel Palatino di via Cavour, a Roma, sembrava quella meno preoccupante. A tutt'oggi allo Spallanzani sono ricoverate tredici persone, nove delle quali in attesa di conoscere i risultati dei test sul coronavirus (a parte i venti cinesi della comitiva dei coniugi che stanno proseguendo la quarantena nel complesso ospedaliero in via Portuense), così come i 55 italiani isolati nel centro sportivo della Cecchignola, che ieri sera manifestavano qualche preoccupazione sui ritardi nelle risposte di esami periodici e frequenti ai quali vengono sottoposti da quando sono stati rimpatriati, in particolare re dopo che uno di loro, il ricercatore 29enne, era stato trasferito allo Spallanzani perché sospetto positivo. E adesso si lavora fra ministero della Salute e ministero della Difesa per organizzare il volo speciale per andare a riprendere a Wuhan il giovane Niccolò, il lyenne di Grado che per due volte, a causa di uno stato influenzale, si è visto rifiutare il trasferimento in aereo a Roma e a Londra. Già questa notte il Falcon militare potrebbe decollare alla volta della Cina e rientrare domani. Le condizioni di salute del ragazzo sarebbero nel frattempo migliorate, e quindi sarebbe tutto pronto per la sua partenza alla volta dell'Italia. Dove il ministro della Salute Roberto Speranza ha escluso per il momento la sospensione degli accordi europei sulla libera circolazione. Allo stato non ci sono elementi tali da poter giustificare un simile provvedimento all'interno dell'area Schengen, è l'autorità sanitaria a indicare il rischio sanitario, non altri, ha spiegato Speranza davanti alla commissione parlamentare europea. E ancora: Dobiamo fidarci dei nostri scienziati, sono fra i migliori al mondo. Nel nostro Paese il livello di allerta è massimo, e sulla base dell'evoluzione della situazione il Comitato tecnico-scientifico del ministero della Salute è pronto a prendere in considerazione ulteriori misure di sicurezza, tenendo comunque presente che fino a oggi i casi positivi riscontrati sul territorio nazionale sono tre tutti provenienti dalla Cina e che come ha sottolineato il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri in Italia il virus non circola. Ieri, dopo quanto stabilito per gli aeroporti, si è deciso di implementare i controlli anche nei porti, e l'ipotesi avanzata già sul Corriere dal capo della Protezione civile Angelo Borrelli è che il prossimo passo sia passare alle verifiche nelle stazioni ferroviarie. 8 È presto per dirlo, ma la diffusione del coronavirus potrebbe portare a disagi in Cina che si potrebbero riversare sul resto dell'economia globale Jerome Powell Presidente della Federal Reserve Isolati Sono gli italiani rientrati dalla Cina che sono stati messi in quarantena nel Policlinico militare del Celio a Roma dove saranno in isolamento per due settimane A Bangkok Un commesso di un grande magazzino paria con una cliente che indossa la mascherina mentre guarda le decorazioni per San Valentino (Afp) -tit_org-

Donna muore per il maltempo

[Redazione]

Sondrio Le forti raffiche di vento che hanno sferzato la provincia di Sondrio hanno provocato un morto. Nel comune di Traona il vento ha scoperchiato alcune case e fatto volare a terra pezzi di tetto che hanno colpito e ucciso Alda Spini, 77 anni. La donna si trovava nell'aia davanti alla propria casa quando è stata colpita dai pezzi della copertura di una struttura. -tit_org-

Calamità, aiuti al via

[Redazione]

Calamità., aiuti al via Aiuti a sostegno delle imprese agricole colpite da calamità naturali, che si sono verificate fino a tre anni fa. Con un decreto, datato 26 novembre 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 34 dell'11 novembre 2020, il ministero delle politiche agricole ha disciplinato le modalità di gestione degli aiuti alle aziende, causati da valanghe, frane, inondazioni, trombe d'aria, uragani, in cendi di origine naturale, terremoti ed eruzioni vulcaniche. A beneficiare degli aiuti le imprese agricole e le attività di trasformazione e commercializzazione. Riproduzione riservata È -tit_org-

Piano di sostegno alle imprese Punteremo su altri mercati

[Roberta Amoruso]

Piano di sostegno alle imprese Punteremo su altri mercati> Sul tavolo del Cdm primi incentivi per le aziende L'obiettivo è limitare gli effetti dell'emergenz in rapporti con la Ciña: si parla già di 500 milioni asiatica su turismo ed export del Madelta IL FOCUS ROMA Gli aiuti alle imprese italiane arriveranno. E sarà un tavolo straordinario del governo, assicura il ministro Luigi Di Maio, a monitorare le esigenze di sostegno all'export del made in Italy. Anche il turismo avrà la sua parte di attenzione a Palazzo Chigi nel corso del Consiglio dei ministri di domani, considerato l'impatto non indifferente del Coronavirus sul calo della spesa turistica dei cinesi all'estero. Ma c'è un messaggio preciso che da giorni rimbalza tra Palazzo Chigi e i ministeri interessati al dossier. Mise e ministero degli Esteri in testa: Tutto dipenderà dalla durata di circolazione del virus. E in quel tutto non c'è solo l'impatto economico impossibile da quantificare sulle aziende che esportano in Ciña, su quelle che devono fare i conti con le forniture di componenti pressoché congelate da Pechino o con lo stop di turismo e shopping cinese. IL TEMPISMO Alla durata dell'epidemia sono evidentemente legati a doppio filo gli interventi e gli aiuti all'economia italiana. È difficile parlare ora di cifre, fanno sapere fonti vicine al dossier in corsoqueste ore per valutare la rotta da imboccare. Dietro le quinte si parla già di un'eventuale supporto iniziale per 500 milioni di euro. Ma c'è chi non esclude di superare il miliardo, se necessario, e cioè se davvero l'emergenza Ciña dovesse anda re oltre marzo. Ma di là dei numeri da definire in tandem con il Mef, il nodo più difficile riguarda le modalità di intervento. Perché oltre alla leva fiscale ci sono altre ipotesi allo studio per sostenere il made in Italy. Non sembra facile però utilizzare lo strumento del congelamento degli oneri fiscali e degli oneri previdenziali delle aziende colpite, come accade in caso di calamità naturali come alluvioni e terremoti, visto che al momento non sono calcolabili i danni diretti alle aziende ne il perimetro dei comparti effettivamente interessati. LE RISORSE L'Istituto per il commercio con l'estero (Ice) ha in cascina risorse sufficienti per sostenere le aziende che si dovessero trovare in difficoltà e, se dovesse servire, potrà sfruttare il modello già adottato per puntellare chi rischiava di essere colpito dalla guerra dei dazi. L'epidemia da coronavirus impatterà sul commercio mondiale e sugli scambi commerciali - ha sottolineato Di Maio - l'Italia aveva investito negli scambi verso Est, è chiaro che si apre una fase in cui dobbiamo dare il massimo sostegno alle imprese per superare questo momento di difficoltà. Differenziando, certo, guardando ai mercati maturi, non solo i partner europei ma anche gli Usa, l'India, il Messico, il Giappone, i Paesi del Golfo, oltre ai mercati del Nord Africa. Intanto, il ministro dello Sviluppo, Stefano Patuanelli, sta lavorando da tempo anche a un nuovo decreto Crescita, pensato già prima dello scoppio dell'emergenza per fronteggiare il pesante calo della produzione. Un pacchetto di misure, ancora allo studio, in cui potrebbe trovare posto anche un potenziamento del credito d'imposta legato alla transizione 4.0. CONFERMATI I PROGRAMMI Ufficialmente finora sono stati messi sul tavolo poco più di 300 milioni, soltanto per l'export. Il 32% del nostro Pii deriva dall'export, ha sottolineato ieri in un post su Facebook il vice-ministro dell'Economia, Laura Castelli, che cita il ruolo dell'Ice, ma anche Sace-Simest potrebbe dare una mano. 1300 milioni già stanziati - ha spiegato la vice-ministro - servono per la promozione e l'internazionalizzazione, che avverrà attraverso l'Agenzia Ice, delle nostre aziende. Sono peraltro confermati i diversi programmi già in campo, come quello di 20 milioni dedicato alla Ciña, dove le 1.087 imprese a partecipazione italiana generano un fatturato di circa 16 miliardi di euro. I NUMERI 1.087 Ciña, le aziende con capitali italiani Subi to un programma di supporto da 20 milioni di euro per le imprese italiane in Ciña L'UFFICIO STUDI Secondo l'ufficio studi di Confcommercio, che ha già più volte sollecitato un intervento del governo, l'Italia rischia di perdere 0,3% del Pii per il virus cinese. A soffrire di più è soprattutto la piccola impresa legata per 60-70% alla fornitura di componentistica che arriva proprio dal Far East. La Cna Veneto stima possibili danni sul fatturato che potrebbero aggirarsi intorno al 10%. Ma potrebbe arrivare AL CENTRO DELLE VALUTAZIONI NELLE ULTIME ORE LE MODALITÀ DI INTERVENTO E LE DIFFICOLTÀ A QUANTIFICARE I DANNI anche al 50% sui fatturati più piccoli se

il rallentamento durerà oltre qualche settimana. Roberta Amoruso â RIPRODUZIONERISERVATA 16 I miliardi di euro di fatturato tricolore Secondo l'Agenzia Ice, le imprese cinesi a partecipazione italiana generano un fatturato di circa 16 miliardi di euro ogni anno -tit_org-

Primavera anticipata lo tsunami di caldo confonde la natura

[Giacomo Talignani]

mVERNO ANOMALO Bufere di vento al Nord, al Sud si va al mare. Agricoltura in crisi Regna l'anticiclone: 7 e 8 gradi oltre la media. Ora un po' di pioggia di Giacomo Talignani La primavera in pieno febbraio in tutta Italia: a Siracusa, ma anche a Pescara, a Palermo, ad Ancona, insomma caldo un po' ovunque. E anche se ieri il santo del giorno era la Vergine Maria di Lourdes, c'è ben poco di miracoloso: gli oltre 25 gradi in Sicilia e le temperature record sfiorate in molte parti della penisola sono frutto di un mix fra l'anticiclone proveniente dall'Africa e un vento di Föhn che ha soffiato sul Nord a 200 km orari. Fenomeni meteo intensi che per gli esperti non sono più da considerare anomalie ma parte degli effetti del surriscaldamento globale. E saranno più frequenti e potenti. Così a Bari e Catania, via con creme solari e tuffi. Turisti a torso nudo a Roma, boom di gelati in Liguria. Qualcuno l'ha chiamato lo "tsunami" di caldo, che sembra confermare l'andamento già indicato dal gennaio 2020, il più caldo di sempre al mondo con +0,77 gradi in più rispetto alla media 1981-2010. Al Nord, nonostante le alte temperature, a impressionare è stata però la "coda" della tempesta di Ciara che ha fatto vittime nell'Europa settentrionale e devastato diverse aree della Scandinavia. Le raffiche di vento anche in Italia hanno scoperchiato case, abbattuto alberi, divelto linee elettriche creando blackout e a Traona, in provincia di Sondrio, è morta una donna colpita da pezzi staccatisi da un tetto. Raffiche dal Piemonte alla Toscana, dalla Liguria alle Marche, hanno causato danni anche all'agricoltura. In Abruzzo, ad esempio, è piovuto pochissimo. E poi Puglia, Sicilia, Marche o Calabria dove la finta primavera sta ingannando gli alberi, soprattutto quelli da frutta, che germogliano prima e si spongono, come è accaduto nel 2019, al rischio delle gelate o della grandine che potrebbero verificarsi dopo il ritiro dell'anticiclone. Prime tintarelle a parte, l'altra faccia di questo anticipo di primavera preoccupa assai gli agricoltori. Già fragili per gli eventi meteo estremi, le colture italiane devono fare i conti anche col proliferare - a causa del caldo - di insetti alieni e parassiti vari che mettono in ginocchio i raccolti. Non solo la nota Xylella negli ulivi o il punteruolo rosso nelle palme, adesso la Coldiretti rilancia l'allarme per la cimice asiatica che in Italia ha già creato danni accertati del 25-30% su pesco, susino, albicocco, ciliegio, mandorlo e tante altre colture, toccando punte di devastazione del 100% sui peri dell'Emilia Romagna. Il timore è che quest'anno si ripetano picchi di calore e siccità come nell'estate 2003, devastante per i raccolti. Già oggi, regioni come Puglia e Basilicata hanno riserve idriche quasi dimezzate rispetto all'anno passato, il Molise rischia per i terreni secchi seminati a cereali, la Sardegna è costretta ad anticipare l'irrigazione, mentre in Toscana i produttori di miele temono un altro 2019 in cui le produzioni calarono dell'85%. Anche nei prossimi giorni, tranne per qualche perturbazione a San Valentino, saranno pochissime le avvisaglie di inverno sostiene Andrea Garbinato de "Ilmeteo.it". Rispetto al caldo di martedì le temperature scenderanno di due o tre gradi, ma l'intera Italia sarà per lo più soleggiata e asciutta. La pioggia è prevista per il 14 febbraio ma sarà comunque sporadica. La verità è che non abbiamo segnali d'inverno reali: nel 2020 le temperature sono state anche di 7-8 gradi superiori alla media del periodo e le previsioni ci indicano un ipotetico inizio primavera caldo, con estate bollente. Direi quasi da bruciarsi. -tit_org-

Il vento a 200 chilometri sconvolge il Nord: danni e blackout = La maledizione di Ciara **Vento a 200 chilometri e blackout nel Nord Italia**

Morta una donna colpita dai calcinacci di un tetto in Valtellina Sospesi i lavori del ponte a Genova. Piste da sci chiuse per il caldo

[Nicola Pinna]

Il vento a 200 chilometri sconvolge il Nord: danni e blackout Lamiera divelto dalle raffiche di vento vicino a Cuneo dove un vortice ha devastato uno stabilimento industriale PINNA- p.ie La maledizione di Ciara Vento a 200 chilometri e blackout nel Nord Italia Morta una donna colpita dai calcinacci di un tetto in Valtellina Sospesi i lavori del ponte a Genova. Piste da sci chiuse per il caldo NICOIAPINNA TORINO Ciara è un nome adespota, che significa senza un protettore. Non c'è un santo e neppure un beato e forse non è un caso che la tempesta ribattezzata così abbia portato su tutto il Nord una specie di improvvisa maledizione. Vento a più di 200 chilometri orari, una vittima, tantissimi danni e un elenco sterminato di disagi su un fronte che va dal Trentino alla Liguria. È una tempesta molto diversa dal solito, quella che ha messo a soqquadro mezza Italia: niente freddo e niente temporali ma raffiche potentissime, capaci di mandare in tilt città, campagne, zone industriali, porti e aeroporti. Traffico impazzito, rischi e brividi per gli automobilisti in viaggio sulle autostrade e tanti quartieri senza elettricità per ore. Un giorno di burrasca Da Cuneo a Genova le squadre dei vigili del fuoco hanno svolto in 24 ore migliaia di interventi in una sola giornata. Le prime emergenze già durante la notte, quando la tempesta Ciara si è spostata dal Nord Europa verso l'Italia. A fine serata il bilancio delle chiamate al 115 comprende 226 interventinelle Marche, 180 in Piemonte e 166 in Abruzzo. A Genova si sono fermati i lavori per il nuovo Ponte Morandi, mentre in Lombardia, a Brezzo di Bedero in provincia di Varese, le squadre si sono trovate anche a domare un grande incendio boschivo. Tra le province più colpite c'è quella di Rimini, dove sono stati effettuati 30 interventi, e quella di Ancona dove i vigili del fuoco hanno ricevuto 90 chiamate di soccorso per rami, camini, insegne, antenne, grondaie, tegole pericolanti e alberi abbattuti. Il dramma di Sondrio In Valtellina è andata peggio e nella prima mattinata di ieri si è consumata una tragedia. Alda Spini, pensionata di 77 anni, passeggiava in una stradina del centro di Traona, un paese non molto lontano da Sondrio. Il vento era sì molto forte, ma la donna non poteva rendersi conto del pericolo imminente. Una raffica più potente delle altre ha scoperchiato il tetto di un'abitazione e la pioggia di calcinacci l'ha travolta in pieno. I soccorsi sono scattati immediatamente ma purtroppo la furia di Ciara è stata violentissima e senza scampo. Il record in Piemonte Tra Torino e la Val Susa il vento ha raggiunto il suo record italiano di velocità e ha toccato la soglia dei 211 chilometri orari. La prima conseguenza è stata quella dei danni, sia nel capoluogo che nei centri circostanti: Avigliana, Pinerolo, Nichelino, Orbassano e Susa. Oltre alle raffiche, il Piemonte ha dovuto fare i conti con tempe rature molto più alte della media, che hanno costretto diversi impianti sciistici della Via Lattea a chiudere temporaneamente le piste. Nel Cuneese, a Vinadio, il potentissimo vortice ha devastato uno stabilimento industriale in cui ogni giorno vengono confezionate migliaia di bottiglie di acqua minerale. Il maxi blackout Bolzano per tutta la mattina è andata in tilt: i semafori si sono spenti e il traffico ne ha fatto subito le spese. Senza luce, con molte attività economiche bloccate, anche le zone di Merano, Laives e della Val Venosta. La colpa del blackout sembra essere tutta del vento. Luis Amort, amministratore delegato di Edyna, la società che gestisce la rete elettrica in Valtellina, lo spiega chiaramente: Un albero si è appoggiato alla linea di alta tensione nella zona di San Floriano. Negli stessi minuti, sulla linea secondaria che alimenta Bolzano e le zone limitrofe erano in corso lavori di manutenzione. Questo ha moltiplicato i disagi. Il fenomeno L'arrivo della tempesta Ciara, ribattezzata così dai meteorologi inglesi ma chiamata Sabine da quelli tedeschi, non sembra essere diretta conseguenza dei grandi stravolgimenti climatici. Ma di certo non è un fenomeno ordinario. Si è trattato dell'incontro tra una depressione nordatlantica con un anticiclone atlantico - spiega Guido Guidi, meteorologo dell'Aeronautica militare Dalla differenza di pressione dei due fenomeni si è creato questo vento molto forte. Nonostante i danni ingenti, il

nostro territorio è stato a malapena sfiorato dalla tempesta Ciara. Il peggio infatti è avvenuto nel Nord Europa: in Italia c'è stata una specie di propagazione. L'innalzamento delle temperature, specie su Torino e Ancona, è l'effetto del cosiddetto "vento di caduta", quello che viene giù dalle montagne più alte e prende calore nella sua discesa. Con Ciara, comunque, dovremo convivere ancora poche ore. Il meteorologo: "È caldo è l'effetto del vento che prende calore quando scende" 211 Chilometri orari E' la velocità record raggiunta tra Torino e la Val di Susa 14 Miliardi di euro è la perdita stimata in 10 anni per la produzione agricola nazionale -tit_org- Il vento a 200 chilometri sconvolge il Nord: danni e blackout - La maledizione di Ciara Vento a 200 chilometri e blackout nel Nord Italia

In balia del cambiamento climatico = Tempeste, incendi e mari in crescita In pericolo i più poveri del Pianeta

[Mario Tozzi]

IN BALIA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO ÀÛÛ TOZZI - P. 17 Ogni anno è più caldo di quello precedente e il sistema atmosferico evacua maggiori quantità di energia termica. Tempeste, incendi e mari in crescita. In pericolo i più poveri del Pianeta. DOSSIER MARIO TOZZI ROMA U" no spettro si aggira per il pianeta Terra, lo spettro del cambiamento climatico, ma nessuna delle potenze del vecchio mondo sembra aver compreso quanto grave possa già essere la situazione. E le persone illuminate che lo hanno capito, si assicurano pensando che non sarà domani e si domandano perché dovrebbero fare qualcosa se neanche gli scienziati sono d'accordo. Iniziamo dalle conseguenze. Incendi smisurati hanno portato sull'orlo della fusione il terreno permanentemente ghiacciato della Siberia, compromesso la ricchezza dei viventi, sapiens e non, in Amazzonia, liberato ingenti quantità di anidride carbonica e spinto verso l'estinzione i marsupiali australiani (per non parlare delle vittime). Questi roghi sono stati certo favoriti dalla siccità e dall'abbassamento delle falde idriche. Temperature calde come mai in passato hanno interessato tutto il pianeta, da Parigi (+43 C, mai registrati prima) a Biarritz, da Torino all'Antartide (record di + 18 C, più caldo che a Roma), mentre tempeste divento a 200 km flagellano il Nord del mondo. Secondo l'Università di Oxford, entro il 2030 (nei mesi estivi) non si riformerà più la grande banchisa del Polo Nord, passando i ghiacci artici da più di 11 a circa 4 milioni di kmq dal 1980. E la fusione dei ghiacciai terrestri porterà a un innalzamento del livello medio dei mari calcolato fra 1 e 10 metri nei prossimi trent'anni. Perturbazioni meteorologiche a carattere violento stanno diventando più numerose, più frequenti e avvengono anche al di fuori delle regioni e delle stagioni tradizionali. Tutto questo dipende dal fatto che fa più caldo e che il sistema atmosferico deve evacuare maggiori quantità di energia termica e regolare contrasti termici sempre più profondi. Gli scienziati non sono affatto divisi sul cambiamento climatico: tutti gli specialisti del clima sostengono unanimemente che stiamo assistendo a un cambiamento climatico anomalo e accelerato rispetto al passato. E che dipende dalle attività produttive dei sapiens. Se si calcolano le pubblicazioni scientifiche (unico terreno su cui si confrontano i ricercatori, che non hanno maggiore calibro se vengono intervistati dai media), si vede chiaramente che, su decine di migliaia di articoli pubblicati in riviste "peer reviewed", solo alcuni non concordano sulle responsabilità degli uomini. Purtroppo l'audience di questa straminima minoranza (che in altre discipline neanche avremmo considerato), è amplificato da alcune personalità autorevoli e da una gran massa di siti e articoli (non scientifici) prezzolati dalle compagnie petrolifere. E' curioso, però, che anche scienziati esperti in altre discipline discettino allegramente del ruolo del Sole o neghino il riscaldamento rilasciando interviste, non, invece, scrivendo articoli sulle riviste scientifiche che potrebbero certificare il loro dissenso. Il clima della Terra può variare solo per cinque motivi: irregolarità dell'orbita terrestre (che spiega le grandi glaciazioni del Quaternario), correnti oceaniche (che riscaldano, per esempio, maggiormente la Scandinavia), posizione dei continenti (il nostro emisfero ha più continenti e perciò è più freddo di quello australe), Sole (se è più caldo o più freddo) e presenza di carbonio in atmosfera. Ma possiamo considerare attualmente irrilevanti i primi quattro motivi, in quanto cambiano molto lentamente e addirittura perché il Sole raramente è stato così freddo. Rimane solo un motivo che può cambiare il clima sulla Terra oggi, ed è il carbonio in atmosfera. Ed è anche l'unico su cui i sapiens possono intervenire, non potendo certo influire sugli altri. Nonostante ci siano cicli naturali del carbonio che muovono 770 miliardi di tonnellate di CO2, il contributo degli uomini è significativo (30-40) e, soprattutto, interviene su sistemi all'equilibrio: la classica goccia che fa traboccare il vaso. La logica rafforza i numeri degli specialisti del clima. Bisogna sempre distinguere il tempo dal clima, ma ormai gli eventi meteorologici si ripetono così frequentemente da diventare climati- ci. Ed è inutile pensare che anche nel passato il clima cambiava: certo, ma solo alcune regioni alla volta e più lentamente. Oggi il cambiamento è globale e avviene in maniera più accelerata del passato, tanto che ogni anno che

passa è ormai più caldo di quello precedente. Inoltre le previsioni delle tendenze climatiche di 15 o 10 anni fa si sono rilevate esatte, segno che i modelli fisici e matematici utilizzati erano corretti. Va poi rilevato che non stiamo soffrendo di tutto il potenziale negativo del cambiamento climatico, che è ancora di là da venire: il carbonio persiste in atmosfera per cento anni, dunque quello riversato in passato è ancora largamente attivo. Se oggi potessimo azzerare istantaneamente tutte le combustioni degli uomini e tutto quello che non è energia rinnovabile si fermasse, ci vorrebbero 45 anni perché la CO₂ tornasse ai livelli pre-industriali (cioè attorno alle 350 ppm, oggi siamo a 415). Come a dire che la temperatura media continuerebbe ancora a salire per decenni prima di tornare al livello di oggi, perché l'inerzia dell'atmosfera è considerevole. Dunque il famigerato punto di non ritorno (il tip-point) rischiamo di vederlo negli specchietti retrovisori, lanciati a tutta velocità verso uno schianto che non procurerà alcun fastidio al pianeta, ma ai sapiens e ai viventi sì, riducendo drasticamente il nostro benessere e portando alla morte e alla migrazione forzata gli uomini della parte povera del pianeta. E' davvero avvilente constatare che solo una ragazzina e un uomo vestito di bianco amplificano le preoccupazioni degli scienziati, mentre tutti gli altri fanno finta di niente. Il punto di non ritorno del clima porterà morte e migrazione forzata -tit_org- In balia del cambiamento climatico - Tempeste, incendi e mari in crescita In pericolo i più poveri del Pianeta

LOTTA ALI/EPIDEMIA Migliorano le condizioni dei due cinesi ricoverati allo Spallanzani. Il ministro della Salute: Attenzione alta ma nessun allarme

Virus, termoscanner nelle stazioni = Termoscanner nelle stazioni

[Redazione]

Virus, termoscanner nelle stazioni L'Italia è pronta a estendere i controlli su eventuali persone contagiate dal coronavirus anche nelle stazioni ferroviarie. Lo ha spiegato il capo della Protezione Civile e commissario per la gestione dell'emergenza Angelo Borrelli: La situazione è in continua evoluzione e noi abbiamo pianificato interventi in tutti gli scenari possibili. Controlli nelle stazioni? Se ci sarà bisogno, siamo pronti. In Italia sono state monitorate 51 mila persone in soli tre giorni. Bonanni a pagina 5 L'Espresso ALI/EPIDEMIA Migliorano le condizioni dei due cinesi ricoverati allo Spallanzani. Il ministro della Salute: Attenzione alta ma nessun allarme Termoscanner nelle stazioni Il capo della Protezione civile: In caso di emergenza, se ci sarà bisogno, siamo pronti) ADRIANO BONANNI L'Italia è pronta a estendere i controlli su eventuali persone contagiate dal coronavirus anche nelle stazioni ferroviarie. Lo ha spiegato il capo della Protezione Civile e commissario per la gestione dell'emergenza Angelo Borrelli in una intervista al Corriere della Sera: La situazione è in continua evoluzione e noi abbiamo pianificato interventi in tutti gli scenari possibili. Controlli nelle stazioni? Se ci sarà bisogno, siamo pronti. In Italia - prosegue - abbiamo monitorato 51 mila persone in tre giorni e abbiamo trovato soltanto otto persone con la febbre, quindi siamo rassicurati. Ma certo nel resto del mondo i casi aumentano e noi dobbiamo essere preparati. La nostra priorità è la salute dei cittadini e in questo modo la tuteliamo. Altri hanno fatto scelte diverse ma questo non ci condiziona, la guardia deve rimanere alta. Abbiamo disegnato tutti gli scenari possibili - continua Borrelli - Al momento non abbiamo motivo per andare a individuare altri punti da controllare. Ma immaginiamo che potrebbe accadere e quindi siamo pronti. E se ci dovesse essere la necessità interverremo poche ore. Nelle maglie della prevenzione potrebbero finire anche le gite scolastiche. Su questo tema - spiega ancora Borrelli deciderà il ministero della Salute dopo aver interpellato il comitato scientifico creato con l'ordinanza. Tutte le decisioni vengono prese in maniera collegiale e l'ultima parola spetta al presidente del Consiglio. È importante ribadire il ricorso alla massima igiene e ai comportamenti che già vengono adottati per una norma di influenza. Non deve esserci alcun panico, però è importante evitare luoghi affollati, e il contatto con chi manifesta sintomi influenzali. Intanto sono in lieve miglioramento le condizioni dei due cinesi positivi al test del Coronavirus e ricoverati in terapia intensiva allo Spallanzani di Roma. Entrambi, si legge nel bollettino medico diffuso ieri dall'Istituto, presentano un lieve miglioramento delle condizioni generali. In particolare, l'uomo presenta una riduzione del supporto respiratorio, con partecipazione attiva alla respirazione. La prognosi resta riservata. I medici hanno anche spiegato che continua a essere in buone condizioni generali il ricercatore emiliano trasferito giorni fa dalla Cecchignola. Sono in tutto 58 i pazienti sottoposti al test per la ricerca del nuovo coronavirus allo Spallanzani: di questi, 46 risultati negativi al test, sono stati dimessi. Uno studio elaborato dalla Uil Lazio e dall'Eures ha fatto emergere che le misure restrittive adottate nei confronti dei turisti cinesi, sia pur necessarie, comporteranno per il turismo della Capitale mancati introiti di 1,2 milioni di euro al giorno, ovvero 35 milioni in un mese e 425 su scala annua. Il calo dell'affluenza turistica avrebbe un forte impatto anche in ambito occupazionale: il crollo della domanda turistica cinese nella Capitale metterebbe infatti a rischio 10 mila posti di lavoro, con effetti devastanti sulla già fragile situazione occupazionale di Roma. Capitale penalizzata Le misure restrittive sui turisti cinesi produrranno mancati introiti per 1,2 milioni di euro al giorno Gite scolastiche Sull'eventuale blocco deciderà il ministro della salute dopo aver interpellato il comitato scientifico Scanner Uno schermo termografico utilizzato in un aeroporto straniero per misurare temperatura in arrivo - tit_org- Virus, termoscanner nelle stazioni - Termoscanner nelle stazioni

MORTA UN'ANZIANA

La bufera Ciara fa una vittima in Lombardia

[Redazione]

MORTA UN'ANZIANA Il maltempo sferza l'Italia. La tempesta Ciara, dopo l'Europa, arriva anche nella Penisola con forti venti che hanno colpito in modo particolare il Nord causando danni e disagi. L'episodio più grave si è verificato a Traona, in provincia di Sondrio, dove una 77enne, Alda Spini, è morta dopo essere stata colpita dalle parti di un tetto di una casa che si è scoperchiata per le intense raffiche di vento. La donna, nata a Talamona, è stata ferita a morte mentre si trovava per strada. Proprio nella zona della bassa valle di Sondrio sono state decise le operazioni dei vigili del fuoco, entrati in azione per rami caduti e lamiere sollevate, a causa delle robuste folate. Le chiamate al 115 si sono susseguite anche in altre zone d'Italia: 226 interventi sono stati portati a termine nelle Marche, 180 in Piemonte e 166 in Abruzzo mentre in Lombardia, a Brezzo di Bedero in provincia di Varesa, gli operatori hanno domato un incendio boschivo. In Piemonte le raffiche di Foehn hanno raggiunto anche i 210 km/h in montagna e sono arrivate oltre gli 80 km/h in pianura. Tra le province più colpite c'è quella di Rimini, dove sono stati effettuati 30 interventi, e quella di Ancona dove i vigili del fuoco hanno ricevuto 90 chiamate di soccorso per rami, camini, insegne, antenne, grondaie, tegole pericolanti e alberi abbattuti. Kliml rubato, gallerista in -tit_org-

Maltempo, tempesta Ciara in Val d'Aosta: alberi in strada e danni

Maltempo, tempesta Ciara in Val d'Aosta: alberi in strada e danni - Alberi abbattuti e danni a strutture: sono gli effetti in Valle d'Aosta della tempesta Ciara. La caduta di alcune piante ha provocato, la notte scorsa, la chiusura della strada regionale per Cogne, riaperta alle 8.15 di stamane. Oltre che nel pae...

[Redazione Tgcom24]

11 febbraio 2020 10:22 Maltempo, tempesta Ciara in Val d'Aosta: alberi in strada e danni leggi dopo commenta Alberi abbattuti e danni a strutture: sono gli effetti in Valle d'Aosta della tempesta Ciara. La caduta di alcune piante ha provocato, la notte scorsa, la chiusura della strada regionale per Cogne, riaperta alle 8.15 di stamane. Oltre che nel paese ai piedi del Gran Paradiso e nel comune confinante di Aymavilles, il forte vento ha sradicato alberi anche a Pre'-Saint-Didier, Nus e Gressan. Danni anche a Courmayeur. tempesta Ciara Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{{hasChildren}}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

Contro la strategia della paura

[Marcello Veneziani]

CONTROCANTO di Marcello Veneziani CONTRO LA STRATEGIA DELLA PAURA Ora c'è quella del contagio da virus. Come quella dell'apocalisse ambientale, del terrorismo, della povertà, dell'invasione. Servirebbe un coraggio collettivo. Paura, paura. Per ogni vittima del coronavirus ci sono mille vittime della paura del contagio. Homo homini virus, variante epidemica del lupUS. La paura del contagio è antica, umana, originaria, quanto irrazionale e a volte superstiziosa, ma viene tradotta con un'accusa impropria, carica di valenza ideologica e di fanatismo: razzismo. Ma non c'è alcuna carica ideologica o fanatica nella paura; è solo una diffusa, elementare, protettiva paura della contaminazione e dei suoi agenti possibili e presunti. È paura della malattia, non è odio o disprezzo verso il cinese, lo straniero. George Duby pubblicò un memorabile libretto sulle cinque paure più diffuse di fine millennio. Tra queste spiccava la paura del contagio. Ancestrale. Ma la paura è il sentimento pubblico più diffuso nella nostra società egoista e individualista. Sulla paura si fonda la politica, anche se dissimulata in altre vesti. Paura del fascismo, del comunismo, dell'invasore, del terrorismo. La paura della bomba atomica mosse i movimenti pacifisti. E il movimento ecologista di Greta Thunberg cos'è se non una variazione sulla paura della catastrofe ambientale e climatica? Ci sono paure nobili e paure indecenti, paure politically correct perché progressiste e paure inammissibili perché ritenute regressive? Sul piano civile e politico la paura ha due impresari di successo: uno fa profitti sulla paura dello straniero, dell'ignoto, del contagio epidemico, del futuro incerto. L'altro specula sulla paura del razzista, del nazista, del contagio xenofobo e tribale, del passato tornante. Ambedue si servono di minimi indizi per allestire fortini, cordoni sanitari e vendere polizze per ripararsi dalle rispettive paure di cui sono spacciatori. 11 governo in carica nasce e regge sulla paura di Salvini, lo spauracchio dell'establishment. Ma anche il consenso a Matteo Salvini crebbe sulla paura del Migrante, in particolare islamico. Il primo è visto come il nemico della libertà, il secondo come il nemico della sicurezza. Benvenuti nel Tempo della Paura e nel Paese degli Impauriti. È una paura trasversale, che colpisce ogni ambito di vita, le strade, i locali pubblici, la politica, gli ospedali, le scuole e i tribunali, i media. La paura è protagonista assoluta. La violenza, il terrorismo, il terremoto, la rapina in casa o per strada; e poi la paura del collasso economico, paura della nuova povertà (alle vecchie povertà si è in fondo abituati), paura dei veleni in cucina e nell'ambiente, paura della contaminazione, del fumo e del male oscuro, paura di incidenti e disgrazie collettive; paura degli sbarchi, dei rom, degli spacciatori, paura dei populisti e perfino dei fantasmi nazifascisti. Eppure le statistiche ci dicono che non viviamo in una società particolarmente violenta e insicura: altre epoche e altre società erano e sono assai più cruente, più esposte e più pericolose delle nostre, gli atti terroristici sono rarissimi e colpiscono finora altri paesi e comunque non più di uno ogni milione d'abitanti, meno di qualunque incidente mortale; ma anche gli atti di violenza non sono poi così diffusi e le loro vittime sono di gran lunga inferiori agli incidenti, ai suicidi o agli omicidi in famiglia. Abbiamo sostituito alla realtà la percezione della realtà; non conta quanto realmente misura il barometro, quel che conta è la nostra percezione. Viviamo un'epoca soggettivista, impressionistica, emotiva, che non a caso promette agli utenti emozioni, percorsi emozionali. L'emozione non è che il rovescio positivo della paura. Aveva ragione il vecchio Thomas Hobbes a sostenere che la paura fonda gli Stati. Non riusciamo a generare sentimenti positivi o ambizioni costruttive; ci unisce solo la rabbia, il disprezzo e la paura, vera regina dei popoli. Viviamo in una società di codardi che vivono barricati nella loro sicurezza e te

mono ogni eventuale esposizione al rischio, una società spaventata che non a caso è anche una società popolata da anziani e ancor più da anziane. Una società vigliacca che ha paura anche della propria ombra e rinuncia a vivere pur di salvare la vita... No, non si tratta solo di punire i colpevoli e gli untori perché è un processo generato da più cause e con più attori. Prima fra tutte è la paura dell'impronunciabile, la mone. Abbiamo smesso di osare, di tentare nuove imprese, di rimetterci in gioco e ci spaventa ogni rischio d'insicurezza. E se ripensassimo la vita pubblica all'insegna

del noi, dell'appartenenza, del vivere comunitario anziché sempre e solo la protezione dalla paura? Le società non reggono sulla paura ma si sfasciano. Sì, prevenzione, attenzione, capacità di isolare i focolai e gestire l'emergenza: ma poi amor fati, sereno realismo e affidarsi alla sorte. Abbandoniamo Pauropolis. A volte la paura viene ingentilita e indossata a rovescio: dietro la retorica della speranza spesso si nasconde la bestia nera della paura. Una sana, realistica disperazione è invece il miglior vaccino contro la paura. Ossia la convinzione che non si debba partire dal timore di perdere qualcosa o mettere a repentaglio qualcuno, ma dalla convinzione che quel qualcosa, quel qualcuno sono già colpiti. Dunque si tratta di reagire, rispondere con efficacia senza farsi illusioni. La speranza è moralista e velleitaria, la disperazione è reazionaria ma realista: ritiene la disperazione non il punto d'arrivo ma il punto da cui partire. Non abbiate paura tuonò Papa Giovanni Paolo II agli inizi del suo glorioso e lungo pontificato. Dio sa quanto ce ne vorrebbe di coraggio e di esempi a non avere paura. Coraggio virile contro paura virale. -tit_org-

Nuovo coronavirus: il punto del DPC sui controlli sanitari negli aeroporti

[Redazione]

Martedì 11 Febbraio 2020, 14:36 Nella giornata di ieri monitoraggio sanitario su 134.737 passeggeri. Oltre 800 medici e volontari di protezione civile sono impegnati nei controlli sanitari dei passeggeri in arrivo negli scali aeroportuali. Il sistema di monitoraggio prevede l'impiego di team misti composti da personale medico dell'Ufficio di sanità marittima aerea e di frontiera USMAF - e da volontari delle organizzazioni nazionali e regionali di protezione civile e della Croce Rossa Italiana, con il supporto dei presidi medici aeroportuali. La temperatura corporea viene rilevata da termometri laser e dove presenti da termoscanner. Nella sola giornata di ieri, 10 febbraio, sono stati sottoposti al rilevamento della temperatura corporea 134.737 passeggeri garantendo la sorveglianza sanitaria su un totale di 1190 voli in arrivo. Per nessuno dei passeggeri monitorati si è resa necessaria l'applicazione del protocollo sanitario, definito dal Ministero della Salute, e previsto in caso di sospetto coronavirus. I controlli sanitari sui passeggeri che atterrano negli aeroporti italiani, come previsto dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli, hanno preso il via dal 5 febbraio e interessano tutti i voli internazionali in arrivo. Dall'inizio delle attività sono stati monitorati 5412 voli e 639.360 passeggeri. red/mn (fonte: DPC)

Inaugurato il nuovo anno di protezione civile Coreir

[Redazione]

Martedì 11 Febbraio 2020, 09:49 L'evento si è svolto il primo febbraio in un'atmosfera conviviale. Si è svolta il primo febbraio 2020 nella cornice di Castelgandolfo, Roma, l'evento inaugurazione del nuovo anno di protezione civile COREIR (Corpo Regionale di Intervento Rapido del Lazio). Alla manifestazione hanno preso parte 400 rappresentanti delle organizzazioni aderenti che si sono riuniti in un clima conviviale affrontando con le istituzioni presenti le tematiche di gestione del sistema e le strategie future di sviluppo condivise con l'Agenzia Regionale. Il presidente Giorgi Massimiliano sottolinea l'importante obiettivo da raggiungere: Siamo il primo Coordinamento della Regione Lazio, è ciò che è stato possibile grazie al lavoro ed all'impegno dimostrato da tutti, continua chiedendo maggiore attenzione delle istituzioni e impegno ad un allentamento della morsa burocratica che affligge le organizzazioni. Il Direttore dell'Agenzia Carmelo Tulumello ha ricordato il duro lavoro che tutti i volontari svolgono quotidianamente e rappresenta le novità introdotte dal Nuovo Regolamento Regionale. L'Assessore della Giunta Massimiliano Valeriani ricorda l'attenzione dell'amministrazione regionale verso il mondo del volontariato, che con la legge regionale 2/2014 ha cambiato il modo di gestire la protezione civile ponendo al centro la trasparenza e la valorizzazione delle associazioni. Un sentito grazie a tutti i partecipanti e quanti hanno contribuito al successo dell'evento. Testo e foto: Protezione Civile Coreir ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Qualità dell'aria in Toscana, accordo con il ministero dell'Ambiente

[Redazione]

Martedì 11 Febbraio 2020, 16:14 In totale saranno a disposizione 10 milioni di euro per migliorare la qualità dell'aria in Regione. Un accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria in Toscana: lo hanno firmato oggi il presidente della Regione Enrico Rossi e il ministro dell'ambiente Sergio Costa. Cinque milioni sono le risorse messe in campo: 4 milioni da parte del ministero e 1 milione dalla Regione Toscana. A queste risorse si aggiungono poi ulteriori 5 milioni di euro destinati all'impiantazione di alberi in aree urbane e periurbane da utilizzare come filtri per l'assorbimento di gas inquinanti e climalteranti con priorità per le aree oggetto dell'accordo. "L'accordo che abbiamo firmato oggi rafforza le condizioni per migliorare la qualità dell'aria della Toscana, obiettivo per il quale stiamo lavorando da tempo", ha detto il presidente Rossi. "Apprezzo molto il lavoro del Governo e il nuovo dialogo che abbiamo avviato con il ministero dell'ambiente, un dialogo che ci permette di dare le gambe a un'azione di sistema. Il ministero mette a disposizione 4 milioni, ha proseguito, e la Regione 1 milione con l'obiettivo di intervenire sulle due aree più critiche, piana di Lucca e piana di Firenze fino a Prato e Pistoia. Stiamo già impiantando sulla piana tra Sesto e Prato-Pistoia e metteremo altri 5 milioni che andranno a bando per l'impiantazione. Inoltre ci stiamo predisponendo per attingere ad altre partite, altri fondi nazionali messi grazie alla finanziaria sempre finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria". Siamo in infrazione europea per la qualità dell'aria - ha detto il ministro Costa -. Se non si fa squadra, il problema non si risolve. Oggi qui a Firenze abbiamo fatto squadra: la progettazione per salvaguardare la salute dei cittadini italiani prende corpo anche con questo accordo, che va declinato con la legge clima - da noi fortemente voluta per dare una svolta ai modelli produttivi e di consumo italiani, oltre che agli stili di vita quotidiani -, gli accordi di programma sulla qualità dell'aria con le altre Regioni italiane, i 180 milioni di euro assegnati recentemente dal ministero alle Regioni del Bacino Padano. La strada è segnata, con un percorso strutturale Ministero-Regioni-Comuni. Il testo dell'accordo è consultabile sul sito della Regione, cliccando la sezione "Accordo di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria".red/mn(fonte: Regione Toscana)

Giornata europea del NUE112, open day alla centrale di Palmanova (UD)

[Redazione]

Martedì 11 Febbraio 2020, 17:10 A livello nazionale sono otto le regioni che hanno già adottato questo servizio e altre quattro lo attiveranno a breve, raggiungendo una platea complessiva di 44 milioni di persone. Oggi a Palmanova (UD), la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha organizzato un open day, in occasione della Giornata europea del Numero unico d'emergenza 112, che i cittadini possono utilizzare per chiedere aiuto in qualsiasi situazione di pericolo. All'appuntamento erano presenti diversi studenti delle scuole e il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi. In Friuli Venezia Giulia il Numero unico di emergenza (Nue) è in funzione da aprile 2017 e la centrale di risposta si trova a Palmanova nella sede della Protezione civile. A livello nazionale sono otto le regioni che hanno già adottato questo servizio e altre quattro lo attiveranno a breve, raggiungendo una platea complessiva di 44 milioni di persone. Nel corso dell'evento da parte della Regione è stato espresso un ringraziamento particolare agli operatori del Nue, che opera 24 ore su 24 e 365 giorni l'anno, i quali si trovano a rispondere alle chiamate destinate a Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del fuoco, Soccorso sanitario e Capitaneria di Porto. Persone che devono comprendere in pochi secondi le preoccupazioni e le difficoltà di chi sta dall'altra parte del telefono; professionisti che devono sempre saper distinguere tra necessità di pubblica sicurezza o legate al sistema di salute. La Regione FVG, si legge in una nota "ha aderito alla Giornata europea nella convinzione, infatti, che l'esperienza innovativa del 112 possa garantire il raggiungimento di un sistema sempre più sicuro". Nel sottolineare l'importanza di iniziative di questa portata, volte a far conoscere sia il funzionamento sia l'efficacia del 112, il vicepresidente ha invitato gli studenti presenti all'open day a raccontare ad amici e parenti quello che hanno visto, diventando così i migliori testimoni di questa esperienza. È stato inoltre rimarcato quanto sia fondamentale avvicinarsi al mondo del volontariato e della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia che - a partire dal terremoto del 1976 - "hanno insegnato all'Italia come, dopo immani tragedie, ci si possa rialzare grazie alla generosità di migliaia di volontari di valore". Durante l'evento sono stati anche presentati alcuni dati riguardanti il 2019. Complessivamente il 112 in FVG ha gestito 626.274 telefonate (in media 1.716 al giorno), metà delle quali sono state filtrate dagli operatori Nue perché non pertinenti all'emergenza. I tempi di risposta hanno superato di poco i 3 secondi, mentre il tempo medio di processo è stato di 45 secondi contro i 50 secondi previsti a livello nazionale. Il picco è stato registrato lo scorso 6 agosto (2.843 chiamate), quando su parte della regione si è abbattuta la tempesta Vaia. Il 112, oltre a essere organizzato per rispondere in 17 lingue differenti, prevede anche l'uso - assolutamente gratuito - dell'applicazione 'Where Are U', che permette di effettuare telefonate di emergenza, geolocalizzando in modo preciso chi richiede aiuto. In questo modo il Numero unico può inviare soccorsi immediati anche se chi si trova in difficoltà non è in grado di conoscere la propria posizione o di fornire indicazioni precise. In caso di particolari situazioni di pericolo o di impossibilità, la app 'Where Are U' consente inoltre di fare anche telefonate mute, segnalando attraverso appositi pulsanti il tipo di soccorso richiesto. Nel corso dell'open day, questo innovativo strumento ha avuto come testimonial d'eccezione alcune giovani calciatrici del Tavagnacco impegnate nel massimo campionato italiano. red/mn (fonte: Regione FVG)

Terremoto Marche, una app per informare luoghi del cratere

[Redazione]

Martedì 11 Febbraio 2020, 10:21 Per il progetto Rinascimento Appennino, due piattaforme multimediali (portale e app) saranno costantemente aggiornate su contenuti interattivi. Rilanciare il turismo nel territorio dell'Unione Montana dei Monti Azzurri, che comprende 15 Comuni della Provincia di Macerata inseriti nel cratere del terremoto, attraverso la realizzazione di piattaforme multimediali (portale e app) georeferenziate e costantemente aggiornate con contenuti interattivi, immersivi e multimediali. È obiettivo generale del progetto Rinascimento Appennino presentato ieri nella serie di appuntamenti pomeridiani nello stand della Regione Marche alla BIT. Ristabilire una corretta informazione sulla situazione reale del territorio inviando agli utenti non solo informazioni e suggerimenti su tutto ciò che li circonda (curiosità storiche su una chiesa, recensioni su un ristorante, eventi culturali presenti nelle vicinanze) ma anche informazioni sul loro stato di fruibilità a seguito del terremoto, funzionalità questa mai sviluppata prima. L'app indicherà al turista anche i prodotti artigianali ed enogastronomici tipici della zona in cui si trova e lo guiderà fino al produttore o al ristorante dove la pietanza locale viene ancora cucinata secondo la tradizione. L'obiettivo non è solo quello di valorizzare i prodotti tipici locali ma anche quello di avvicinare il consumatore al produttore aiutando quest'ultimo nella promozione e nella vendita dei propri prodotti. Rinascimento Appennino è un progetto realizzato in partnership da Sistema3 Srl, Empix Multimedia Srl, Radio e Media Srl, Risorse Società Cooperativa e finanziato dalla Regione Marche, POR FESR 2014-2020 ed ha anche la finalità di arricchire, destagionalizzare e diversificare l'offerta turistica locale potenziando e promuovendo, rispetto ad altre applicazioni in commercio, uno specifico segmento del mercato turistico ossia il turismo attivo (cicloturismo, escursionismo, nordic walking, ciaspolate, etc.). Proprio quest'ultimo essendo legato principalmente al patrimonio naturale del territorio e prevedendo quasi esclusivamente attività outdoor, è un settore che meno degli altri ha risentito delle conseguenze del sisma. Ulteriori informazioni sono disponibili qui.red/gp (Fonte: Regione Marche)

Nuovo coronavirus, Borrelli: "Pronti a controlli sui treni"

[Redazione]

Martedì 11 Febbraio 2020, 11:09 "Se ci sarà bisogno, siamo pronti", afferma in un'intervista al Corriere. Nel frattempo in Cina si supera la soglia dei mille morti. Si dichiara preparato il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli, commissario per la gestione dell'emergenza coronavirus, che in un'intervista al Corriere della Sera difende la scelta di bloccare i voli con la Cina: "La nostra priorità è la salute dei cittadini e in questo modo la tuteliamo. Altri hanno fatto scelte diverse ma questo non ci condiziona, la guardia deve rimanere alta". La situazione - spiega - è in continua evoluzione e noi abbiamo pianificato interventi in tutti gli scenari possibili". Controlli nelle stazioni? "Se ci sarà bisogno, siamo pronti". Il ministro degli esteri Luigi Di Maio nel frattempo annuncia che "in queste ore sta per partire un aereo militare italiano per andare a prelevare Niccolò", lo studente diciassettenne di Grado ancora bloccato a Wuhan. Il blocco dei voli diretti fra Italia e Cina "resterà fino a quando la comunità scientifica ci dirà che c'è un rallentamento dei contagi" di coronavirus: ha sottolineato il ministro, parlando ai giornalisti a Belgrado. "In ogni caso continueremo a supportare in ogni modo i nostri connazionali in Cina", ha detto, aggiungendo poi che "vogliamo essere più vicini al governo e al popolo cinesi, vogliamo dare una mano al Paese amico Cina". I due bambini provenienti dalla Cecchignola invece stanno bene: anche il secondo test effettuato presso l'Istituto Spallanzani è risultato negativo al 2019-nCoV. "È stato dunque predisposto il rientro alla Cecchignola con un mezzo dell'Ares 118 e d'intesa con l'Autorità sanitaria militare per completare il periodo di sorveglianza". Lo comunica la Direzione sanitaria dell'Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma. A quanto si è appreso è tornata alla Cecchignola anche la donna italiana che due giorni fa era stata portata allo Spallanzani perché affetta da congiuntivite. Anche su di lei il test ha avuto esito negativo. La coppia di cittadini cinesi provenienti dalla città di Wuhan, positivi al virus, è tuttora ricoverata in terapia intensiva. Le loro condizioni cliniche sono stazionarie, con parametri emodinamici stabili: sta continuando il trattamento antivirale, la prognosi è tuttora riservata. "Sono stati valutati, ad oggi, presso la nostra accettazione 53 pazienti sottoposti al test per la ricerca del nuovo coronavirus. Di questi, 38 risultati negativi al test, sono stati dimessi". "Quindici pazienti sono tuttora ricoverati - è spiegato - 3 sono casi confermati (la coppia cinese attualmente in terapia intensiva ed il giovane proveniente dal sito della Cecchignola), 10 sono pazienti sottoposti al test per la ricerca del nuovo coronavirus in attesa di risultato, 2 sono pazienti che, risultati negativi al test per nuovo coronavirus, rimangono comunque ricoverati per altri motivi clinici", conclude la Direzione sanitaria dello Spallanzani. Brutto episodio a Roma, dove l'altro ieri un gruppo di ragazzi cinesi, tra cui una giovane incinta, è stato preso di mira da tre ragazzini. "Andate via dall'Italia perché siete infetti dal coronavirus" gli avrebbero urlato mentre attraversavano la strada in piazza dei Consoli in zona Tuscolana. Uno, un quindicenne, li avrebbe minacciati con un coccio di bottiglia. Sul posto è intervenuta la polizia che ha bloccato e portato in commissariato il 15enne mentre gli altri due sono scappati. Nessuno è rimasto ferito. La ragazza incinta è stata invece portata in ospedale a scopo precauzionale per lo spavento e dimessa con tre giorni di prognosi. Al termine delle verifiche il gruppo di cittadini cinesi, raggiunti dagli avvocati del consolato, ha deciso di non sporgere denuncia nei confronti del 15enne. La situazione in Cina. Il numero di infezioni confermate nell'epidemia di coronavirus in Cina ha raggiunto quota 42.638 a livello nazionale, con quasi 2.500 nuovi casi segnalati. Lo ha comunicato il governo cinese, che ha portato a 108 i nuovi decessi per il virus, 103 nella sola provincia di Hubei: la più colpita. La triste conta delle vittime a livello nazionale è di 1.016 morti. La Cina stessa ha iniziato la sperimentazione sui topi di un primo possibile vaccino contro il nuovo coronavirus 2019-nCoV. Lo riporta l'agenzia cinese Xinhua citando il portale locale yicai.com che riporta varie fonti del Centro cinese per il controllo e la prevenzione delle malattie (CDC). "Alcuni campioni del possibile vaccino sono stati iniettati ieri a oltre 100 topi", si legge, ricordando che "i test sugli animali avvengono in una fase molto precoce dello sviluppo di un vaccino e ancora molti passi dovranno essere fatti prima che si aprono per la

somministrazione agli esseri umani". red/gp(Fonte: Ansa)

Alto Adige, due black out improvvisi in vaste zone

[Redazione]

Martedì 11 Febbraio 2020, 11:48 Il gestore di rete sta effettuando accertamenti per risalire alle cause. Due black out elettrici hanno colpito vaste zone dell'Alto Adige da circa mezz'ora. Dopo un primo black out, durato dieci minuti, la luce è tornata per breve tempo per poi saltare nuovamente. Il gestore di rete Edjna sta effettuando accertamenti per risalire alle cause. Numerose le chiamate ai Vigili del Fuoco. L'energia elettrica è saltata dalle 10.55 alle 11.10 circa e cinque minuti dopo c'è stata una nuova interruzione, stavolta di soli 5 minuti. Interessata la zona di Bolzano e di Laives, Oltradige e Merano. red/gp (Fonte: La Repubblica)

Capire i cicloni tropicali per migliorare le previsioni

[Redazione]

Martedì 11 Febbraio 2020, 12:03 Uno studio condotto dal Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici spiega che i cicloni hanno la capacità di indurre siccità in regioni diverse da quelle che attraversano. I cicloni tropicali sono attori importanti del sistema climatico terrestre. Mentre la letteratura ne studia solitamente il ruolo nel determinare eventi alluvionali e indurre precipitazioni, un nuovo studio condotto dalla Fondazione CMCC - Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici rileva per la prima volta la loro capacità di indurre siccità in regioni diverse da quelle che attraversano. La causa del fenomeno risiede nelle anomalie che i cicloni inducono nei venti che lambiscono le regioni limitrofe a quelle in cui si sviluppano. Attraverso dati osservativi relativi al periodo 1979-2015, lo studio dimostra infatti che i cicloni tropicali dell'Oceano Pacifico Occidentale (i cosiddetti tifoni nel caso delle più intense manifestazioni) non solo aumentano le precipitazioni nelle aree in cui transitano da giugno ad agosto, ma sono anche la causa della diminuzione delle precipitazioni nel Maritime Continent (la regione tra Oceano Indiano e Oceano Pacifico che include gli arcipelaghi del Sud-Est asiatico), area non direttamente influenzata da essi. Il fenomeno è spiegato da un'anomalia di trasporto d'acqua verso Est nella regione equatoriale del Pacifico Occidentale, indotta dai cicloni tropicali che si sviluppano nel bacino. I venti indotti dal ciclone e che girano attorno al suo centro raggiungono i 200-300 km/h e spostano non solo la massa d'aria interessata, ma anche l'acqua presente nella massa d'aria stessa, coinvolgendo anche la periferia del sistema, fino a oltre 10.000 km dal centro del ciclone, spiega il Dr. Enrico Scoccimarro, primo autore dello studio e ricercatore presso la Fondazione CMCC nell'ambito della Divisione Climate Simulation and Prediction. In un ciclone tropicale dell'emisfero settentrionale, i venti disegnano una spirale concentrica, in senso antiorario. Pertanto, nella parte meridionale del ciclone, l'acqua viene spostata verso Est, mentre nella parte settentrionale del ciclone l'acqua viene spostata verso Ovest. [Picture1_Scoccimarro-wdtr] Figura 1 - Correlazione tra l'attività dei cicloni tropicali e le precipitazioni sulla regione (a sinistra) e la spiegazione di questa relazione: il trasporto d'acqua indotto a Sud dei cicloni tropicali (in alto a destra, dove il rosso rappresenta un trasporto d'acqua verso Est e il blu rappresenta un trasporto di acqua verso Ovest). Questo fenomeno determina uno spostamento a Est dell'acqua che sarebbe appartenuta alla colonna atmosferica del Maritime Continent, riducendo così l'umidità dell'area: l'effetto è che, negli anni in cui si verifica un maggior numero di cicloni tropicali, la zona è meno piovosa perché è una minore disponibilità d'acqua. I risultati dell'osservazione sono stati confermati da esperimenti numerici che hanno utilizzato il Modello di Circolazione Generale ad alta risoluzione sviluppato dalla Fondazione CMCC (CMCC-CM2-VHR4). "Utilizzando uno dei tre modelli al mondo in grado di risolvere i tifoni intensi, grazie alla sua elevata risoluzione orizzontale di 25 km sia in atmosfera che nelle componenti oceaniche", spiega Scoccimarro, "siamo stati in grado di escludere altri fattori esterni che avrebbero potuto interagire sia con l'attività dei cicloni tropicali che con le precipitazioni del Maritime Continent, come ad esempio l'oscillazione meridionale El Niño. Lo studio evidenzia come prevedere l'attività dei cicloni tropicali nell'Oceano Pacifico Occidentale aiuti a prevedere l'inizio e la durata della stagione secca nel Maritime Continent e come tali previsioni abbiano importanti implicazioni, poiché è proprio in quest'area che nascono i processi convettivi più profondi che muovono tutta la circolazione atmosferica globale. Futuri sviluppi di questo lavoro esamineranno se tale fenomeno indotto dai cicloni tropicali sul Maritime Continent possa applicarsi anche in altri bacini. L'articolo, pubblicato su Proceedings of the National Academy of Sciences (PN

AS), è intitolato The typhoon-induced drying of the Maritime Continent. Autori sono Enrico Scoccimarro, Silvio Gualdi, Alessio Bellucci, Daniele Peano (Fondazione CMCC), Annalisa Cherchi (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - INGV), Gabriel A. Vecchi (Università di Princeton - New Jersey) e Antonio Navarra (Fondazione CMCC). DOI: 10.1073/pnas.1915364117.red/gp (Fonte: CMCC)

Virus, Borrelli: "Se serve, pronti a controlli nelle stazioni"

[Redazione]

Publicato il: 11/02/2020 11:01 "La situazione è in continua evoluzione e noi abbiamo pianificato interventi in tutti gli scenari possibili. Controlli nelle stazioni? Se ci sarà bisogno, siamo pronti". Lo afferma Angelo Borrelli, capo della Protezione Civile e commissario per la gestione dell'emergenza coronavirus, in un'intervista al quotidiano 'Il Corriere della Sera'. "In Italia abbiamo monitorato 511 mila persone in tre giorni e abbiamo trovato soltanto otto persone con la febbre, quindi siamo rassicurati. Ma certo nel resto del mondo i casi aumentano e noi dobbiamo essere preparati - continua Borrelli - La nostra priorità è la salute dei cittadini e in questo modo li tuteliamo. Altri hanno fatto scelte diverse ma questo non ci condiziona, la guardia deve rimanere alta". "Abbiamo disegnato tutti gli scenari possibili - prosegue Borrelli - Al momento non abbiamo motivo per andare a individuare altri punti da controllare. Ma immaginiamo che potrebbe accadere e quindi siamo pronti. E se ci dovesse essere la necessità interverremo in poche ore". [INS::INS] In merito alle gite scolastiche Borrelli evidenzia che "deciderà il ministero della Salute dopo aver interpellato il comitato scientifico creato con l'ordinanza. Tutte le decisioni vengono prese in maniera collegiale e ultima parola spetta al presidente del Consiglio - conclude Borrelli - È importante ribadire il ricorso alla massima igiene e ai comportamenti che già vengono adottati per una normale influenza. Non deve esserci alcun panico, però è importante evitare luoghi affollati, e il contatto con chi manifesta sintomi influenzali". "Non so quanto durerà questa emergenza - conclude Borrelli - Io posso soltanto assicurare che il nostro impegno a livelli massimi ci ha consentito finora di tenere sotto controllo la situazione e per questo devo ringraziare i moltissimi volontari che ogni giorno sono al servizio dei cittadini. Anche se dovessero durare mesi noi saremo sempre vigili e pronti. Impegnati e preparati a gestire anche un'evenienza più grave". RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Riscaldamento globale, gli effetti sul Piemonte e le soluzioni termiche

[Redazione]

Publicato il: 11/02/2020 15:02 Torino, 11/02/2020 - Motivo di discussione del momento, il riscaldamento globale e lo scioglimento dei ghiacci, impattano evidentemente la nostra vita con reali cambiamenti climatici. Le temperature in Italia [INS::INS] È fondamentale analizzare le medie climatiche ed i dati statistici dell'Italia per capire come nel corso del tempo le temperature siano notevolmente cambiate, affermando inverni sempre più freddi ed estati sempre più torride. Affinché si possano leggere in modo corretto questi dati è opportuno suddividere l'Italia in 8 regioni climatiche: si può così intuire che le temperature raggiunte nella regione Sicilia sono estremamente differenti da quelle raggiunte nelle regioni più vicine alle Alpi. Una volta suddivise le 8 regioni climatiche, e considerando un arco temporale di circa trent'anni, precisamente dal 1961 al 1990, si può notare un incremento di alcuni gradi Celsius sulle temperature medie stagionali. Temperature in Piemonte Esulando per un attimo quelle che sono le temperature dell'Italia nel suo complesso, analizziamo quelle della regione Piemonte. Questa ha un clima temperato, che si può localizzare in diverse aree in modo diverso; è infatti usuale ritrovare un clima temperato-freddo sulle vicine Alpi ed un clima prettamente freddo sulle Alpi stesse. Discorso estivo molto delicato, è usuale ritrovare in questa regione estati calde ed afose a cui vanno aggiunti temporali improvvisi; soffermando lo sguardo sui dati invernali ci si può rendere conto del fatto che la presenza di neve è una costante e che oltre a regalare scenari molto belli, necessita anche di particolari accortezze nel coprirsi per bene. Torino, una metropoli in cambiamento Fulcro di una regione importante come il Piemonte figura la città di Torino, la quale attesta temperature annuali altalenanti. È infatti caratterizzata da una costante precipitazione di piogge durante il corso dell'anno, ma ciò non stabilizza le temperature medie; infatti se nel periodo invernale, dove gennaio e febbraio sono caratterizzati da temperature variabili da -3 a 6 C, nel periodo estivo di luglio e agosto si raggiungono temperature variabili da un minimo di 16 ad un picco di 28 C. Questo testimonia il fatto di inverni molto freddi ed estati molto calde; ma da cosa deriva questa differenza così marcata? Semplice riscaldamento globale o effetto serra sempre più pesante sulle città? Probabilmente la risposta è in entrambe le problematiche: ed è boom di acquisti di condizionatori a Torino, proprio in attesa di estati molto calde e inverni molto freddi. Nelle prossime righe ci si soffermerà su quelle che sono le possibili soluzioni per contrastare queste problematiche. In inverno pompe di calore ad hoc Per affrontare in modo efficace, e poco invasivo per il pianeta Terra, il freddo invernale si consiglia di prendere in considerazione l'idea di affidarsi a pompe di calore di ottimo livello, tra i sistemi di riscaldamento a cui sempre più famiglie si stanno affidando; molto spesso queste vengono paragonate a veri e propri frigoriferi inversi. Se un frigorifero ha la funzione di prendere il calore interno ed espellerlo all'esterno, la pompa di calore svolge il lavoro opposto; estraendo il calore da una fonte naturale ed immettendolo all'interno di un'abitazione o ambiente da riscaldare. Il principio di funzionamento sembra molto facile, ma come si può immaginare esistono in commercio diverse tipologie di pompe di calore; come scegliere il prodotto adatto alle proprie esigenze? Per una pompa di calore perfetta per il proprio ambiente da riscaldare bisogna considerare tre aspetti fondamentali: Ambiente proprietario: prima di acquistare una pompa di calore è importante conoscere bene il luogo dove andrà installata. A seconda delle temperature ambientali e della fisionomia dell'ambiente, la scelta può variare. Edifici diversi: altra componente spaziale che si impone su una scelta o su un'altra è la componente spaziale; purtroppo una pompa di calore ha dimensioni superiori ad una classica caldaia, è quindi necessario possedere il giusto spazio ed il giusto luogo per un'installazione fatta bene. Scopo: importante, prima di acquistare, è capire a cosa servirà nello specifico. Avendo la capacità di riscaldare, raffreddare o di produrre acqua calda; è necessario indirizzare una pompa di calore verso ciò di cui si ha bisogno concretamente. I vantaggi concreti di una pompa di calore Una volta stabilito quali siano le funzioni specifiche da far svolgere alla pompa di calore è fondamentale sottolineare quelli che sono i principali vantaggi di un tale prodotto. Caldo/freddo ottimale: primo vantaggio che caratterizza una pompa di

calore è la capacità di risolvere il problema di riscaldamento invernale e raffreddamento estivo in un solo macchinario.

Acqua calda: sempre più persone comprano una pompa di calore per usufruire dell'acqua calda; è infatti possibile, con pompe di calore moderne, produrre acqua calda sanitaria e sostituire completamente la caldaia di casa.

Climatizzazione: attraverso una pompa di calore si può radiare calore non solo ai classici termosifoni, ma addirittura ai pannelli di un pavimento riscaldato, migliorando in modo consistente i consumi annuali di un riscaldamento diretto.

Condizionatori e climatizzatori, soluzioni più efficaci. Quando ci si reca in un negozio specializzato per acquistare un prodotto che aiuti nel riscaldare o raffreddare casa, spesso si va incontro a prodotti come condizionatori o climatizzatori. Vediamo quali sono le caratteristiche principali e se risultano essere una soluzione valida.

Condizionatore In molti casi si identificano come aria condizionata, questo perché la funzione di un condizionatore è quella principalmente di rendere l'aria fredda. Questo meccanismo è attivato da un semplice tasto On/Off a cui si affianca la scelta della potenza di emissione. Nei nuovi condizionatori vi è la possibilità di utilizzare l'inverter, che dà la possibilità di regolare gradualmente la temperatura.

Climatizzatore Il climatizzatore è la conseguente evoluzione di un condizionatore, infatti esso ha non solo le stesse capacità di raffreddamento ed un inverter di fabbrica, ma ha anche la capacità di riscaldare l'ambiente e di controllare i flussi d'aria e l'umidità ambientale attraverso timer. Si consiglia quindi di optare per un climatizzatore se si ha l'esigenza di raffreddare e riscaldare un ambiente a temperature desiderate e con la possibilità di regolazioni automatizzate attraverso timer appositi. Il continuo mutamento delle temperature ambientali costringe chi lo popola a prendere delle precauzioni, spesso queste sono frutto di inverni molto freddi ed estati molto calde e di conseguenza è difficile optare per un prodotto in commercio che possa sopperire ad entrambe le funzioni. Sia la pompa di calore che i climatizzatori possono essere una buona risposta ma si consiglia di ponderare bene sulle dimensioni e sugli ambienti in cui andranno a funzionare, cercando di dare uno sguardo a quello che è l'aspetto ecologico, acquistando prodotti di alta qualità con emissioni energetiche consone ad un ambiente salutare.

Per informazioni: Su Torino e provincia, Idrocostruzioni si è affermato in breve come leader nella vendita, nell'installazione e nell'assistenza di soluzioni di riscaldamento e raffreddamento casalingo, con un particolare focus sulle certificazioni necessarie a garantire sicurezza e risparmio.

Sito web: <https://www.idrocostruzioni.com>
Tel: 0110766757
Approfondimento sulle pompe di calore: <https://www.idrocostruzioni.com/pompe-di-calore/>
Cos'è immediapress (link: <http://corporate.adnkronos.com/02.php#Immediapress>)
Disclaimer Immediapress (link: https://www.adnkronos.com/zoom/footer_disclaimer#immediapress)
Tweet
Condividi su WhatsApp

Catanzaro trema ancora, scossa 3.4

[Redazione]

Pubblicato il: 12/02/2020 08:44 Alcune scosse di terremoto, la più forte delle quali di magnitudo 3.4, sono state registrate dall'Ingv la notte scorsa al largo della costa di Catanzaro. La scossa più forte è stata registrata alle ore 23.01. Nella stessa zona sono state registrate altre scosse: una di magnitudo 2.3 alle ore 23.02, una di magnitudo 2.9 alle 23.26, una di magnitudo 2 alle 23.34, una di magnitudo 2.3 23 minuti dopo la mezzanotte infine un'altra scossa sempre di magnitudo 2.3 è delle ore 7.56 di stamattina. I comuni più vicini all'epicentro sono stati Sellia Marina e Botricello. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Clima pazzo, in Europa venti da uragano e neve in Medio Oriente - Clima

(ANSA)

[Redazione Ansa]

Inverno assente in Europa, alle prese con venti da uragano e tanti danni, neve in Medio Oriente con freddo in Arabia Saudita, caldo in Italia, ma tra giovedì e venerdì è attesa la perturbazione di San Valentino. La fotografia di un clima sempre più 'pazzo' è del meteorologo di 3bmeteo.com, Edoardo Ferrara. "La tempesta Ciara - spiega - ha messo in ginocchio gli stati europei centro-settentrionali con raffiche di vento superiori ai 100-150km/h, piogge alluvionali e tanti danni. Tra le zone più colpite le Isole Britanniche, dove vi sono state numerose alluvioni; forte vento e danni in Francia, con chiusura della Tour Eiffel e circa 130 mila persone senza energia elettrica". Se l'inverno latita in Europa, per contro il Medio Oriente fa i conti con una ondata di freddo eccezionale, le cui propaggini hanno raggiunto l'Arabia Saudita a due passi dal Tropico del Cancro" - prosegue Ferrara -. La neve ha imbiancato Baghdad dove la temperatura è scesa a -1 grado (non accadeva dal 2008), mentre in Siria sono state raggiunte temperature di -6. Da segnalare punte di -25 sulle zone interne della Turchia e punte di -2 persino a Cipro". In Italia, continua il meteorologo di 3bmeteo.com, "il tempo invece si mantiene ancora secco, ventoso e caldo per il periodo: su gran parte del Centrosud ma anche sul Nordovest sono infatti raggiunti se non superati i 18-20 gradi, con picchi di 24-25 sul versante adriatico: stiamo parlando di temperature sopra la media anche di 10-12 e tipicamente primaverili. Tra giovedì e venerdì è attesa invece una veloce perturbazione, che porterà qualche pioggia o anche temporale fuori stagione dapprima al Nord, poi al Centrosud, accompagnato da un nuovo rinforzo del vento e un calo termico quanto meno apprezzabile in montagna e sul versante adriatico. Si tratterà tuttavia - conclude Ferrara - di un episodio fine a sé stesso, in quando nel weekend tornerà l'anticiclone e si continuerà con questo trend climatico decisamente anomalo".

Maltempo, Coldiretti: +44% bufere di vento, il sud a secco

[Redazione]

Roma, 11 feb. (askanews)arrivo della tempesta Ciara colpisce anch'italia dove per effetto dei cambiamenti climatici sono aumentate del 44% le tempeste di vento nell'ultimo anno e nel Sud si soffre la siccità in un inverno bollente segnato dalla mancanza di precipitazioni significative. E quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati relativi all'ESWD, la banca dati degli eventi meteo estremi. Il maltempo con le raffiche violente sottolinea la Coldiretti ha scoperchiato edifici e abbattuto alberi al Nord mentre al Sud si fanno i conti con allarme siccità che si estende dalla Puglia alla Basilicata, dal Molise alla Sardegna fino in Sicilia. In Sicilia nell'agrigentino i campi sono aridi e i semi non riescono neanche a germinare mentre in Puglia continua la Coldiretti la disponibilità è addirittura dimezzata in 12 mesi con circa 140 milioni di metri cubi contro i 280 di un anno fa secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio Anbi mentre in Basilicata manca all'appello circa 2/3 delle risorse idriche disponibili rispetto a Febbraio 2019 ed oggi sono pari a 257 milioni di metri cubi, ovvero 162 milioni di metri cubi in meno rispetto allo stesso periodo del 2019. (Segue)

Maltempo, vento forte scoperchia stabilimenti di acqua Sant`Anna a Vinadio (Cuneo) e di Whirlpool a Marischio di Fabriano

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 11 Febbraio 2020 9:18 | Ultimo aggiornamento: 11 Febbraio 2020 9:18 [cuneo-300x225]Il vento forte ha scoperchiato i tetti degli stabilimenti di acqua Sant Anna a Vinadio (Cuneo, nella foto Ansa) e di Whirlpool a Marischio di Fabriano VINADIO (CUNEO) Il maltempo che nelle scorse ore ha sferzato non solo il Nord Europa, con la tempesta Ciara, ma anch'italia ha scoperchiato ben due capannoni. Uno è quello dello stabilimento di acque minerali Sant Anna di Vinadio, in provincia di Cuneo. Una raffica di vento a 100 all'ora ha scoperchiato una parte del tetto. Lo stabilimento Sant Anna è stato evacuato e le linee di produzione, da cui escono fino a 400 mila bottiglie all'ora, sono state temporaneamente bloccate. In Piemonte chiusi anche, per il forte vento in quota, gli impianti di risalita del comprensorio della Via Lattea, in Valle di Susa (Torino), Sestriere-Sauzed Oulx-Sansicario. Milano, turista coreana investita e uccisa da tram Milano, turista coreana investita e uccisa da tram Milano, turista coreana investita e uccisa da tram in piazza Oberdan Carabinieri, Ansa Carabinieri, Ansa Piana di Catania, due uomini uccisi a colpi di fucile: fermato un guardiano [INS::INS] Anche nelle Marche le forti raffiche di vento hanno divelto anche una parte della copertura del capannone Whirlpool di Marischio di Fabriano, che ospita il magazzino spedizioni. Decine gli interventi dei vigili del fuoco in tutta la regione per danni causati dal vento. Nella provincia di Ancona pompieri in azione a Fabriano, Serra San Quirico e Rosora. Ad Ascoli Piceno interventi per piante e rami caduti strada in frazione Mozzano ma anche in città. Interventi anche nella provincia di Macerata e in quella di Pesaro. Con la nuova ondata di maltempo è anche tornato il vento forte in montagna in Alto Adige. A Cima Beltovo, a 3.328 metri di quota sopra Solda, sono state registrate raffiche da 187 chilometri orari, a Cima di Fontana Bianca (3.253 metri) in Val Ultimo 115 chilometri orari. In confronto alla scorsa settimana il vento soffia comunque meno forte a quote più basse. Solo alcuni impianti di risalita sono infatti chiusi per vento. Il vento si farà sentire anche domani, come soprattutto in valle Isarco e val Venosta, come annuncia il meteorologo provinciale Dieter Peterlin. (Fonte: Ansa) [INS::INS]

Italia e Mediterraneo verso estati più roventi: aumento ondate di calore

[Redazione]

di Veronica NicosiaPubblicato il 11 Febbraio 2020 19:43 | Ultimo aggiornamento: 11 Febbraio 202019:43 Ondate di calore, aumento con estati più roventi in Italia e MediterraneoOndate di calore, aumento con estati più roventi in Italia e Mediterraneo (Fotoarchivio ANSA)ROMA Estati sempre più roventi in Italia e nel Mediterraneo si avranno nei prossimi anni. Un nuovo studio dell'Accademia cinese di scienze meteorologiche di Pechino sostiene che le ondate di calore estremo potrebbero diventare da 4 a 8 volte più alte rispetto al 2020. Un destino che, per lo studio pubblicato sulla rivista Nature Communications, accomuna buona parte di tuttoemisfero settentrionale. I ricercatori coordinati da Yang Chen hanno analizzato le temperature raccolte tra il 1960 e 2012 in tuttoemisfero settentrionale, rilevando come per ogni decennio si sia aggiunta a livello globale, in media, una giornata di calore estremo in tuttoemisfero. Ognuna delle giornate, più calda di 0,28 per decade. Lo studio imputa l'aumento ai cambiamenti climatici e ai gas serra prodotti dall'uomo. Solar Orbiter, sonda verso il Sole lanciata il 10 febbraioSolar Orbiter, sonda verso il Sole lanciata il 10 febbraioSolar Orbiter lanciata il 10 febbraio: la sonda europea in viaggio per svelare il SoleSuperluna tra 8 e 9 febbraio: la prima più luminosa del 2020Superluna tra 8 e 9 febbraio: la prima più luminosa del 2020Superluna, la prima del 2020 più grande e luminosa: occhi al cielo tra 8 e 9 febbraio[INS::INS]Marina Baldi, climatologa del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), ha spiegato: aumento della frequenza e intensità di questi eventi estremi sarà più marcato nell'Europa occidentale e meridionale con il Mediterraneo, dunque anche in Italia, oltre che nel sud degli Usa, il sud-est del Canada e della Cina. Gli scenari possibili dai dati dello studio sono due. Uno in cui l'aumento globale della temperatura potrebbe essere di 1,5, portando la frequenza di queste ondate estreme di calore potrebbe aumentare da 4 a 32 giorni per estate con un livello moderato di emissioni di gas serra, e dagli 8 ai 69 giorni con un alto livello di emissioni entro la fine del secolo. Nella seconda invece, si suppone che la temperatura mondiale dovesse aumentare invece di 2, a queste cifre si potrebbero aggiungere altre 5 giornate in più all'anno di caldo estremo. Baldi ha spiegato: In generale è stato un aumento sensibile della frequenza di questi eventi estremi e della loro intensità a livello di temperatura. In Europa e nel Mediterraneo, un altro studio fatto tra il 1960 e 2017 per esempio, aveva mostrato come le giornate di caldo estremo fossero cresciute di 8-9 in più per ogni decennio. Lo studio ha fatto una media globale di un intero emisfero, che ospita Paesi e aree molto vaste, con climi molto diversi tra loro, mostrando che non tutto emisfero si sta comportando allo stesso modo. alta variabilità di questi fenomeni rimane ancora da essere spiegata completamente, continua. Le aree mediterranee sono state quelle comunque, conclude Baldi, dove il cambiamento climatico è stato più visibile e tangibile, con un aumento della temperatura di 1,4 gradi rispetto all'era pre-industriale, a differenza delle altre zone nelle quali è stato di un grado. Tutto ciò fa sì che si accumulino più energia, e si producano eventi più estremi, dalla siccità alle alluvioni. (Fonte ANSA). [INS::INS]

Terremoto nelle Marche di 3.2 in mare, avvertito da Ancona a Rimini e Riccione

[Redazione]

Terremoto oggi in Adriatico al largo della costa marchigiana. La scossa è stata registrata alle 19.36 dall'istituto nazionale di vulcanologia con magnitudo 3.2 e profondità di 35 chilometri. Il terremoto è stato avvertito dalla popolazione in un'area piuttosto ampia, da Ancona a Rimini e in generale su tutti i comuni della costa. Non sono per ora segnalati danni a persone o cose. APPROFONDIMENTI IL SISMATERREMOTO, scossa in mattinata in Molise: avvertita anche a Campobasso Terremoto a Campobasso di 2.9: la scossa avvertita anche in Puglia #terremoto alle 19:36 Epicentro: Costa Marchigiana Anconetana (Ancona) Magnitudo: 3.2 0.3 (ML) pic.twitter.com/PZWgNEV1uL TerremotiBot (@TerremotiBot) February 11, 2020 Ultimo aggiornamento: 20:13 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, scossa in mattinata in Molise: avvertita anche a Campobasso - Il Mattino.it

[Redazione]

Una scossa di magnitudo 2.9 è stata registrata alle 9, 50 in provincia di Campobasso dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Il comune più vicino all'epicentro è Rotello. Il terremoto è avvenuto ad una profondità di 10 chilometri. Ultimo aggiornamento: 11:52 RIPRODUZIONE RISERVATA

Agricoltura: allarme Coldiretti, in Sicilia è emergenza siccità

[Redazione]

Palermo, 11 feb. (Adnkronos) - "La terra è arsa, spaccata e i seminativi sono fermi. In Sicilia ormai è emergenza siccità: il grano non cresce, così come le colture peralimentazione degli animali. La durezza del terreno, per chi ha seminato tardi, impedisce persino la germinazione del seme". A lanciareallarme è Coldiretti Sicilia che, "oltre alla mancanza di pioggia", evidenzia come "i problemi siano acuiti anche dai venti forti e continui". "La tensione è altissima - sottolinea - perché per il grano bisognerebbe avviare la concimazione ma in assenza di acqua non è possibile. Non solo non piove ma anche il vento forte e continuo contribuisce ad acuire la situazione. In alcune zone dell Isola il paesaggio è irreale".

Riscaldamento globale, gli effetti sul Piemonte e le soluzioni termiche

(Torino, 11/02/2020) - Torino, 11/02/2020 - Motivo di discussione del momento, il riscaldamento globale e lo scioglimento dei ghiacci, impattano evidentemente l...

[Redazione]

(Torino, 11/02/2020) - Torino, 11/02/2020 - Motivo di discussione del momento, il riscaldamento globale e lo scioglimento dei ghiacci, impattano evidentemente la nostra vita con reali cambiamenti climatici. Le temperature in Italia È fondamentale analizzare le medie climatiche ed i dati statistici dell'Italia per capire come nel corso del tempo le temperature siano notevolmente cambiate, affermando inverni sempre più freddi ed estati sempre più torride. Affinché si possano leggere in modo corretto questi dati è opportuno suddividere l'Italia in 8 regioni climatiche: si può così intuire che le temperature raggiunte nella regione Sicilia sono estremamente differenti da quelle raggiunte nelle regioni più vicine alle Alpi. Una volta suddivise le 8 regioni climatiche, e considerando un arco temporale di circa trent'anni, precisamente dal 1961 al 1990, si può notare un incremento di alcuni gradi Celsius sulle temperature medie stagionali. Temperature in Piemonte Esulando per un attimo quelle che sono le temperature dell'Italia nel suo complesso, analizziamo quelle della regione Piemonte. Questa ha un clima temperato, che si può localizzare in diverse aree in modo diverso; è infatti usuale ritrovare un clima temperato-freddo sulle vicine Alpi ed un clima prettamente fredde sulle Alpi stesse. Discorso estivo molto delicato, è usuale ritrovare in questa regione estati calde ed afose a cui vanno aggiunti temporali improvvisi; soffermando lo sguardo sui dati invernali ci si può rendere conto del fatto che la presenza di neve è una costante e che oltre a regalare scenari molto belli, necessita anche di particolari accortezze nel coprirsi per bene. Torino, una metropoli in cambiamento Fulcro di una regione importante come il Piemonte figura la città di Torino, la quale attesta temperature annuali altalenanti. È infatti caratterizzata da una costante precipitazione di piogge durante il corso dell'anno, ma ciò non stabilizza le temperature medie; infatti se nel periodo invernale, dove gennaio e febbraio sono caratterizzati da temperature variabili da -3a 6 C, nel periodo estivo di luglio e agosto si raggiungono temperature variabili da un minimo di 16ad un picco di 28 C. Questo testimonia il fatto di inverni molto freddi ed estati molto calde; ma da cosa deriva questa differenza così marcata? Semplice riscaldamento globale o effetto serra sempre più pesante sulle città? Probabilmente la risposta è in entrambe le problematiche: ed è boom di acquisti di condizionatori a Torino, proprio in attesa di estati molto calde e inverni molto freddi. Nelle prossime righe ci si soffermerà su quelle che sono le possibili soluzioni per contrastare queste problematiche. In inverno pompe di calore ad hoc Per affrontare in modo efficace, e poco invasivo per il pianeta Terra, il freddo invernale si consiglia di prendere in considerazione l'idea di affidarsi a pompe di calore di ottimo livello, tra i sistemi di riscaldamento a cui sempre più famiglie si stanno affidando; molto spesso queste vengono paragonate a veri e propri frigoriferi inversi. Se un frigorifero ha la funzione di prendere il calore interno ed espellerlo all'esterno, la pompa di calore svolge il lavoro opposto; estraendo il calore da una fonte naturale ed immettendolo all'interno di un'abitazione o ambiente da riscaldare. Il principio di funzionamento sembra molto facile, ma come si può immaginare esistono in commercio diverse tipologie di pompe di calore; come scegliere il prodotto adatto alle proprie esigenze? Per una pompa di calore perfetta per il proprio ambiente da riscaldare bisogna considerare tre aspetti fondamentali: Ambiente proprietario: prima di acquistare una pompa di calore è importante conoscere bene il luogo dove andrà installata. A seconda delle temperature ambientali e della fisionomia dell'ambiente, la scelta può variare. Edifici diversi: altra componente spaziale che si impone su una scelta o su un'altra è la componente spaziale; pur troppo una pompa di calore ha dimensioni superiori ad una classica caldaia, è quindi necessario possedere il giusto spazio ed il giusto luogo per un'installazione fatta bene. Scopo: importante, prima di acquistare, è capire a cosa servirà nello specifico. Avendo la capacità di riscaldare, raffreddare o di produrre acqua calda; è necessario

indirizzare una pompa di calore verso ciò di cui si ha bisogno concretamente. I vantaggi concreti di una pompa di calore Una volta stabilito quali siano le funzioni specifiche da far svolgere alla pompa di calore è fondamentale sottolineare quelli che sono i principali vantaggi di un tale prodotto. Caldo\freddo ottimale: primo vantaggio che caratterizza una pompa di calore è la capacità di risolvere il problema di riscaldamento invernale e raffreddamento estivo in un solo macchinario. Acqua calda: sempre più persone comprano una pompa di calore per usufruire dell'acqua calda; è infatti possibile, con pompe di calore moderne, produrre acqua calda sanitaria e sostituire completamente la caldaia di casa. Climatizzazione: attraverso una pompa di calore si può radiare calore non solo ai classici termosifoni, ma addirittura ai pannelli di un pavimento riscaldato, migliorando in modo consistente i consumi annuali di un riscaldamento diretto. Condizionatori e climatizzatori, soluzioni più efficaci Quando ci si reca in un negozio specializzato per acquistare un prodotto che aiuti nel riscaldare o raffreddare casa, spesso si va incontro a prodotti come condizionatori o climatizzatori. Vediamo quali sono le caratteristiche principali e se risultano essere una soluzione valida. Condizionatore In molti casi si identificano come aria condizionata, questo perché la funzione di un condizionatore è quella principalmente di rendere l'aria fredda. Questo meccanismo è attivato da un semplice tasto On/Off a cui si affianca la scelta della potenza di emissione. Nei nuovi condizionatori vi è la possibilità di utilizzare l'inverter, che dà la possibilità di regolare gradualmente la temperatura. Climatizzatore Il climatizzatore è la conseguente evoluzione di un condizionatore, infatti esso ha non solo le stesse capacità di raffreddamento ed un inverter di fabbrica, ma ha anche la capacità di riscaldare l'ambiente e di controllare i flussi d'aria e l'umidità ambientale attraverso timer. Si consiglia quindi di optare per un climatizzatore se si ha l'esigenza di raffreddare e riscaldare un ambiente a temperature desiderate e con la possibilità di regolazioni automatizzate attraverso timer appositi. Il continuo mutamento delle temperature ambientali costringe chi lo popola a prendere delle precauzioni, spesso queste sono frutto di inverni molto freddi e di estati molto calde e di conseguenza è difficile optare per un prodotto in commercio che possa sopperire ad entrambe le funzioni. Sia la pompa di calore che i climatizzatori possono essere una buona risposta ma si consiglia di ponderare bene sulle dimensioni e sugli ambienti in cui andranno a funzionare, cercando di dare uno sguardo a quello che è l'aspetto ecologico, acquistando prodotti di alta qualità con emissioni energetiche consone ad un ambiente salutare. Per informazioni: Su Torino e provincia, Idrocostruzioni si è affermato in breve come leader nella vendita, nell'installazione e nell'assistenza di soluzioni di riscaldamento e raffreddamento casalingo, con un particolare focus sulle certificazioni necessarie a garantire sicurezza e risparmio. Sito web:<https://www.idrocostruzioni.com> Tel: 0110766757 Approfondimento sulle pompe di calore:<https://www.idrocostruzioni.com/pompe-di-calore/>

Coronavirus, l'Oms: "Emergenza in Cina e grave minaccia globale" - la Repubblica

Sale a 1.018 il bilancio delle vittime, ieri morte oltre 100 persone. Il ministro Speranza: "Livello di attenzione alto, ma senza allarmismi". Il

[Redazione]

"Con il 99% dei casi di contagio in Cina, il coronavirus rimane un'emergenza per il Paese, ma rappresenta una grave minaccia per il resto del mondo". Il direttore generale dell'Organizzazione mondiale della Sanità, Tedros Adhanom Ghebreyesus, ha aperto così la conferenza sull'epidemia partita da Wuhan. Intanto, secondo i dati delle autorità sanitarie di Pechino, è salito a 1.018 l'ultimo bilancio delle vittime causate dall'epidemia, dopo che ieri sono morte oltre 100 persone, un numero maggiore rispetto al giorno precedente, quando si erano contate 97 vittime. La commissione sanitaria nazionale ha specificato che 103 delle ultime 108 vittime sono state registrate nella provincia di Hubei, focolaio del virus. Sono invece saliti a oltre 42mila i contagi. I CONTAGI NEL MONDO Dopo l'apparizione del presidente Xi ieri, dalla Cina arriva notizia che ieri due alti funzionari della provincia cinese dello Hubei, da dove si è diffusa l'epidemia, sono stati licenziati e sostituiti da un funzionario del governo centrale. Lo ha riferito la Commissione provinciale del Partito comunista cinese, citato dai media cinesi. Il cambio ai vertici, secondo il Pcc locale, servirà a rafforzare la lotta in prima linea contro l'epidemia. In Italia pronti a controlli nelle stazioni "La linea del governo, ribadita nel vertice interministeriale di ieri, resta quella della massima precauzione" ha detto questa mattina a Radio Capital il ministro della salute, Roberto Speranza, facendo il punto sull'emergenza coronavirus. Dobbiamo "studiare tutti i possibili scenari" e "continuare a tenere un livello di attenzione molto alto ma senza allarmismi perché in Italia e negli altri Paesi europei la situazione è sotto controllo". Il capo della Protezione civile e commissario per l'emergenza coronavirus, Angelo Borrelli, non esclude la possibilità di estendere i controlli sanitari negli aeroporti anche alle stazioni ferroviarie. "Se ci sarà bisogno, siamo pronti", ha assicurato, "in Italia abbiamo monitorato 511 mila persone in tre giorni e abbiamo trovato soltanto otto persone con la febbre, quindi siamo rassicurati", ha spiegato, "ma certo nel resto del mondo i casi aumentano e noi dobbiamo essere preparati". Sbarco possibile per la Diamond Princess Il governo giapponese sta valutando di consentire lo sbarco dalla nave da crociera Diamond Princess alle persone anziane e a chi soffre di malattie croniche. Lo riferisce l'agenzia Kyodo, citando una fonte al corrente della questione. La decisione sarebbe emersa per via della situazione di stress creatasi dal prolungato isolamento per la quarantena a cui è stata sottoposta la nave e verrebbe presa in considerazione già a partire da oggi. rep Approfondimento "Termometro ogni 4 ore e la chat contro la noia La vita sulla nave isolata di DARIO DEL PORTO E FILIPPO SANTELLI Il rischio, secondo Masahiro Kami, a capo dell'organizzazione no profit Medical Governance Research Institute, è che questo tipo di persone possano contrarre il virus e mettere la loro vita a rischio, mentre un passeggero della nave citato dall'agenzia giapponese ha lamentato la mancanza di cure mediche a bordo. Circa l'80% dei 2.666 passeggeri della Diamond Princess ha almeno sessanta anni, altri 215 hanno almeno 80 anni e undici passeggeri hanno 90 o più anni.

Coronavirus, primo caso accertato in California, Il numero dei morti supera quota 1000, aumentano i contagi - la Repubblica

Due i decessi fuori dalla Cina, a Hong Kong e nelle Filippine. Sessantacinque i nuovi contagiati sulla Diamond Princess, in Giappone: il totale complessivo

[Redazione]

Sale oltre 1000 il bilancio complessivo dei morti, la maggior parte in Cina, per il coronavirus che ha superato di gran lunga quello della Sindrome respiratoria acuta grave (Sars), che ha ucciso 774 persone in tutto il mondo nel 2002-2003. Mentre i casi di contagio hanno superato quota 40.000 (40.171). Il numero degli stranieri contagiati, fa sapere Pechino, nel Paese è salito a 27. Per la precisione, con la morte di altre 103 persone nella provincia cinese di Hubei, epicentro dell'epidemia, il bilancio dei morti nella nazione è salito a 1.011. Il numero dei contagi è salito a oltre 42.200. E un nuovo caso di coronavirus cinese è stato confermato anche a San Diego, in California. Lo riporta l'emittente locale 10 News, precisando che si tratta di un cittadino americano che è stato evacuato da Wuhan, in Cina, epicentro dell'epidemia, nella base aerea di Miramar. Una donna cinese di 30 anni nella Corea del Sud è risultata inoltre positiva al coronavirus a Seul. E' il 28esimo caso in Corea del Sud mentre 15 sono quelli accertati in Vietnam. L'INTERATTIVO Così si è diffuso il coronavirus Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, che ha appena inviato una squadra di esperti in Cina, il numero di infezioni rilevate quotidianamente nel Paese si sta stabilizzando, ma è troppo presto per concludere che l'epidemia ha superato il suo picco. "Stiamo registrando un periodo di stabilità di quattro giorni, in cui il numero di casi segnalati non è aumentato. Questa è una buona notizia e potrebbe riflettere l'impatto delle misure di controllo che sono state messe in atto", ha dichiarato il responsabile del programma di emergenza sanitaria dell'Oms, Michael Ryan. Medicina e Ricerca Coronavirus: contagio, sintomi principali e precauzioni. Cosa è importante sapere I casi di coronavirus, la cui trasmissione è confermata come avvenuta da persone che non hanno viaggiato di recente in Cina, potrebbero essere "la punta dell'iceberg", ha scritto il direttore generale dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus su Twitter, mentre una "missione di esperti internazionali" è partita per la Cina per aiutare il coordinamento della risposta all'epidemia". Alla ricerca del vaccino E nella corsa contro il tempo per cercare di sconfiggere il virus, la Cina ha iniziato la sperimentazione sui topi di un primo possibile vaccino. Lo riporta l'agenzia cinese Xinhua citando il portale locale yicai.com che riferisce quanto sostengono varie fonti del Centro cinese per il controllo e la prevenzione delle malattie (CDC). "Alcuni campioni del possibile vaccino sono stati iniettati ieri a oltre 100 topi", si legge, ricordando che "i test sugli animali avvengono in una fase molto precoce dello sviluppo di un vaccino e che ancora molti passi dovranno essere fatti prima che sia pronto per la somministrazione agli esseri umani". La sperimentazione sui topi rappresenta infatti soltanto uno screening iniziale di un possibile vaccino. Secondo il portale yicai.com, che cita un ricercatore della Tongji University, sono previsti ulteriori test di tossicità su animali di maggiori dimensioni, come le scimmie, per garantire la sicurezza del vaccino negli studi clinici sugli esseri umani. Il caso diplomatico Italia-Cina La chiusura temporanea dei voli diretti da parte dell'Italia irrita Pechino. La Cina auspica che l'Italia possa avere una valutazione "obiettiva, razionale e fondata sulla scienza" all'epidemia di coronavirus nel Paese asiatico e che si tratti di misure eccessive, ha detto il portavoce del Ministero degli Esteri di Pechino, Geng Shuang. La risposta da parte del governo italiano è arrivata in tarda mattinata: "Il governo continuerà a perseguire una linea di massima precauzione con l'obiettivo prioritario di assicurare la tutela della salute di tutti i cittadini, come fatto fino ad ora con tutte le misure già assunte. Il governo continuerà, inoltre, ad aggiornarsi con vigilante attenzione avendo cura che tutte le iniziative restino costantemente adeguate ai criteri di proporzionalità e adeguatezza fin qui adottati", si legge in un comunicato diffuso al termine del vertice di stamattina presieduto dal presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, sull'emergenza coronavirus, al quale erano presenti anche il capo del dipartimento della Protezione civile Borrelli, i

ministri Speranza, Di Maio, Gualtieri, Franceschini, Guerini e il sottosegretario Crimi. Il governo italiano, inoltre, "continuerà a promuovere iniziative di sostegno umanitario e, anche a livello europeo, di solidarietà nei confronti del popolo cinese. Sono allo studio iniziative anche di collaborazione scientifica per sostenere il grande sforzo delle autorità cinesi. Il governo, inoltre, ha avviato una istruttoria per l'adozione di misure di contenimento degli effetti negativi dell'emergenza sul nostro sistema economico e produttivo". E il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, riassumendo l'esito del tavolo interministeriale, ha comunicato con un post su Facebook che il governo "ha avviato un percorso per individuare misure per contenere l'impatto dell'emergenza sul nostro sistema economico e produttivo, a partire da forme di sostegno all'attività e l'export delle aziende coinvolte". Si promuoveranno, ha aggiunto, anche "iniziative di sostegno umanitario e di collaborazione scientifica" con la Cina.

rep Approfondimento La Cina contro l'Italia sulle misure anti-virus. Ora è crisi diplomatica dal nostro corrispondente FILIPPO SANTELLI

L'Oms: possibile nuova accelerazione dell'epidemia Se all'estero il contagio sembra aver viaggiato a un passo più lento della Cina, Ghebreyesus non ha escluso la possibilità che ci possa essere un'accelerazione dell'epidemia che ha infettato più di 40.000 persone e causato 908 morti in Cina. "Il contenimento resta il nostro obiettivo, ma tutti i Paesi devono usare la finestra dell'opportunità creata dalla strategia di contenimento per prepararsi al possibile arrivo del virus", ha aggiunto ancora. Fuori dalla Cina ci sono state più di 390 infezioni, suddivise in quasi 30 tra Paesi e regioni. Due le vittime, una a Hong Kong e una nelle Filippine. Ma proprio, proprio per il fatto che fuori dalla Cina il contagio sia limitato, "abbiamo una finestra di opportunità per sconfiggere il coronavirus. Dobbiamo sfruttare questa occasione ora", ha detto il direttore generale dell'Oms, Tedros Adhanom Ghebreyesus, nella sua conferenza stampa quotidiana, insistendo sulla necessità di una cooperazione globale contro l'epidemia.

L'allarme Gb: "Minaccia grave e imminente" Le autorità britanniche hanno dichiarato il coronavirus una minaccia "grave e imminente" per la salute pubblica, dopo che quattro casi sono stati rilevati nel Regno Unito. Il ministro della sanità britannico Matt Hancock ha annunciato che il Regno Unito attuerà misure per "garantire che il pubblico" sia protetto dalla trasmissione di questo virus. Ieri, le autorità sanitarie avevano confermato un quarto caso di infezione da parte del nuovo coronavirus cinese nel Regno Unito. Il paziente, che si trova nel Royal Free Hospital di Londra, sarebbe stato in contatto con un'altra persona infetta nel paese. Domenica, un aereo è arrivato in una base militare in Inghilterra e ha evacuato più di 200 persone da Wuhan.

rep Commento Coronavirus, cosa c'è dietro la paura globale di LUCA FRAIOLI

Negativi i test sui due bimbi del gruppo alla Cecchignola In serata è arrivata la notizia che "anche il secondo test al coronavirus effettuato presso l'Inmi Spallanzani sui due bambini provenienti dalla Cecchignola è risultato negativo al 2019-nCoV. È stato dunque predisposto il rientro alla Cecchignola con un mezzo dell'Ares 118 e d'intesa con l'Autorità sanitaria militare per completare il periodo di sorveglianza". A comunicarlo è stata la Direzione sanitaria dell'Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma. I piccoli fanno parte del gruppo dei 56 italiani rimpatriati i primi giorni di febbraio e ora alla Cecchignola. Ieri i bimbi di 4 e 8 anni, con solo alcune linee di febbre, erano stati trasferiti a titolo puramente precauzionale all'Istituto Lazzaro Spallanzani di Roma per accertamenti. Arrivati gli italiani È atterrato intorno ieri alle 14 all'aeroporto militare di Pratica di Mare l'aereo proveniente dalla base Raf di Brize Norton, nell'Oxfordshire, con a bordo il piccolo gruppo di 8 italiani provenienti da Wuhan, la regione focolaio del coronavirus. Dopo i primi controlli, il gruppo è stato trasferito in pullman all'ospedale militare del Celio, dove dovrà trascorrere il programmato periodo di quarantena. Gli italiani erano arrivati in mattinata in Inghilterra, alla base Raf di Brize Norton, nell'Oxfordshire, a bordo di un aereo proveniente da Wuhan con 200 persone. Dovevano essere nove, ma Niccolò, lo studente 17enne di Grado, invece è rimasto bloccato in Cina, dato che ha di nuovo la febbre.

As I told media yesterday, #2019nCoV spread outside #China appears to be slow now, but could accelerate. Containment remains our objective, but all countries must use the window of opportunity created by the containment strategy to prepare for the virus's possible arrival. Tedros Adhanom Ghebreyesus (@DrTedros) February 9, 2020

Buone notizie arrivano anche dal nuovo bollettino medico diffuso dallo Spallanzani: "Tutti i test relativi ai casi sospetti per il nuovo coronavirus sono risultati negativi, compreso il test per la donna italiana inviataci, a

puro scopo precauzionale, dalla Città Militare della Cecchignola e la coppia proveniente da un Pronto soccorso cittadino", è stato comunicato dall'ospedale. "Sono stati valutati, a oggi, presso la nostra accettazione 53 pazienti sottoposti al test per la ricerca del nuovo coronavirus. Di questi, 36 risultati negativi al test sono stati dimessi. Diciassette pazienti sono tuttora ricoverati", fa sapere lo Spallanzani nel bollettino quotidiano. "Tre - è stato spiegato - sono casi confermati (la coppia cinese attualmente in terapia intensiva e il giovane proveniente dal sito della Cecchignola); 12 sono pazienti sottoposti a test per la ricerca del nuovo coronavirus in attesa di risultato; due sono pazienti che, risultati negativi al test per nuovo coronavirus, rimangono comunque ricoverati per altri motivi clinici".

Positivo anche il secondo figlio della coppia di Taiwan. È risultato positivo al coronavirus anche il secondo figlio della coppia di Taiwan con diagnosi di contagio formulata al ritorno da un viaggio in Italia. Dopo la conferma di ieri per il primo, anche il fratello è stato contagiato. Lo si apprende da fonti regionali della Toscana a cui risulta che il ministero della Salute di Taiwan avrebbe comunicato la positività al coronavirus. Il primo figlio è stato messo in quarantena, in ospedale, venerdì scorso. Tutta la famiglia così risulta contagiata. Nella riunione odierna della taskforce che la Regione Toscana è stato precisato che "i quattro turisti di Taiwan (due genitori e due figli), che sono risultati positivi al virus una volta rientrati in patria (in un primo tempo solo i genitori, poi anche i due figli), sono stati in Toscana (Firenze, Siena e Pisa) dal 26 al 29 gennaio". Stando a quanto comunicato, "il personale dell'albergo di Firenze in cui hanno soggiornato ha riferito al personale sanitario della Asl Toscana che i turisti indossavano le mascherine di protezione". "Ci si sta avvicinando alla scadenza dei 14 giorni (tempo attualmente fissato di incubazione massimo) - fa notare la stessa task force - e finora non è stato registrato nessun caso in Toscana".

Il rischio contagio sulla nave Sarebbero 65 i nuovi casi di coronavirus rilevati sulla Diamond Princess, la nave da crociera ferma nella baia di Yokohama, in Giappone: i contagi, riporta la tv commerciale Tbs citando fonti non meglio precisate, sarebbero così saliti a 135. A bordo ci sono ancora quasi 3.700 persone, tra cui 35 italiani, di cui 25 membri dell'equipaggio, incluso il comandante Gennaro Arma. rep Approfondimento "Reclusi in cabina con l'incubo virus": la crociera diventata un focolaio dal nostro corrispondente FILIPPO SANTELLI "Ogni anima su questa nave è provvista di un termometro personale da usare e auto testarsi ogni 4 ore informando subito l'equipe medica, nel caso in cui la temperatura corporea superi i 37,5 gradi", scrive in un diario di bordo su Facebook una degli italiani in quarantena sulla Diamond Princess. Inoltre "si continua incessantemente a testare le persone, ad oggi altri 336 campioni sono stati prelevati", aggiunge la donna che sul social usa lo pseudonimo di Allegra Viandantell periodo di quarantena potrebbe durare fino al 19 febbraio. I test sono stati inizialmente limitati alle persone che hanno mostrato sintomi o che sono venute a contatto con un passeggero che era precedentemente sbarcato a Hong Kong e che è stato trovato come portatore del virus. In seguito sono stati estesi alle persone vulnerabili a bordo, comprese le persone che erano state a contatto con i nuovi casi di infezione.

La Cina tra aiuti e blocchi Gli Stati Uniti sono pronti ad offrire 100 milioni di dollari in aiuti alla Cina ed altri Paesi che devono fronteggiare l'emergenza coronavirus. A renderlo noto è stato il Dipartimento di Stato di Washington, che sta inoltre lavorando con organizzazioni americane per assicurare il trasporto di aiuti umanitari alla Cina. Questa settimana è già stato inviato materiale sanitario per 16,1 tonnellate. Per la prima volta il presidente Xi Jinping è apparso in tv con la mascherina protettiva sul volto nel distretto di Chaoyang, a Pechino, in un centro per la prevenzione. In realtà Pechino ha però allentato alcune restrizioni decise per contenere l'epidemia e i lavoratori hanno iniziato gradualmente a tornare oggi negli uffici e nelle fabbriche. Ma le multinazionali continuano a limitare la produzione: la casa automobilistica tedesca Volkswagen ha annunciato la chiusura per altri 10 giorni, sino al 17 febbraio, della maggior parte dei suoi impianti cinesi. Oggi riapriranno solo quelli vicino a Shanghai. "Stiamo lavorando duramente per tornare ai normali processi di produzione, affrontando le sfide legate al riavvio, a livello nazionale, delle catene di approvvigionamento e alle limitate opzioni di viaggio dei nostri dipendenti di produzione", ha spiegato Volkswagen in una nota.

Business Insider: "Amazon riempie i magazzini" Nella serata di lunedì dai media Usa (Business Insider, ripreso dall'agenzia Reuters) è arrivata la notizia, basata su email aziendali inviate ai venditori, che il colosso dell'e-commerce Amazon sta stoccando quante più merci possibile nei suoi magazzini, ufficialmente per

"garantire ai clienti la regolare disponibilità dei prodotti" secondo quanto comunica l'azienda, "per un eccesso di scrupolo" dato il momento particolare vissuto dall'economia cinese. "Stiamo registrando un periodo di stabilità di quattro giorni, in cui il numero di casi segnalati non è aumentato. Questa è una buona notizia e potrebbe riflettere l'impatto delle misure di controllo che sono state messe in atto", ha dichiarato il responsabile del programma di emergenza sanitaria dell'Oms, Michael Ryan. Il caso diplomatico Italia-Cina Arrivati gli italiani È atterrato intorno ieri alle 14 all'aeroporto militare di Pratica di Mare l'aereo proveniente dalla base Raf di Brize Norton, nell'Oxfordshire, con a bordo il piccolo gruppo di 8 italiani provenienti da Wuhan, la regione focolaio del coronavirus. Dopo i primi controlli, il gruppo è stato trasferito in pullman all'ospedale militare del Celio, dove dovrà trascorrere il programmato periodo di quarantena. Gli italiani erano arrivati in mattinata in Inghilterra, alla base Raf di Brize Norton, nell'Oxfordshire, a bordo di un aereo proveniente da Wuhan con 200 persone. Dovevano essere nove, ma Niccolò, lo studente 17enne di Grado, invece è rimasto bloccato in Cina, dato che ha di nuovo la febbre. Buone notizie arrivano anche dal nuovo bollettino medico diffuso dallo Spallanzani: "Tutti i test relativi ai casi sospetti per il nuovo coronavirus sono risultati negativi, compreso il test per la donna italiana inviataci, a puro scopo precauzionale, dalla Città Militare della Cecchignola e la coppia proveniente da un Pronto soccorso cittadino", è stato comunicato dall'ospedale. "Sono stati valutati, a oggi, presso la nostra accettazione 53 pazienti sottoposti al test per la ricerca del nuovo coronavirus. Di questi, 36 risultati negativi al test sono stati dimessi. Diciassette pazienti sono tuttora ricoverati", fa sapere lo Spallanzani nel bollettino quotidiano. "Tre - è stato spiegato - sono casi confermati (la coppia cinese attualmente in terapia intensiva e il giovane proveniente dal sito della Cecchignola); 12 sono pazienti sottoposti a test per la ricerca del nuovo coronavirus in attesa di risultato; due sono pazienti che, risultati negativi al test per nuovo coronavirus, rimangono comunque ricoverati per altri motivi clinici". La Cina tra aiuti e blocchi

Tempesta Ciara, una donna morta in Valtellina colpita da un tetto scoperchiato

L'incidente a Traona (Sondrio): la vittima aveva 70enne, centrata dalle tegole fatte volare dalle forti raffiche. Danni anche alla sede dell'acqua...

[Carlotta Lombardo]

Le raffiche di vento a 100 all'ora a Vinadio, in provincia di Cuneo (Ansa) shadow Stampa Email La tempesta Ciara ha provocato una vittima in Valtellina. Questa mattina è morta una donna di 77 anni colpita dai frammenti di uno dei diversi tetti scoperchiati dal forte vento in via Valeriana Vecchia a Traona (Sondrio). Soccorsa inizialmente dai vigili del fuoco e poi affidata ai sanitari giunti sul posto con un elicottero e un'ambulanza, ogni tentativo di rianimazione della pensionata, residente in zona, è però risultato vano. Le ferite riportate dalla donna si sono rivelate troppo gravi e il medico non ha potuto far altro che constatarne il decesso. Nel frattempo anche alcuni cavi della linea elettrica sono stati tranciati. La tempesta Ciara ha lasciato una scia di morte e distruzione sul Nord Europa causando vittime e danni, dalle Isole britanniche si è portata verso gli stati centrali del Continente fino a coinvolgere la Francia, Germania, Polonia, stati alpini, Paesi baltici e parte della Penisola balcanica. Leggi anche Raffiche di burrasca al Centro per la coda della tempesta Ciara il volo da record grazie al vento: New York-Londra in sole 4 ore e 56 minuti La tempesta Ciara spinge gli aerei: battuto record New York-Londra Allerta meteo in Lombardia, vento a 200 km/h in Piemonte L'allerta meteo che riguarda il nostro territorio è stata diramata ieri dalla Protezione Civile di Regione Lombardia. Il Comune di Lecco per precauzione, ha deciso di tenere chiusi, per intera giornata di oggi, i parchi cittadini, mentre in Piemonte, anch'esso colpito dalla tempesta Ciara, in diverse aree della regione, Arpa ha registrato raffiche di vento oltre i 200 km/h (il record a quota 3.272 metri in Gran Vaudala). Vento forte anche al Lago Paione (143 Km/h), Rifugio Mondovi (141 Km/h) e, più a bassa quota, ad Avigliana (74 km/h), Torino (72 Km/h) e Pinerolo (64 Km/h). Le raffiche Le raffiche hanno già causato danni nel Torinese e nella notte sono stati decine gli interventi dei vigili del fuoco per dissesti e alberi pericolanti. Rimangono elevate anche le temperature, che stamattina, nel Torinese e nel Cuneese (dove una tromba aria si è abbattuta sullo stabilimento dell'Acqua Sant'Anna a Vinadio), hanno raggiunto i 18 gradi. Il caldo anomalo ha costretto alla chiusura alcuni impianti sciistici del comprensorio della Vialattea, in alta Val Susa, dove le temperature hanno sfiorato i 20 gradi. Effettuati stanotte a Rimini oltre 30 interventi per il forte vento che ha colpito la costa romagnola. Lo scrivono su Twitter i vigili del fuoco postando una clip che mostra la rimozione di alcuni alberi caduti in strada a Coriano e Santarcangelo di Romagna. 11 febbraio 2020 (modifica il 11 febbraio 2020 | 12:32)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, il mondo si ferma: le vacanze, le fiere, lo sport (e la Messa è online)

[Irene Soave E Marco Bonarrigo]

shadow Stampa Email presidente cinese Xi Jinping è apparso ieri in pubblico per la prima volta dall'inizio dell'epidemia: con la mascherina ha visitato un ospedale di Pechino. Un gesto in controtendenza: dal governo che indice conferenze stampa su WeChat per evitare contagi, alla Santa Messa delle comunità cattoliche celebrata online, un effetto del virus è stato quello di costringere tutti a casa, e cancellare congressi, eventi sportivi, vacanze. L'impatto sulle vacanze (anche in Italia) Nel 2000 viaggiavano all'estero, per piacere, appena 10 milioni di cinesi; nel 2018 lo hanno fatto in 150 milioni. Ora il virus sembra avere messo uno stop a questa tendenza vacanziera, figlia della super-crescita. Tailandia, Giappone, Italia: le destinazioni più amate dai turisti cinesi sentono pesantemente l'assenza dei viaggi organizzati, vietati dalle autorità cinesi già da due settimane. Nel 2019 la Thailandia ha ricevuto dalla Cina 11 milioni di visitatori: le stime per il 2020, che alcuni giudicano ottimiste, sono di almeno due milioni di arrivi in meno, ma in questa alta stagione a ridosso delle vacanze cinesi per il Capodanno Lunare, già guastate dall'epidemia alcuni esercenti dei mercati più brulicanti dell'isola di Phuket parlano del 70% di visitatori in meno, e di tremila guide turistiche già senza lavoro. In Italia Federalberghi presenta stime altrettanto fosche, pur invitando a non cedere a facili allarmismi: il nostro Paese è stato nel 2019 il più visitato dai cinesi, con 3,5 milioni di turisti arrivati, ma ora, con il blocco dei voli da e per la Cina che stanno già portando con sé una valanga di disdette da parte di tour operator e agenzie cinesi, potrebbe avere perdite massicce. A Venezia già provata dall'acqua eccezionalmente alta di novembre scorso le prenotazioni sarebbero ridotte del 30% in questo periodo carnevalesco, rispetto allo scorso anno. Un'indagine sull'impatto del virus (Mg Research) dipinge uno scenario nero: meno due terzi delle presenze in hotel. '); }La pioggia di defezioni a fiere e congressi Fiere, congressi, vertici: saltano gli incontri del mondo globalizzato, in un effetto domino che sembra inarrestabile. E si estende a tutti i luoghi di aggregazione, Santa Messa inclusa: la diocesi di Hong Kong comunica sul sito che i fedeli che non si sentono benissimo possono stare a casa, seguire la funzione in videoconferenza e stare tranquilli che, eucaristia a parte, conterà come una Messa vera. La prima tessera del domino a cadere sono state Facebook, Apple e Microsoft, che una dopo l'altra hanno limitato i viaggi in Cina dei dipendenti. Seguono defezioni a catena. Il Singapore Airshow, biennale delle tecnologie aerospaziali, in calendario da oggi al 16 febbraio, sarebbe la fiera di settore più grande dell'Asia, ma ha visto ritirarsi più di 70 espositori, e dimezzare i biglietti. La fiera degli agenti di viaggio del prossimo weekend a Singapore è stata spostata a maggio e così la fiera del libro di Taipei; quella dell'import-export di Shanghai, prevista ai primi di marzo, a data da destinarsi. Ma anche lontano da Cina e dintorni fioccano i forfait per sicurezza. Al Mobile World Congress di Barcellona la più importante fiera al mondo per la telefonia mobile non andranno Amazon, Ericsson, Sony, Asus, Hp, Nvidia; gli organizzatori hanno stabilito misure preventive come disinfezione costante degli stand, assistenza medica in loco, embargo ai visitatori dallo Hubei e a chi è stato in Cina negli ultimi 14 giorni. Leggi anche... Coronavirus, a rischio iPhone 12, Playstation 5 e Xbox X: i contraccolpi dell'epidemia sulla tecnologia Coronavirus, 66 nuovi contagi sulla nave da crociera. E Pechino attacca l'Italia: No a misure eccessive Coronavirus e Sars: contagi a confronto IL COMMENTO: CORONAVIRUS, IMPATTO SULL'ECONOMIA ITALIANA: I RISCHI SULLA CRESCITA Il calcio atletica rinviata A 164 giorni dalla cerimonia inaugurale dei Giochi Olimpici di Tokyo, sul cui regolare svolgimento in molti cominciano ad avere dubbi, il coronavirus ha già pesanti ricadute nei calendari dello sport internazionale, generate dalla cancellazione di eventi sul suolo cinese e all'impossibilità degli atleti locali di viaggiare all'estero. Atletica leggera: rimandati al 2021 i mondiali indoor che dovevano tenersi dal 13 al 15 marzo a Nanchino, e cancellati quelli asiatici che erano previsti da domani a Hangzhou. Nel calcio sospesi tutti i campionati nazionali sono bloccati numerosi match dell'Asian Champions League dove quattro squadre cinesi sono impegnate in altrettanti gironi, mentre è stato spostato in Australia il torneo di qualificazione olimpica

femminile che doveva tenersi proprio a Wuhan, epicentro dell'infezione, con la presenza delle squadre di Australia, Thailandia e Taiwan. Sul fronte motori, cancellato il Gp di Formula E di Sanya, dubbi su quello di F1 in programma a Shanghai il 19 aprile. Il tennis sposta in Kazakistan appuntamento di Fed Cup previsto nella metropoli di Dongguan, il badminton annulla il China Master, la boxe le qualificazioni continentali per i Giochi di Tokyo che si svolgeranno ad Amman, in Giordania. Il golf cancella il torneo Lpga femminile di Hainan e sposta quello maschile in Indonesia. Lo sci ha riassegnato a Saalbach, in Austria, la tappa di coppa del mondo di SuperG e discesa in programma il prossimo weekend a Yanqing.

Oltre mille morti in Cina da coronavirus. Il Partito commissaria la sanità nello Hubei

Oltre 42 mila i contagiati. Primo caso in California, sono 13 negli Usa. Italia pronta a rafforzare i controlli anche nelle stazioni. Di Maio: "Subito 300 milioni per l'export"

[Redazione]

Ha superato quota mille il bilancio delle vittime del nuovo coronavirus in Cina. Ne hanno dato notizia le autorità sanitarie di Pechino, spiegando che è di 1.016 morti ultimo bilancio, che vede oltre cento morti solo nella provincia di Hubei. Sono invece saliti a oltre 42 mila i contagi. Cambio gestione. Due alti funzionari della provincia cinese dello Hubei, focolaio dell'epidemia di coronavirus, sono stati licenziati e sostituiti da un funzionario del Governo centrale. Lo riferisce la Commissione provinciale del Partito comunista cinese, citato dai media cinesi. I due funzionari esautorati sono Zhang Jin, segretario della Commissione provinciale per la Sanità, e Liu Yingzi, direttrice della stessa commissione. Il loro posto verrà preso da Wang Hesheng, vice direttore della Commissione nazionale per la sanità, che assumerà entrambi i ruoli. Il cambio ai vertici, secondo il Pcc locale, servirà a rafforzare la lotta in prima linea contro l'epidemia. Nuovi timori sui tempi di incubazione. Un nuovo studio sostiene che il periodo di incubazione può arrivare a 24 giorni ed essere quindi più lungo dei 14, come si riteneva finora; inoltre la febbre - fino ad ora considerata uno dei primi sintomi - si manifesta solo nel 43,8% dei pazienti al momento della prima visita mentre la percentuale sale all'87,9% dopo il ricovero in ospedale. Secondo 37 ricercatori provenienti da ospedali e scuole di medicina cinesi, tra cui il famoso epidemiologo Zhong Nanshan, noto per il suo impegno durante l'epidemia di Sars (2002-2003) assenza di febbre è più frequente rispetto alla Sars e alla sindrome respiratoria del Medio Oriente (Mers). Primo caso in California. Un funzionario del Centro per il controllo delle malattie ha riferito alla CBS News che a San Diego è stato diagnosticato un nuovo caso, che porta a 13 il numero dei pazienti negli Usa. Si tratta di un uomo che era stato evacuato da Wuhan, in Cina, su un volo noleggiato dal Dipartimento di Stato la scorsa settimana. Trump rassicurato da Xi. Entro aprile, con il caldo, emergenza coronavirus sarà finita. E quanto avrebbe assicurato il presidente cinese Xi Jinping a Donald Trump, secondo quanto raccontato dallo stesso presidente degli Stati Uniti. Parlando ad un evento alla Casa Bianca con i governatori degli stati americani, Trump ha detto: Ho avuto due sere fa un lungo colloquio con il presidente Xi, che si sente molto fiducioso. Si sente molto fiducioso e dice che entro aprile, o durante il mese di aprile, il caldo in generale ucciderà questo tipo di virus. E una buona cosa. Italia pronta a rafforzare i controlli. Il capo della Protezione civile e commissario per emergenza coronavirus, Angelo Borrelli, non esclude la possibilità di estendere i controlli sanitari negli aeroporti anche alle stazioni ferroviarie. Se ci sarà bisogno, siamo pronti, ha assicurato in un'intervista al Corriere della Sera. In Italia abbiamo monitorato 511 mila persone in tre giorni e abbiamo trovato soltanto otto persone con la febbre, quindi siamo rassicurati, ha spiegato, ma certo nel resto del mondo i casi aumentano e noi dobbiamo essere preparati. Borrelli ha difeso anche lo stop ai voli diretti con la Cina: La nostra priorità è la salute dei cittadini e in questo modo la tuteliamo. Altri hanno fatto scelte diverse ma questo non ci condiziona, la guardia deve rimanere alta. Io coordino gli aspetti tecnici, le scelte politiche competono ai ministri e al presidente del Consiglio. Posso assicurare che la nostra amicizia con la Cina rimane fortissima, ma si deve pensare alla sicurezza. E in ogni caso è la Farnesina a gestire i rapporti con Pechino. Intanto gli scanner per la misurazione della febbre sono stati predisposti anche nelle aree transiti degli aeroporti. Chi staziona nelle aree intermedie sarà controllato. E anche questa una misura per fare stare tranquilli i cittadini, ha spiegato il capo della Protezione civile. Di Maio promette fondi per l'export. Per il 2020 sono stati messi a disposizione circa 300 milioni di euro che attraverso l'agenzia Ices potranno andare a finanziare il sostegno del Made in Italy. È quanto spiega il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, intervistato dal Sole 24 Ore. In tema emergenza coronavirus, il ministro sottolinea infatti che sarà soprattutto la nostra componente export quella che consentirà all'Italia, attraverso una mirata diversificazione di mercati, di attutire il fenomeno del possibile rallentamento dell'economia mondiale a causa di quello dell'economia

cinese dopo la diffusione dell'epidemia. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Caldo record, ma arriva la tempesta di San Valentino

[Redazione]

Mentre l'Europa è spazzata da Ciara, in Italia si registrano massime record. Una novità è attesa tra giovedì e venerdì con il passaggio di una veloce perturbazione. L'Europa è sconvolta da condizioni meteo fortemente anomale: se l'Italia è alle prese con valori di caldo record per il mese di febbraio, tra le Isole Britanniche e le nazioni centro-europee la tempesta Ciara ha provocato danni e vittime. Caldo anomalo in Italia. Nella giornata di oggi abbiamo avuto un assaggio di quello che accadrà anche domani e dopodomani: 25 gradi la massima a Catania, 24 a Bari, Termoli e Pescara per citarne alcune ma su gran parte del Centro-Sud si sono superati i 20 gradi. Non è da meno il Nord-ovest con valori intorno ai 18 gradi, ciò significa che abbiamo 10-12 gradi al di sopra delle medie del periodo su tutte le regioni, un'enormità. E la situazione rimarrà pressochè invariata anche mercoledì e giovedì, con temperature ben al di sopra delle medie del periodo. La neve a Baghdad. Come riporta [IlMessaggero.it](#), la fotografia di un clima sempre più "pazzo" è confermata dal meteorologo di [3bMeteo](#) Edoardo Ferrara. Se da noi e su gran parte d'Europa il clima è mite, da altre parti dove dovrebbe essere mite è presente il gelo. "Il Medio Oriente sta facendo i conti con una ondata di freddo eccezionale, le cui propaggini hanno raggiunto l'Arabia Saudita a due passi dal Tropico del Cancro - ha dichiarato Ferrara -. La neve ha imbiancato Baghdad dove la temperatura è scesa a -1 grado (non accadeva dal 2008), mentre in Siria sono state raggiunte temperature di -6. Da segnalare punte di -25 gradi sulle zone interne della Turchia e punte di -2 persino a Cipro". La tempesta Ciara in Europa. Sette morti, venti da uragano e piogge alluvionali: è questo il bilancio di Ciara nel suo passaggio da Ovest verso Est sull'Europa che ha provocato una vittima anche in Italia (in provincia di Sondrio) a causa del forte vento che sta spazzando il Piemonte. "La tempesta ha messo in ginocchio gli Stati europei centro-settentrionali con raffiche di vento superiori ai 100-150 Km/h - ha spiegato Ferrara - tra le zone più colpite le Isole Britanniche dove vi sono state numerose alluvioni e la Francia, con 130 mila persone senza energia elettrica". La perturbazione di San Valentino. Da noi, come detto, il clima si mantiene caldo e secco ma una novità è prevista per il giorno di San Valentino, venerdì 14 febbraio: una perturbazione attraverserà l'Italia da nord a sud portando piogge e temporali ma il tutto si risolverà in maniera molto veloce. "Si tratterà di un episodio fine a sé stesso - conclude Ferrara - perchè già nel weekend tornerà l'anticiclone e si continuerà con questo trend climatico decisamente anomalo". **QUI TUTTE LE PREVISIONI** [meteomaltempo](#)

Tempesta Ciara, una donna muore a Sondrio

[Redazione]

La tragedia è avvenuta questa mattina quando dei frammenti staccatisi da un tetto a causa del forte vento hanno colpito la donna. Inutili i soccorsi. La tempesta Ciara che si è abbattuta in Europa con la furia devastante dei suoi venti ha causato una vittima anche in Italia. Una donna è morta a Traona, in provincia di Sondrio, colpita dai frammenti staccatisi da un tetto a causa delle forti raffiche di vento. Il dramma è avvenuto questa mattina intorno alle 9.15 con le condizioni della pensionata apparse subito disperate. Si è rivelato inutile l'intervento del 118. I carabinieri ed i vigili del fuoco intervenuti sul posto hanno messo tutta l'area in sicurezza. Gli effetti di Ciara. Nonostante la tragedia, l'Italia è rimasta più al riparo rispetto ad altre nazioni europee: dopo aver colpito il Regno Unito nella giornata di domenica, la tempesta ha proseguito il suo cammino lasciando un'enorme scia di danni, tra cui interruzioni di corrente per decine di migliaia di persone, e morti. Una donna e la figlia di 15 anni sono morte in Polonia a causa della furia del vento che ha divelto il tetto di un negozio di noleggio sci. In Svezia, un uomo è annegato dopo che la barca su cui si trovava si è rovesciata nel lago meridionale di Fegen: la seconda persona a bordo risulta ancora dispersa. Altre vittime sono state travolte dalla caduta degli alberi per la forza del vento: si tratta di due uomini, uno in Slovenia ed un altro nel sud dell'Inghilterra. La furia del vento in Italia. La tempesta Ciara sta spazzando il Piemonte: l'Arpa ha registrato raffiche di vento oltre i 200 Km/h in diverse aree della regione (il record a quota 3.272 metri in Gran Vaudala). Vento forte anche al Lago Paione (143 Km/h) ed Rifugio Mondovì (141 Km/h). Danni e problemi anche a Torino città e nella sua provincia con punte di 80 Km/h con decine di interventi dei vigili del fuoco per dissesti e alberi pericolanti. Notte tempestosa anche in gran parte della Romagna con raffiche fino a 90 km/h: la zona più colpita risulta la provincia di Forlì-Cesena. Le squadre dei Vigili del Fuoco hanno lavorato tutta la notte per far fronte alle numerose segnalazioni tra cui i tanti alberi crollati che hanno colpito strade e abitazioni. Le previsioni meteo indicano, per la giornata di oggi, forti raffiche di burrasca su Sardegna, Marche, Abruzzo e Molise. La protezione civile regionale della Campania ha emesso un avviso di allerta di colore verde per rischio idrogeologico fino a domani sera con possibili forti raffiche sulle zone costiere e sulle isole. Allerta gialla anche sul Lazio con vento forte fino a mercoledì. Francia senza elettricità. La tempesta Ciara, che in Germania è stata chiamata "Sabine", ha provocato l'interruzione dei traghetti sulla Manica che sono ripresi soltanto lunedì mattina. In Francia, 42 dipartimenti sono stati posti in allerta arancione e 130 mila abitazioni sono rimaste senza corrente elettrica per la caduta delle linee. tempesta donna morta

Coronavirus, effetto virus sulla crescita: in arrivo misure di sostegno per le imprese

Le prime misure arriveranno presto. Il governo prova a fronteggiare gli effetti sull'economia del coronavirus. Effetti per il momento ancora da quantificare ma che, secondo l'Upb, potrebbero...

[Redazione]

Le prime misure arriveranno presto. Il governo prova a fronteggiare gli effetti sull'economia del coronavirus. Effetti per il momento ancora da quantificare ma che, secondo l'Upb, potrebbero spingere al ribasso le attese sulla crescita. Ieri il premier Giuseppe Conte ha riunito a Palazzo Chigi il capo della Protezione civile e commissario per l'emergenza Angelo Borrelli, i ministri degli Esteri Luigi Di Maio, quello dell'Economia Roberto Gualtieri, il titolare della Difesa Lorenzo Guerini, e quello della Cultura e del turismo Dario Franceschini, per provare a mettere in piedi un piano di emergenza per affrontare le ricadute economiche dell'epidemia. L'idea più avanzata, per il momento, sembra quella di far scendere in campo la Sace-Simest, la società pubblica che affianca chi esporta, per aiutare le imprese in difficoltà con la Cina a trovare in breve tempo nuovi sbocchi per fronteggiare il calo degli affari con Pechino.

APPROFONDIMENTI **ROMA** Coronavirus, il piano in caso di emergenza: termo scanner nelle... **LA SCHEDE** Coronavirus può resistere sugli oggetti sino a 9 giorni, la... **NEWS** Roma, picco di influenza tra i bambini: assalto ai pronto soccorso **INVESTA** Coronavirus, Zingaretti: "Spallanzani punto di riferimento del Paese" Coronavirus, il piano in caso di emergenza: termo scanner nelle stazioni e hotel requisiti Coronavirus può resistere sugli oggetti sino a 9 giorni, la candeggina per distruggerlo Ma misure di sostegno ci saranno anche per chi importa, come ha confermato Gualtieri. Un piano di azione complessivo, insomma, che dovrà tenere conto anche degli impatti che la crisi sta avendo su alcuni settori cruciali come il turismo e la moda. Moncler per esempio, ieri ha annunciato la decisione di rinviare degli investimenti per gli impatti del coronavirus. Intanto l'ufficio studi di Intesa Sanpaolo guidato da Gregorio De Felice, ha elaborato una previsione, fresca di stampa, che però già dal titolo dà un segnale diverso: Epidemia 2019 - nCoV: effetti significativi ma transitori, con impatti marginali fuori dalla Cina. Il pregio dello studio è la quantificazione numerica del contagio sui cicli economici. La prima stima elaborata prevede uno shock di 3 punti sui consumi in Cina nel 1 trimestre, quasi interamente riassorbito nel 2 trimestre. Peraltro, la ricerca anticipa rischi al rialzo in caso di rimbalzo compensativo nei trimestri seguenti. L'epidemia causerà probabilmente una battuta di arresto in febbraio e marzo. Stimiamo l'entità dell'impatto economico - dice lo studio - nell'1,3% del Pil cinese nel 1 trimestre, con possibile aumento al 2% su ipotesi più aggressive. Pur con le incertezze su tempi e intensità, resta un fenomeno transitorio. Le ricadute sull'Eurozona saranno alla fine modeste, anche se nel breve termine potrebbero essere accentuate da una chiusura più lunga del previsto delle fabbriche cinesi.

LA DEVIAZIONE Come influirà su tali tendenze l'epidemia? L'esperienza maturata nel 2003 (Sars) suggerisce un significativo impatto negativo sull'attività economica cinese del 1 trimestre 2020. Tuttavia, l'elevata incertezza sui tempi di sviluppo dell'epidemia e sulla quota di popolazione coinvolta consiglia di essere cauti sulle valutazioni di impatto economico. In una prima stima, l'analisi di Intesa Sanpaolo ipotizza una deviazione di 3 punti percentuali dei consumi domestici rispetto allo scenario pre-epidemia, oltre a una deviazione di 10 punti percentuali della produzione industriale. In assenza di allentamento fiscale e monetario compensativo (che invece si sta verificando), il Pil risulterebbe più basso. La media annua potrebbe dunque essere ridotta dello 0,8% rispetto allo scenario pre-epidemia. Valutazioni più fondate potranno essere prodotte dopo le indagini congiunturali di febbraio. Quanto all'Eurozona, nello scenario di impatto più moderato, la crescita media del Pil sarà influenzata solo marginalmente. Né cambia di molto le cose il considerare l'impatto sul turismo: l'azzeramen

to completo dei flussi dalla Cina sottrarrebbe lo 0,05% del Pil. I rischi connessi all'epidemia vengono da una possibile maggiore estensione temporale della crisi e da una chiusura prolungata degli stabilimenti cinesi. Finora l'impatto attraverso i mercati finanziari è stato nel complesso modesto, e non ha implicazioni negative sull'economia reale.

Infine, secondo Intesa l'incidenza sulla forza lavoro sarà marginale, e non ci sarà perdita di capitale produttivo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, tempesta Ciara colpisce l'Italia, forte vento e alberi abbattuti

(Agenzia Vista) Emilia Romagna/Marche, 11 febbraio 2020 Dopo aver paralizzato l'Europa, la tempesta Ciara colpisce anche l'Italia con violentissime raffiche di vento che hanno provocato...

[Redazione]

(Agenzia Vista) Emilia Romagna/Marche, 11 febbraio 2020 Dopo aver paralizzato l'Europa, la tempesta Ciara colpisce anche l'Italia con violentissime raffiche di vento che hanno provocato disagi e molti interventi dei vigili del fuoco in diverse regioni d'Italia. Fonte: Vigili del Fuoco Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev agenziavista.it

Terremoto nelle Marche di 3.2 in mare, avvertito da Ancona a Rimini e Riccione

[Redazione]

Terremoto oggi in Adriatico al largo della costa marchigiana. La scossa è stata registrata alle 19.36 dall'istituto nazionale di vulcanologia con magnitudo 3.2 e profondità di 35 chilometri. Il terremoto è stato avvertito dalla popolazione in un'area piuttosto ampia, da Ancona a Rimini e in generale su tutti i comuni della costa. Non sono per ora segnalati danni a persone o cose. APPROFONDIMENTI CRONACA Terremoto, cosa fare in caso di scossa: i 7 consigli della Protezione... Terremoto a Campobasso di 2.9: la scossa avvertita anche in Puglia #terremoto alle 19:36 Epicentro: Costa Marchigiana Anconetana (Ancona) Magnitudo: 3.2 0.3 (ML) pic.twitter.com/PZWgNEV1uL TerremotiBot (@TerremotiBot) February 11, 2020 Ultimo aggiornamento: 20:11 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto a Campobasso di 2.9: la scossa avvertita anche in Puglia

[Redazione]

Terremoto, una scossa è stata avvertita questa mattina in provincia di Campobasso. Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 è stata avvertita a Rotello (a 50 chilometri da Campobasso) alle ore 9.50. Secondo quanto riportato dal sito dell'Ingv, l'epicentro è stato registrato a tre chilometri dal comune molisano, a una profondità di 10 chilometri. Non stati finora segnalati danni a cose e persone. La scossa è stata percepita anche nell'area di Foggia, in Puglia.

APPROFONDIMENTI
BASILICATA Terremoto a Potenza di 2.6, non segnalati danni a cose e persone
CRONACA Terremoto, cosa fare in caso di scossa: i 7 consigli della Protezione...
NORD AMERICA Terremoto, scossa in Alaska: sisma di 5.6 registrato ad Amatignak
TURCHIA Terremoto in Turchia, forte scossa di 6.8 in Anatolia: Quattro...
LEGGI ANCHE --> Terremoto di 7.7 tra Giamaica e Cuba L'Avana e Miami, edifici evacuati [DATI #RIVISTI]
#terremoto ML 2.9 ore 09:50 IT del 11-02-2020 a 3 km NW Rotello (CB) Prof=10Km #INGV_23934521
<https://t.co/FpbodYGEga> INGVterremoti (@INGVterremoti) February 11, 2020 Ultimo aggiornamento: 12:08
RIPRODUZIONE RISERVATA

Che caldo in Italia. Ma tra giovedì e venerdì è attesa la perturbazione di San Valentino

MEZZA EUROPA SENZA INVERNO, MA IN GINOCCHIO PER LA TEMPESTA CIARA Inverno assente su gran parte d'Europa, alle prese con le tempeste atlantiche. La tempesta Ciara ha messo...

[Redazione]

MEZZA EUROPA SENZA INVERNO, MA IN GINOCCHIO PER LA TEMPESTA CIARA Inverno assente su gran parte d'Europa, alle prese con le tempeste atlantiche. La tempesta Ciara ha messo in ginocchio gli stati europei centro-settentrionali con raffiche di vento superiori ai 100-150km/h, piogge alluvionali (pioggia persino in Lapponia) e tanti danni spiegano gli esperti di 3bmeteo.com Tra le zone più colpite le Isole Britanniche, dove vi sono state numerose alluvioni; forte vento e danni in Francia, con chiusura della Tour Eiffel e circa 130 mila persone senza energia elettrica. Danni da vento e vittime si sono registrate anche in Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Svezia, dove traaltro si sono verificati anche temporali fuori stagione con grandine. Tempesta di vento che non ha risparmiato le Alpi, con numerosi abeti abbattuti in Austria. APPROFONDIMENTI MONTE FELCINO Bosco divorato dall'incendio, i vigili del fuoco lottano sette... LEGGI ANCHE: Sondrio, raffiche di vento: donna uccisa da un tetto scoperto Da notare come questo Inverno sarà probabilmente uno dei più caldi di sempre in Europa: dal 21 dicembre ad oggi le temperature sono risultate complessivamente sopra la media su quasi tutto il Vecchio Continente, ma in particolar modo sul comparto centro-orientale: tra Baltico, Finlandia, Bielorussia, Ucraina e Russia settentrionale le temperature sono risultate superiori alle medie anche di 5-6 C, un valore davvero elevato considerando che è mediato su quasi due mesi. Anomalie che invece si smorzano andando verso Ovest e in particolare su Irlanda, Francia atlantica, Spagna, Portogallo, ma anche Sud Italia. GELO E NEVE IN MEDIO ORIENTE, NEVICA IN IRAQ E IRAN Se l'inverno latita in Europa, per contro il Medio Oriente fa i conti con una ondata di freddo eccezionale, le cui propaggini hanno raggiunto l'Arabia Saudita a due passi dal Tropico del Cancro prosegue Edoardo Ferrara, meteorologo di 3bmeteo.com la neve ha imbiancato Baghdad dove la temperatura è scesa a -1 (non accadeva dal 2008), mentre in Siria sono state raggiunte temperature di -6 C. Da segnalare punte di -25 sulle zone interne della Turchia e punte di -2 persino a Cipro. CALDO E VENTI FORTI SULL'ITALIA, MA E IN ARRIVO LA PERTURBAZIONE DI SAN VALENTINO In Italia il tempo invece si mantiene ancora secco, ventoso e caldo per il periodo: su gran parte del Centrosud ma anche sul Nordovest sono infatti raggiunti se non superati i 18-20 C, con picchi di 24-25 sul versante adriatico: stiamo parlando di temperature sopra la media anche di 10-12 e tipicamente primaverili. Tra giovedì e venerdì è attesa invece una veloce perturbazione, che porterà qualche pioggia o anche temporale fuori stagione dapprima al Nord, poi Centrosud, accompagnato da un nuovo rinforzo del vento e un calo termico quanto meno apprezzabile in montagna e sul versante adriatico. Si tratterà tuttavia di un episodio fine a sé stesso, in quando nel weekend tornerà anticiclone e si continuerà con questo trend climatico decisamente anomalo concludono da 3bmeteo.com RIPRODUZIONE RISERVATA

Clima pazzo, il caldo in Abruzzo cresce il doppio che nel resto d'Italia

[Redazione]

In Abruzzo il tasso di crescita delle temperature è più pronunciato, con valori medi circa il doppio di quelli della media dell'emisfero nord. E' quanto emerge da una analisi delle serie storiche di dati di temperatura registrati dal servizio ex-idrografico, ora Centro Funzionale della Regione Abruzzo, realizzata nel 2019 dal gruppo di chimica-fisica dell'atmosfera e clima dell'Università d'Annunzio di Chieti- Pescara diretto dal professore Piero Di Carlo. Questo aspetto - spiega Di Carlo - è molto importante perché ci pone in linea con le aree con gli aumenti maggiori che spesso coincidono con le aree montane con conseguenze evidenti ad esempio per quanto riguarda le riserve idriche in termini di riduzione dei ghiacciai. Altro aspetto osservato in Abruzzo è un fenomeno stagionale di aumento più marcato delle temperature in primavera ed estate, ciò si ripercuote fortemente sull'agricoltura e le ondate di calore estive. Inoltre - sottolinea - va aggiunto un risultato che riguarda le precipitazioni: in una determinata area di studio nello stesso periodo si è osservata una sostanziale costanza della quantità totale di pioggia precipitata negli anni, mentre il numero di giorni piovosi risulta in netto declino, per cui le precipitazioni negli anni risultano essere sempre più intense. Questo aspetto è molto preoccupante, perché l'aumento delle intensità delle precipitazioni sembra essere un elemento di amplificazione degli effetti dell'aumento delle temperature. Ultimo aggiornamento: 13:47 RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, caldo record in Italia ma è in arrivo la perturbazione di San Valentino: le previsioni

Caldo record in Italia, con temperature di 25 gradi, sopra la media anche di 10-12 gradi e tipicamente primaverili, e alberi sono in fiore: non solo mimose, ma anche alberi da frutto come i...

[Redazione]

Caldo record in Italia, con temperature di 25 gradi, sopra la media anche di 10-12 gradi e tipicamente primaverili, e alberi sono in fiore: non solo mimose, ma anche alberi da frutto come i peschi. Tutto questo mentre infuria in Europa la tempesta Ciara, che con ha già provocato 7 morti con i suoi venti molto forti da uragano e le piogge alluvionali, e che si sta spostando verso Est. Verso il nostro Paese il maltempo arriverà tra giovedì e venerdì con la perturbazione di San Valentino, ma nel weekend ci sarà ancora bel tempo e caldo.

APPROFONDIMENTI MONDO Nord Europa paralizzato dalla tempesta Ciara: allagamenti e alberi... MONDO Tempesta Ciara, raffiche oltre i 150 km/h alla Tour Eiffel: ansia nel... **ALLARME COLDIRETTI** Finta primavera inganna le piante: dalla mimosa alle pesche, boom di... **LE PREVISIONI** Meteo, primavera anticipata sull'Italia: torna l'anticiclone,... MONDO Australia, grandinata record a Canberra: danni a case e automobili **Sondrio**, raffiche di vento: donna uccisa da un tetto scoperchiato **Tempesta Ciara** su Nord Europa, il volo per Birmingham sbanda e non riesce ad atterrare **Perturbazione di San Valentino** Inverno assente in Europa, alle prese con venti da uragano e tanti danni, neve in Medio Oriente con freddo in Arabia Saudita, caldo in Italia, ma tra giovedì e venerdì è attesa la perturbazione di San Valentino. La fotografia di un clima sempre più 'pazzo' è del meteorologo di 3bmeteo.com, Edoardo Ferrara. La tempesta Ciara - spiega - ha messo in ginocchio gli Stati europei centro-settentrionali con raffiche di vento superiori ai 100-150km/h, piogge alluvionali e tanti danni. Tra le zone più colpite le Isole Britanniche, dove vi sono state numerose alluvioni; forte vento e danni in Francia, con chiusura della Tour Eiffel e circa 130 mila persone senza energia elettrica. Se l'inverno latita in Europa, per contro il Medio Oriente fa i conti con una ondata di freddo eccezionale, le cui propaggini hanno raggiunto l'Arabia Saudita a due passi dal Tropico del Cancro - prosegue Ferrara -. La neve ha imbiancato Baghdad dove la temperatura è scesa a -1 grado (non accadeva dal 2008), mentre in Siria sono state raggiunte temperature di -6. Da segnalare punte di -25 sulle zone interne della Turchia e punte di -2 persino a Cipro. In Italia, continua il meteorologo di 3bmeteo.com, il tempo invece si mantiene ancora secco, ventoso e caldo per il periodo: su gran parte del Centrosud ma anche sul Nordovest sono infatti raggiunti se non superati i 18-20 gradi, con picchi di 24-25 sul versante adriatico: stiamo parlando di temperature sopra la media anche di 10-12 e tipicamente primaverili. **Previsioni** Tra giovedì e venerdì è attesa invece una veloce perturbazione, che porterà qualche pioggia o anche temporale fuori stagione dapprima al Nord, poi al Centrosud, accompagnato da un nuovo rinforzo del vento e un calo termico quanto meno apprezzabile in montagna e sul versante adriatico. Si tratterà tuttavia - conclude Ferrara - di un episodio fine a sé stesso, in quando nel weekend tornerà l'anticiclone e si continuerà con questo trend climatico decisamente anomalo. **Tempesta Ciara**: salgono a 7 le vittime in Europa. Almeno sette persone sono morte in tutta Europa mentre la tempesta Ciara si sposta verso est, bloccando i trasporti e lasciando centinaia di migliaia di persone senza energia. Lo scrive la Bbc. I forti venti in Polonia hanno strappato il tetto di un negozio di noleggio sci, uccidendo una donna e le sue due figlie. Il loro padre è stato ferito. Un uomo è morto dopo che la sua barca si è capovolta nel sud della Svezia. Un'altra persona a bordo risulta dispersa. Due persone sono rimaste uccise nelle loro auto: una in Germania e una in Slovenia e la terza in Gb. In Corsica sono stati registrati venti a oltre 220 km orari. **SETTIMANA DINAMICA?? MOLTO VENTOSA e ASSAI MITE** su gran parte d'Italia #meteo <https://t.co/NLFXgZTTz> 3B Meteo (@3BMeteo) February 10, 2020 Ultimo aggiornamento: 14:51 **RIPRODUZIONE RISERVATA**

Coronavirus, il piano in caso di emergenza: termo scanner nelle stazioni e hotel requisiti

Il piano anti coronavirus oggi: si controllano i passeggeri anche sui voli internazionali ma anche sui nazionali da Roma; ci sono percorsi protetti nei pronto soccorso e procedure rigorose; sono...

[Redazione]

Il piano anti coronavirus oggi: si controllano i passeggeri anche sui voli internazionali ma anche sui nazionali da Roma; ci sono percorsi protetti nei pronto soccorso e procedure rigorose; sono state aumentate le misure di sicurezza nei porti. Ma se il livello di allarme-coronavirus dovesse crescere (per ora è improbabile), le verifiche a tappeto riguarderanno anche le stazioni. APPROFONDIMENTI ALLERTACoronavirus, parte il volo per riportare Niccolò in Italia... INVISTACoronavirus, Zingaretti: "Spallanzani punto di riferimento del Paese" MONDOCoronavirus, l'italiana sulla nave bloccata al largo del... IL FOCUSCoronavirus, da Venezia a Roma il viaggio italiano dei 4 contagiati... LA RICERCACoronavirus, in Cina al via la sperimentazione di un possibile... MONDOCoronavirus, il 17enne a Wuhan: Lasciato qui due volte, non ce... LO STUDIOCoronavirus, scienziati cinesi: incubazione potrebbe durare fino a 24... PREVENZIONE? Coronavirus resiste nove giorni su superfici come metallo, vetro e... LA SCHEDACoronavirus può resistere sugli oggetti sino a 9 giorni, la... ITALIACoronavirus, Palazzo Chigi: Sostegno a Pechino, presto un... SCUOLAScuola, il caos quarantena: scoppia la grana università CROCIERA DI INCUBOCoronavirus, 65 casi sulla nave da crociera Diamond Princess: totale... LE NOVITÀ Virus, controlli sui voli nazionali: misurare la febbre a tutti i... MONDOgabriele de fazio coronavirus ballerino Coronavirus può resistere sugli oggetti sino a 9 giorni, la candeggina per distruggerlo Coronavirus, in Cina al via la sperimentazione di un possibile vaccino sui topi Il 31 gennaio, quando il Governo ha dichiarato lo stato di emergenza per sei mesi e nominato il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, commissario, era stato ventilato il potere di requisire hotel e strutture ricettive. Si tratta di una extrema ratio e corre in parallelo con individuazione, regione per regione, di strutture sanitarie. Ad oggi non è mutato il livello dell'emergenza: il numero di casi di contagiati è fermo a 3; è una novantina di persone in isolamento cautelativo (i 20 turisti cinesi che hanno viaggiato con i due infetti; i 61 tornati da Wuhan ed ospitati alla Cecchignola e al Celio; altri negativi che non possono uscire di casa perché hanno avuto contatti con persone contagiate). Come vogliono i principi della Protezione civile sui quali l'Italia è all'avanguardia, però si prendono in considerazione anche gli scenari peggiori. E nelle cose da fare non è solo il reperimento di strutture dove tenere chi è malato o chi è semplicemente in quarantena (ad esempio, in un b&b a Roma sono stati ospitati e isolati nove turisti cinesi che erano sullo stesso aereo dei due infetti). VERIFICHE C'è anche un ampliamento dei controlli a tappeto della temperatura dove passa chi viaggia. Ad oggi i termoscanner, strumenti che misurano la febbre automaticamente, sono stati attivati in tutti gli aeroporti per i voli internazionali, in modo da intercettare chi torna da zone a rischio (ma non solo) con voli di connessione. Da ieri è stata una ulteriore stretta sulle rotte domestiche. Enac ha comunicato agli aeroporti che i termoscanner vanno usati anche per i collegamenti interni, in particolare per quelli provenienti da Roma. Perché quelli dalla Capitale? Due motivi: il primo, il più logico, perché da Fiumicino scorre il grosso dei flussi dei passeggeri dall'estero che poi si distribuiscono nel resto d'Italia; il secondo motivo: il termoscanner al Leonardo da Vinci è molto efficace visto che controlla tutti i passeggeri, qualsiasi sia la provenienza, ma è comunque la necessità di uno screening nella destinazione finale. Nei porti le strategie sono cambiate, forti pure dell'esperienza maturata quando ci fu l'allarme per la nave da crociera bloccata a Civitavecchia per un sospetto caso di coronavirus (risultò negativo). Oggi gli operatori della sanità marittima salgono sull'imbarcazione ogni qual volta viene segnalato un paziente a rischio e procede con i controlli. Ma il passaggio successivo, se mai servirà - andamento della diffusione del coronavirus in Italia per ora non lo rende imminente - è quello di ampliare i controlli anche agli hub più importanti per i viaggi: le stazioni. In Italia ci sono quattro stazioni importanti con i varchi: Fiumicino Aeroporto, Roma Termini, Firenze e Milano. Qui sarebbe più semplice - ma le controindicazioni non mancano - verificare la temperatura dei passeggeri come avviene negli

aeroporti. Va ribadito: sono scenari utili, ma è la convinzione che non si arriverà mai a questo tipo di emergenza, così come si esclude la quarantena coatta per chiunque arrivi dalla Cina. OSPEDALI emergenza coronavirus ha prodotto infine dei protocolli di comportamento nei pronto soccorso. Ad esempio a Roma le indicazioni della Regione Lazio prevedono che al triage gli operatori chiedano, a chi si presenti con febbre e sintomi respiratori associati, se sia stato nella provincia di Hubei negli ultimi 14 giorni, se abbia avuto contatti con persone potenzialmente infettate, se sia stato in ospedali in zone dove erano casi di contagio. Se il sospetto è consistente, scatta la comunicazione con lo Spallanzani (o con il Bambino Gesù se è un minore), mentre il paziente deve seguire un percorso isolato dagli altri, in stanze dedicate. Gli operatori dovranno indossare la mascherina ed effettuare il colloquio a un metro di distanza, durante assistenza anche camici impermeabili e guanti. Ultimo aggiornamento: 00:42 RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo allarme dell'Oms. L'epidemia di Coronavirus rischia di diventare globale. Speranza: "Adottiamo il livello più alto di precauzione. Ma Schengen non si può sospendere"

[Redazione]

Il Coronavirus rappresenta una minaccia molto grave per il mondo. A sostenerlo è il capo dell'Organizzazione mondiale della sanità, Tedros Adhanom Ghebreyesus, intervenuto a Ginevra dove è in corso un meeting internazionale dedicato al virus cinese a cui partecipano circa 400 scienziati. Con il 99% dei casi in Cina, ciò rappresenta ancora un'emergenza per quel Paese ma rappresenta una grave minaccia per il resto del mondo, ha aggiunto Ghebreyesus. Ciò che conta di più ha aggiunto il numero uno dell'Oms è fermare l'epidemia e salvare vite. Con il vostro supporto, è quello che possiamo fare. Secondo gli accordi di Schengen ha detto il ministro della Salute, Roberto Speranza, nel corso dell'audizione al comitato parlamentare di controllo sull'attuazione dello stesso accordo la sospensione della libera circolazione tra le frontiere deve essere limitata nel tempo e corrispondere ad una misura indispensabile per tutelare la salute pubblica. Il 4 febbraio il direttore del centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie ha affermato che la decisione di sospendere gli accordi di Schengen a causa dell'epidemia di Coronavirus allo stato attuale non è giustificata dal punto di vista scientifico, ha aggiunto che l'impatto potenziale dell'epidemia è alto ed esiste una probabilità di casi di importazione nei paesi dell'Unione Europea mentre la probabilità di un contagio diffuso da uomo ad uomo in Europa è basso. Sulla scorta di queste osservazioni ha detto ancora il ministro della Salute, allo stato, non vi sono elementi tali da poter giustificare una limitazione della libertà di circolazione delle persone all'interno dell'area Schengen. E la comunità scientifica a definire il livello di rischio sanitario. Il principio di massima precauzione è stato applicato con scrupolo e tempestività. L'Italia è tra i Paesi europei e del mondo che hanno adottato il livello più alto di precauzione. In Italia il ministero della Salute, in accordo con le Regioni ha in atto tutte le procedure per identificazione tempestiva e gestione appropriata con procedure omogenee su tutto il territorio nazionale. Dal 5 al 10 febbraio sono stati effettuati controlli su 5 mila voli aerei e su 620 mila passeggeri. La notizia più importante, un'ottima notizia, è che il nuovo coronavirus in Italia non circola ha dichiarato, invece, il viceministro della Salute, Pierpaolo Sileri, aggiungendo che i casi di contagio finora accertati rimangono tre: i due turisti cinesi e il ragazzo di 27 anni ritornato da Wuhan la scorsa settimana. Non vi è invece nessun caso di persone infettate nel nostro Paese. Cinquecento connazionali vogliono tornare dalla Cina? Ci sta lavorando la Farnesina. Noi ci occupiamo della parte sanitaria ha detto ancora Sileri, quindi del trasferimento in caso di contagio e del contenimento una volta che arrivano qui. Verranno valutate le richieste, ma siamo pronti e in campo anche la Protezione civile, non dimentichiamolo. Per quanto riguarda i tre pazienti ricoverati in Italia, sono in lieve miglioramento i due cinesi in terapia intensiva allo Spallanzani. Entrambi, si legge nel bollettino medico diffuso dall'Istituto, presentano un lieve miglioramento delle condizioni generali. In particolare, l'uomo presenta una riduzione del supporto respiratorio, con partecipazione attiva alla respirazione. La prognosi resta riservata. Continua a essere in buone condizioni generali, spiegano i medici, il ricercatore emiliano trasferito giorni fa dalla Cecchignola. Sono in tutto 58 i pazienti sottoposti al test per la ricerca del nuovo Coronavirus allo Spallanzani: di questi, 46 risultano negativi al test, sono stati dimessi. Tredici pazienti ha reso noto lo Spallanzani sono tutt'ora ricoverati: 3 sono casi confermati (la coppia cinese attualmente in terapia intensiva ed il giovane proveniente dal sito della Cecchignola) 9 sono pazienti sottoposti a test per la ricerca del nuovo Coronavirus in attesa di risultato. Un solo paziente rimane comunque ricoverato per altri motivi clinici. Continua la quarantena per le 20 persone che sono state contatti primari dei due coniugi cinesi. Coronavirus

Coronavirus, oltre mille morti: rischio paralisi mondiale

[Redazione]

Superano quota 1000 il bilancio dei morti per il coronavirus: sono 1016 dopo le ultime 108 vittime registrate in Cina, quasi tutte nella provincia di Hubei. Oltre 42 mila i contagi con il primo caso registrato a San Diego, in California: si tratta di un cittadino americano evacuato da Wuhan, città focolaio dell'epidemia. Pechino nel frattempo annuncia la sperimentazione sui topi di un primo vaccino mentre l'Organizzazione mondiale della sanità ha inviato una squadra di esperti in Cina. Secondo l'Oms il numero di infezioni rilevate quotidianamente nel Paese si sta stabilizzando ma è presto per affermare che l'epidemia abbia superato il suo picco. In Italia il governo studia misure a sostegno delle imprese e conferma lo stop temporaneo dei voli: "Il blocco deciso su indicazione del ministero della Salute resterà fino a quando la comunità scientifica ci dirà che c'è un rallentamento dei contagi", ribadisce il ministro degli Esteri Luigi Di Maio. Allo stesso modo la prevenzione rimane "massima" sul nostro territorio: chi arriverà in un qualsiasi scalo italiano con voli provenienti da Roma sarà sottoposto alle procedure sanitarie già in atto per i voli internazionali che prevedono accertamento di eventuali febbri sospette con il termoscanner. Sono pesantissime le ricadute sull'economia mondiale con gravi ripercussioni sul turismo, anche in Italia. Nel 2019 il nostro Paese è stato il più visitato dai turisti cinesi, con 3,5 milioni di arrivi. Secondo Federalberghi le stime per il 2020 sono tutt'altro che rosee: il blocco dei voli da e per la Cina staga portando una valanga di disdette da parte di tour operator e agenzie cinesi con perdite per il nostro turismo che potrebbero essere massicce. Si moltiplicano le defezioni degli espositori nelle fiere internazionali con un effetto domino che appare inarrestabile e che coinvolge congressi, vertici e anche gli eventi sportivi globali. Facebook, Apple e Microsoft hanno limitato i viaggi dei propri dipendenti in Cina mentre sono state rinviata il Singapore Air Show, biennale delle tecnologie aerospaziali, e la fiera degli agenti di viaggio a Singapore. Stessa cosa per la fiera del libro di Taipei mentre aumentano i ritiri al Mobile World Congress di Barcellona, la più importante fiera di telefonia che si terrà dal 24 al 27 febbraio a Barcellona: dopo Nvidia, Ericsson, Sony e Lg anche Amazon dà forfait. In particolare gli effetti dell'epidemia iniziano a sentirsi anche sulla tecnologia con prodotti come iPhone 12 e la PlayStation 5 che potrebbero non arrivare sul mercato entro i tempi previsti. La colpa è della chiusura degli stabilimenti di Foxconn e Pegatron a Zhengzhou, capitale della provincia di Henan e nota come "iPhone City". Si tratta infatti di due aziende tra i principali produttori di componenti fondamentali per dispositivi quali appunto il telefono targato Apple. Secondo alcuni analisti, Cupertino avrebbe deciso di spostare in India l'assemblaggio dei prossimi iPhone proprio in virtù della chiusura o delle limitazioni delle fabbriche cinesi per via del virus. E non è tutto perché le ricadute del coronavirus investono anche il calendario dello sport mondiale: bloccati numerosi match della Champions League asiatica, rimandati al 2021 i mondiali indoor di Atletica leggera previsti a Nanchino dal 13 al 15 marzo, mentre nel tennis l'appuntamento con il round robin del Gruppo I (Asia-Oceania) di Fed Cup, in programma questo febbraio a Dongguan è stato spostato in Kazakistan. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Maltempo, morta 77enne colpita da tetto scoperchiato da raffiche vento

[Redazione]

Milano, 11 feb. (LaPresse) - Una donna di 77 anni è stata colpita dalle raffiche di un tetto di una casa scoperchiato per le forti raffiche di vento che stannoriguardando la basse valle di Sondrio in queste ore ed è morta. Alda Spini è deceduta poco dopo l'intervento del 118 e dei vigili del fuoco a Traona. La donna, nata a Talamona (Sondrio) e residente proprio a Traona, è stata ferita a morte mentre si trovava per strada. Sono una ventina, al momento, le chiamate per il forte vento, la caduta di rami e per lamiere divelte arrivate ai vigili del fuoco, fra Traona e gli altri paesi della zona, da questa mattina. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Brasile: gravi inondazioni a San Paolo

[Redazione]

Gravi inondazioni hanno paralizzato la città brasiliana di San Paolo colpita da piogge torrenziali. In alcune zone della città sono caduti 100 millimetri di pioggia in sole tre ore. I fiumi Tiete e Pinheiros hanno straripato allagando completamente le strade, moltissimi cittadini sono stati salvati con elicotteri e canotti messi a disposizione delle autorità. Nell'area della metropoli brasiliana, da 12 milioni di abitanti, anche frane e smottamenti. In tilt il traffico con 79 km di code registrate in mattinata. Sospese le lezioni in 43 scuole della città.

Coronavirus, OMS: "È il nemico pubblico numero 1"

[Redazione]

"Un virus può creare più sconvolgimenti politici economici e sociali di qualsiasi attacco terroristico: il mondo si deve svegliare. Il coronavirus è il nemico pubblico numero uno". Lo ha dichiarato il direttore generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità Tedros Adhanom Ghebreyesus durante il meeting in corso a Ginevra per affrontare l'emergenza sanitaria legata alla diffusione dell'epidemia partita da Wuhan. L'OMS ha dato un nome al nuovo coronavirus, ribattezzato Covid-19. "Avere un nome significa evitare altri nomi che possano essere inaccurati o stigmatizzanti e ci dà anche un formato standard da usare per ogni futura epidemia di coronavirus", ha sottolineato Ghebreyesus, aggiungendo che "il primo vaccino potrebbe essere pronto in 18 mesi". Il bilancio dei morti, intanto, ha superato quota 1000: sono 1018 dopo le ultime 108 vittime registrate in Cina, quasi tutte nella provincia di Hubei. Oltre 43 mila i contagi con il primo caso registrato a San Diego, in California: si tratta di un cittadino americano evacuato da Wuhan, città focolaio dell'epidemia. Pechino nel frattempo annuncia la sperimentazione sui topi di un primo vaccino mentre l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha inviato una squadra di esperti in Cina. Secondo l'OMS il numero di infezioni rilevate quotidianamente nel Paese si sta stabilizzando, ma è presto per affermare che l'epidemia abbia superato il suo picco. "Sono migliorate le condizioni generali dei coniugi cinesi. In particolare l'uomo, ha una partecipazione attiva alla respirazione. Siamo cautamente ottimisti". Lo hanno fatto sapere i medici dello Spallanzani, durante un punto stampa. La coppia di cittadini cinesi provenienti dalla città di Wuhan, positivi al test del nuovo coronavirus, è tuttora ricoverata in terapia intensiva - si legge nel bollettino odierno - Presentano entrambi un lieve miglioramento delle condizioni generali. Nella struttura della Capitale tredici pazienti sono tutt'ora ricoverati: 3 sono casi confermati (la coppia cinese ed il giovane proveniente dal sito della Cecchignola), 9 sono pazienti sottoposti a test e in attesa di risultato. Un solo paziente rimane comunque ricoverato per altri motivi clinici. Continua la quarantena per le 20 persone che sono state contatti primari dei due coniugi cinesi. Ed è risultata negativa la neonata cinese portata ieri in ospedale a Prato dalla famiglia, rientrata da 9 giorni da Wuhan, che si è recata ieri sera al pronto soccorso dell'ospedale Santo Stefano di Prato, preoccupata per la salute della loro piccola di nove mesi. La neonata accusava alcuni sintomi, tra cui febbre alta, che rientrano nei criteri clinici di soggetto a rischio contagio, oltre a essere positiva al criterio epidemiologico. È stata immediatamente presa in carico dal personale sanitario in pronto soccorso ed è stato attivato il percorso di gestione per caso sospetto di infezione da nuovo coronavirus che prevede il ricovero in isolamento in attesa del riscontro diagnostico. Il campione biologico è stato inviato al Policlinico di Siena e in poche ore è arrivato il risultato negativo. La piccola è ancora oggi ricoverata in ospedale con sintomi febbrili, ma non si trova più in isolamento. La notizia è stata data dall'Asl Toscana Centro. In Italia il governo studia misure a sostegno delle imprese e conferma lo stop temporaneo dei voli: "Il blocco deciso su indicazione del ministero della Salute resterà fino a quando la comunità scientifica ci dirà che c'è un rallentamento dei contagi", ribadisce il ministro degli Esteri Luigi Di Maio. Allo stesso modo la prevenzione rimane "massima" sul nostro territorio: chi arriverà in un qualsiasi scalo italiano con voli provenienti da Roma sarà sottoposto alle procedure sanitarie già in atto per i voli internazionali che prevedono accertamento di eventuali febbri sospette con il termoscanner. Sono pesantissime le ricadute sull'economia mondiale con gravi ripercussioni sul turismo, anche in Italia. Nel 2019 il nostro Paese è stato il più visitato dai turisti cinesi, con 3,5 milioni di arrivi. Secondo Federalberghi le stime per il 2020 sono tutt'altro che rosee: il blocco dei voli da e per la Cina stagia portando una valanga di disdette da parte di tour operator e agenzie cinesi con perdite per il nostro turismo che potrebbero essere massicce. Si moltiplicano le defezioni degli espositori nelle fiere internazionali con un effetto domino che appare inarrestabile e che coinvolge congressi, vertici e anche gli eventi sportivi globali. Facebook, Apple e Microsoft hanno limitato i viaggi dei propri dipendenti in Cina mentre sono state rinviate il Singapore Air Show, biennale delle tecnologie aerospaziali, e la fiera degli agenti di viaggio a Singapore.

Stessa cosa per la fiera del libro di Taipei mentre aumentano i ritiri al Mobile World Congress di Barcellona, la più importante fiera di telefonia che si terrà dal 24 al 27 febbraio a Barcellona: dopo Nvidia, Ericsson, Sony e Lg anche Amazon dà forfait. In particolare gli effetti dell'epidemia iniziano a sentirsi anche sulla tecnologia con prodotti come iPhone 12 e la PlayStation 5 che potrebbero non arrivare sul mercato entro i tempi previsti. La colpa è della chiusura degli stabilimenti di Foxconn e Pegatron a Zhengzhou, capitale della provincia di Henan e nota come "iPhone City". Si tratta infatti di due aziende tra i principali produttori di componenti fondamentali per dispositivi quali appunto il telefono targato Apple. Secondo alcuni analisti, Cupertino avrebbe deciso di spostare in India l'assemblaggio dei prossimi iPhone proprio in virtù della chiusura o delle limitazioni delle fabbriche cinesi per via del virus. E non è tutto perché le ricadute del coronavirus investono anche il calendario dello sport mondiale: bloccati numerosi match della Champions League asiatica, rimandati al 2021 i mondiali indoor di Atletica leggera previsti a Nanchino dal 13 al 15 marzo, mentre nel tennis l'appuntamento con il round robin del Gruppo I (Asia-Oceania) di Fed Cup, in programma questo febbraio a Dongguan è stato spostato in Kazakistan. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Coronavirus, a rischio 13 miliardi di export. Il piano del governo per scuotere l'economia

[Redazione]

Vertice a Palazzo Chigi. Di Maio: il blocco dei voli con la Cina resterà finché i contagi non rallenteranno. ROMA. Per il presidente del Consiglio Giuseppe Conte l'Italia deve mantenere standard di massima sicurezza nel contrastare la diffusione del coronavirus. Massima precauzione è la parola d'ordine. Per questo il governo conferma tutte le misure fin qui adottate, compreso il blocco dei voli diretti con la Cina, anche se non esclude di adottare una certa flessibilità. Intanto tutti i collegamenti cargo da e per la Cina continuano senza problemi e poi, come ha spiegato il ministro degli Esteri Luigi Di Maio dando voce innanzitutto ai malumori della nostra struttura diplomatica, il blocco dei voli resterà fino a quando la comunità scientifica ci dirà che c'è un rallentamento dei contagi. La riunione tra i ministri è iniziata questa mattina con Giuseppe Conte, assieme a Di Maio, ai ministri dell'Economia Roberto Gualtieri, della Salute Roberto Speranza, della Difesa Lorenzo Guerini, del capo delegazione Pd Dario Franceschini e del viceministro dell'Interno Vito Crimi, assieme al capo della Protezione civile e commissario per l'emergenza Angelo Borelli, si sono incontrati a palazzo Chigi per fare il punto della situazione. Due i temi sul tavolo: un aggiornamento sul rischio sanitario e la valutazione delle ricadute della nuova epidemia sul fronte economico. In particolare il governo ha deciso di avviare una istruttoria per valutare le misure da adottare per contrastare gli effetti negativi del coronavirus allo scopo di mettere a punto un vero e proprio action plan con misure di contenimento sia sul fronte economico che turistico, a partire da forme di sostegno all'attività di export delle aziende coinvolte, come ha scritto su Facebook Gualtieri. Dato per scontato che il coronavirus ridurrà in maniera significativa il Pil cinese e che questo calo avrà effetti su crescita e commerci mondiali, si tratta ora di capire quanto durerà l'emergenza e che intensità avrà. Quel che è certo è che il conto lo pagheranno sia i Paesi che esportano i loro prodotti verso il gigante asiatico e che risentiranno della frenata dei consumi interni, in prima fila per noi il comparto del lusso e agroalimentare; sia i paesi importatori che potrebbero soffrire per la carenza di componenti destinati alle attività industriali. Tutte le previsioni finora dicono che il Pil della Cina quest'anno perderà tra lo 0,2 e lo 0,7%. Per l'Italia al momento è difficile fare delle stime. È prematuro, ha spiegato in questi giorni a più riprese Gualtieri. Ma in ballo ci sono 13 miliardi di esportazioni e 31 di beni importati, e dopo i pessimi dati della produzione di fine 2019 al Mef cresce la preoccupazione. Perché, dopo un gennaio in significativo miglioramento, i tecnici non si nascondono che il recupero potrebbe interrompersi a febbraio anche a causa del coronavirus. Massima precauzione. Più in generale il governo continuerà a perseguire una linea di massima precauzione con obiettivo prioritario di assicurare la tutela della salute di tutti i cittadini, come fatto fino ad ora. Inoltre continuerà a promuovere iniziative di sostegno umanitario e, anche a livello europeo, di solidarietà nei confronti del popolo cinese e per questo sono allo studio iniziative anche di collaborazione scientifica per sostenere il grande sforzo delle autorità cinesi. Inoltre, come spiega una nota di Palazzo Chigi, continuerà ad aggiornarsi con vigile attenzione avendo cura che tutte le iniziative restino costantemente adeguate ai criteri di proporzionalità e adeguatezza fin qui adottati. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

E' iniziato l'iter per proclamare lo stato di "eccezionale calamità" per la frana della Becca di Villeneuve

[Redazione]

VILLENEUVE. È più vicina la proclamazione dello stato di eccezionale calamità per la frana della Becca, a Villeneuve, che si è staccata due volte tra il 27 dicembre e il 1 gennaio, danneggiando alcune abitazioni di via Pierino Chanoux e costringendo allo sgombero numerose case. Lunedì sera, in municipio a Villeneuve, il presidente della Regione, Renzo Testolin, ha incontrato le famiglie coinvolte; erano presenti anche il sindaco Bruno Jocallaz e il capo della protezione civile regionale, Pio Porretta. Il Comune avvierà ora l'iter che potrà portare alla decretazione della calamità e al conseguente potenziale riconoscimento alle famiglie interessate del sostegno economico previsto dalla legge. Leggi anche: E stata aperta una sottoscrizione per aiutare gli sfollati di Villeneuve minacciati dalla frana della becca Alessandro ManoJocallaz ha spiegato che già da oggi gli uffici comunali predisporranno per poi trasmettere alla struttura regionale competente in materia di protezione civile, una relazione dettagliata e complessiva dell'evento franoso e dei danni arrecati alle singole abitazioni, oltre ai disagi provocati a tutta la comunità locale. La relazione sarà poi valutata dal capo della protezione civile per la successiva prosecuzione delle attività previste dalla normativa. Leggi anche: I droni dell'Esercito hanno sorvolato la frana di Villeneuve per aiutare i geologi a valutare rischi e interventi Francesca SoroQui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Notte a 20 gradi a Cuneo, bufera di vento a 131 km/h al rifugio Mondovì e nelle valli. L'incredibile inverno mai visto nella Granda

[Redazione]

Questo falso inverno non mette di stupire. Se ieri già dalle 10,30 /11 si cominciavano a sentire anche in pianura gli effetti dell' arrivo contro le nostre Alpi della burrasca che aveva già investito mezza Europa medio-settentrionale, è stato poi durante la notte l'evento più straordinario di questa bufera di vento. In molte località alpine e vallive il massimo dell'intensità delle raffiche che piombavano giù dalle creste delle Marittime si è avuto attorno alla mezzanotte o poco dopo. Dati delle paline anemometriche che fanno impressione per le punte di massima velocità raggiunte in quelle ore notturne e per le temperature pienamente estive che le accompagnavano. A mezzanotte sul rifugio Mondovì il vento sibilava a 131 km orari, sul Monte Malanotte a 1735 di quota alle 4 la raffica è stata di 109 Km, così come sul Colle della Lombarda alle ore 8 di questa mattina. Vento che continua ad alimentare temperature anche in queste ore di metà giornata. Basti pensare alla raffica di 112 Km orari alle ore 11 di stamane al Limone Pancani (1875 metri di quota), con una temperatura di quasi 8 gradi ed una umidità relativa del 18% (secchissima conseguenza del Foehn). Le temperature sono infatti il dato più clamoroso di una notte che, guarda caso chiudeva la giornata che la tradizione dedicava a Santa Scolastica, invocata in caso di uragano. Diciannove gradi a Cuneo poco prima di mezzanotte, 17 gradi alle 2 di notte all'Ardua di Chiusa Pesio, quasi 20 gradi a Roccaforte Mondovì alle 22, sedici gradi a Somano all'una di notte e così via. La terra dei giardini e dei campi non ha avuto così refrigerio nemmeno durante la notte e la secchezza dell'aria favonica ha contribuito a prosciugarla. Certo, vediamo sulle colline i primi albicocchi fiorire così come i primi pruni. Le primule non hanno praticamente mai smesso di aprirsi, così come le vinche. Di viole ormai si colorano angoli aprichi dei prati. E le previsioni sono almeno fino al 24 e forse fino a tutto febbraio prive di pioggia e di acqua. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...."
"Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Coronavirus, oltre 1000 morti in Cina, in corso test per vaccino

[Redazione]

Studio tedesco: i coronavirus possono restare attivi sulle superfici per 9 giorni Coronavirus, a Roma gli 8 italiani provenienti da Wuhan. Sono in quarantena al Celio Coronavirus, 813 morti. Atteso rientro 8 italiani. Spallanzani, controlli per 2 bimbi Coronavirus, ministero della Salute: alunni di ritorno dalla Cina possono restare a casa Coronavirus, altri Big della tecnologia rinunciano alla Fiera degli smartphone di Barcellona Coronavirus, in 135 contagiati sulla Diamond Princess. Oltre 1000 morti in Cina Condividi 11 febbraio 2020 Sale a 1.016 morti il numero di morti a causa del nuovo coronavirus in Cina, con 42.638 casi confermati nel continente. A Honk Kong, inoltre, i casi sono 42, tra cui un decesso; a Macao ci sono stati 10 contagi. I morti sono stati ieri 108, il numero dei decessi più alto in una sola giornata dall'inizio dell'epidemia. Lo rileva la Cnn che parla di 2.478 nuove infezioni confermate lunedì. La maggior parte delle infezioni e delle morti è stata registrata nella provincia di Wuhan, dove il nuovo coronavirus è stato individuato per la prima volta a dicembre. Nel mondo, ci sono stati 161 casi in Giappone, 45 a Singapore, 32 in Thailandia, 27 in Corea del Sud, 18 in Malesia, 16 a Taitan, 14 rispettivamente in Australia, Germania, Vietnam, 13 negli Stati Uniti oltre a un cittadino statunitense morto in Cina, 11 in Francia, 8 nel Regno Unito, 8 negli Emirati Arabi, 7 in Canada, 3 nelle Filippine tra cui un decesso, 3 anche in India e Italia, 2 rispettivamente in Russia e Spagna, uno in Belgio, Nepal, Sri Lanka, Svezia, Cambogia, Finlandia. In Vietnam contagiata anche una bambina di appena tre mesi, riferisce la Cnn citando l'agenzia di stampa statale vietnamita Vna. La piccola è stata sottoposta a test dopo che a sua nonna è stato diagnosticato il virus. La donna abita accanto ad una persona contagiata, rientrata in Vietnam dopo un recente viaggio a Wuhan. Silurati dirigenti nella provincia dell'Hubei il governo cinese ha deciso di silurare due figure di primo piano dell'Hubei per come hanno gestito l'emergenza coronavirus. Lo riporta la Bbc. Si tratta, tra gli altri, del segretario del partito per la Commissione salute della provincia, il capo della Commissione e il vicedirettore della Croce Rossa locale. Due giapponesi ammalati dopo primi test negativi Due giapponesi, che erano stati evacuati da Wuhan con i primi aerei di rimpatrio, hanno contratto il coronavirus, nonostante i primi test fossero risultati negativi. Lo ha reso noto il ministero della Salute giapponese spiegando che uno dei due era stato rimpatriato il 29 gennaio scorso risultando negativo a due test consecutivi. Un terzo test, dopo 12 giorni, ha però rilevato che era infetto. Ministero della Salute: "Approfondimento su incubazione e superfici" Si è riunita questa mattina la task-force coronavirus 2019-nCoV del Ministero della Salute alla presenza del ministro, Roberto Speranza. Il Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità i delegati dell'Inmi Spallanzani e gli altri esperti presenti alla riunione hanno valutato le ultime indiscrezioni scientifiche legate al virus. Chiarito che lo studio tedesco sulla permanenza del microrganismo sulle superfici, spiega il ministero, non è riferito al nuovo coronavirus 2019-nCoV, ma è stato realizzato testando altri virus. Allo stesso tempo, sono state prese in considerazione le recenti evidenze fornite dallo European Centre for Disease Prevention and Control sui tempi di incubazione che delimitano il periodo tra 2 e 12 giorni, lasciando i 14 giorni come limite massimo di precauzione. Immunologo Fauci, test vaccino in 2/3 mesi Due o tre mesi per il primo test del vaccino contro il coronavirus 2019-nCoV, condotta su un piccolo numero di persone per verificarne la sicurezza: lo ha detto in un'intervista all'agenzia Ansa Anthony Fauci, fra i più celebri immunologi del mondo e direttore dell'istituto statunitense per lo studio delle malattie infettive NIAID (National Institute of Allergy and Infectious Diseases). "Stiamo lavorando con l'azienda biotecnologica Moderna e con la Coalition for Epidemic Preparedness Innovation (Cepi)". Inoltre, alla luce dei dati finora noti, il tasso di mortalità del coronavirus 2019-nCoV è del 2%, ma considerando i casi asintomatici o con sintomi molto lievi potrebbe essere inferiore ha detto l'immunologo. Borrelli: "Controlli nelle stazioni se servono" "La situazione è in continua evoluzione e noi abbiamo pianificato interventi in tutti gli scenari possibili". Controlli nelle stazioni? "Se ci sarà bisogno, siamo pronti". Così il capo della Protezione civile Angelo Borrelli, commissario per la gestione

dell'emergenza coronavirus, in un'intervista al Corriere della Sera in cui difende la scelta di bloccare i voli con la Cina: "La nostra priorità è la salute dei cittadini e in questo modo la tuteliamo. In Italia abbiamo monitorato 511 mila persone in tre giorni e abbiamo trovato soltanto otto persone con la febbre, quindi siamo rassicurati. Ma certo nel resto del mondo i casi aumentano e noi dobbiamo essere preparati", dichiara Borrelli. Sullo studio cinese che suggerisce un'osservazione ampliata a 24 giorni, "su questo si confronterà la comunità scientifica. Noi rimaniamo a 14 giorni come dice l'Oms". Aumentano contagi sulla nave da crociera Aumentano i casi di contagio del coronavirus a bordo della Diamond Princess, la nave da crociera isolata nella baia di Yokohama, in Giappone con a bordo anche 35 italiani. Secondo gli ultimi dati, diffusi dalla Cnn, i nuovi contagi sarebbero 65, portando il totale complessivo a 135 casi. Prima che fossero noti i 65 nuovi casi, circa 100 dei passeggeri e dell'equipaggio erano già stati ricoverati in ospedale, mentre i restanti 3.600, per lo più anziani di varie nazionalità, sono ancora in quarantena a bordo. Il periodo di quarantena potrebbe durare fino al 19 febbraio. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha invitato il Giappone ad adottare tutte le misure necessarie per accompagnare i passeggeri della Diamond Princess confinati a bordo, comprese le misure di supporto psicologico. Fondazione Gimbe: ogni 1000 casi confermati solo uno in Ue Attualmente le misure prese in Europa per contenere il nuovo coronavirus stanno funzionando. Lo afferma un'analisi della Fondazione Gimbe basata sui dati ufficiali sull'epidemia. "Questi numeri - spiega il presidente della Fondazione per la ricerca in Sanità, Nino Cartabellotta - dimostrano che per ogni 1.000 casi confermati in Cina si conta 1 solo caso in Europa e 7 negli altri paesi quasi tutti vicini alla Cina. Ad oggi il numero e la distribuzione geografica dei casi accertati confermano che l'epidemia è contenuta in Cina, prevalentemente nella provincia di Hubei, e che la diffusione al resto del mondo è ben controllata, in particolare in Europa dove la "cintura di sicurezza" sta funzionando adeguatamente". Media Cina: possibile vaccino testato su topi La Cina ha iniziato la sperimentazione sui topi di un primo possibile vaccino. Lo riporta l'agenzia cinese Xinhua, citando il portale locale yicai.com che riporta varie fonti del Centro cinese per il controllo e la prevenzione delle malattie (CDC). "Alcuni campioni del possibile vaccino sono stati iniettati ieri a oltre 100 topi", si legge, ricordando che "i test sugli animali avvengono in una fase molto precoce dello sviluppo di un vaccino e che ancora molti passi dovranno essere fatti prima che sia pronto per la somministrazione agli esseri umani". "Il vaccino, basato su molecole di RNA messaggero (mRNA), è stato sviluppato in collaborazione tra la Scuola di Medicina della Tongji University, la società Stermirna Therapeutics Co. Ltd., entrambe con sede a Shanghai, e il CDC cinese. La fase di sperimentazione di un possibile vaccino sugli animali è cominciata a sole due settimane dall'isolamento da parte del CDC del primo ceppo del nuovo coronavirus, avvenuto il 24 gennaio.<

Oms: "Emergenza per la Cina e grave minaccia per il mondo" "Con il 99% dei casi di contagio in Cina, il coronavirus rimane un'emergenza per il Paese, ma rappresenta una grave minaccia per il resto del mondo". Lo ha dichiarato il direttore generale dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms), Tedros Adhanom Ghebreyesus, all'apertura della conferenza sull'epidemia partita da Wuhan. "E' difficile credere che solo due mesi fa, il coronavirus - che ha catturato l'attenzione dei media, dei mercati finanziari e dei leader politici - era completamente sconosciuto", ha aggiunto. Silurati dirigenti in provincia Hubei governo cinese ha deciso di silurare due figure di primo piano dell'Hubei per come hanno gestito l'emergenza coronavirus. Lo riporta la Bbc. Si tratta, tra gli altri, del segretario del partito per la Commissione salute della provincia, il capo della Commissione e il vicedirettore della Croce Rossa locale. (Guarito il cittadino britannico che avrebbe contagiato altre persone Ha rivelato la sua identità e ha annunciato attraverso i media di essere guarito il cittadino britannico individuato nei giorni scorsi come fonte di contagio da coronavirus per diversi connazionali. L'uomo si chiama Steven Walsh e resta per ora ricoverato - come la sua famiglia resta in isolamento - "per precauzione". Ma la notizia della guarigione è stata confermata al servizio sanitario (Nhs). Vari contagi di pazienti britannici sono avvenuti in Alta Savoia (Francia), dove Welsh - reduce da Singapore - avrebbe infettato altri turisti.

Regione Marche, prosegue incessante l'impegno dei Vigili del Fuoco per fronteggiare il maltempo

[Redazione]

I Vigili del Fuoco dei Comandi della regione Marche, sono al lavoro dal primo pomeriggio del 10 febbraio, per numerosi interventi causati dal forte vento che sta colpendo il territorio. Le chiamate di soccorso al 115 sono, soprattutto, per rami ed alberi pericolanti, rimozione di coppi e coperture pericolanti. Alle ore 19.00 la situazione nelle provincie marchigiane risultava la seguente: Pesaro e Urbino 50 interventi effettuati, Ancona 30 interventi effettuati, Macerata 20 interventi effettuati, Ascoli Piceno e Fermo 30 interventi effettuati. Nelle foto sono riprese le immagini della messa in sicurezza di una copertura pericolante di uno stabilimento a Fabriano e di un albero pericolante a Morro D'Alba.

Tempesta Ciara in Piemonte, le raffiche di vento scoperchiano lo stabilimento dell'acqua Sant'Anna

[Redazione]

La tempesta Ciara, che ha causato sei morti in Europa, Ã arrivata anche in Italia. Ieri sono state investite dai forti venti Sardegna, Piemonte e le regioni centrali del Paese. A Vinadio, in provincia di Cuneo, come si vede nel video le raffiche superiori ai 100 chilometri orari hanno scoperchiato il tetto dello stabilimento dell'acqua Sant Anna. La struttura Ã stata evacuata e la produzione bloccata. Oggi i venti hanno interessato ValleAosta, creando disagi a Courmayeur e La Thuile. Maltempo, la tempesta Ciara colpisce Europa: burrasca in Inghilterra. E in Bretagna la schiuma dal mare invade la strada. Le immagini

Video Vigili del fuoco.aaw-bottom{ position: fixed; bottom:0; left:0; right:0; padding-bottom: 1em; box-shadow: 0 -5px 10px -7px #444; z-index: 10000; background: #fcfcfc url(/wp-content/themes/ifq-2017/assets/img/strillone_filigrana.png) center right no-repeat; transform: translateY(150%); transition: all 350ms ease-in-out; }.support-fq-bottom.aaw-bottom{ transform: translateY(0); }.aaw-bottom-content > div { position: relative;}.aaw-bottom-content{ box-sizing:border-box; display: flex; justify-content: space-between; align-items: center; position: relative; padding: 0 1em 1em; max-width: 990px; margin: 0 auto; position: relative; }.aaw-bottom-content h3 { margin-top: 30px; font-size: 20px; font-weight: bold; color: black; margin-bottom: 20px; font-family: 'Playfair Display', serif!important;}.aaw-bottom-content p{ font-size: 18px; line-height: 28px; font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif!important; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link { position: absolute; top: 0; right: 15px; text-decoration: none; margin: 0; text-align: center; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover { opacity: 1!important;}.aaw-bottom-content.aaw-disable-link img { width: 28px; height:28px;}.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover{color: #999;}.aaw-bottom-content p{margin-bottom:.6em!important; max-width: 700px;}.call-to-action{text-align: center; position: absolute;bottom: 20px;right: 20px;}.main-article.article-body.call-to-action a.btn{background:#8E0000; padding: 20px 40px;color:white!important; font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif;text-transform:uppercase;font-size: 12px; display: inline-block;font-weight: 800; text-decoration: none!important;} @media screen and (max-width:950px){.aaw-bottom-content{flex-direction: column;} } Prima di continuare Se sei qui Ã evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre piÃ grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. LÃ abbiamo deciso perchÃ siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere unÃ informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicitÃ ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore MaltempoPiemonte Articolo Precedente Coronavirus, presidente Iss: In Italia non sta circolando, siamo fermi a tre casi. Incubazione? 2-14 giorni. Ã un margine alto di tutela Articolo Successivo Caporalato, tre arresti a Foggia: ecco come vivevano i braccianti. Il cartello di minaccia ai lavoratori Chi va via deve tornare in Marocco

Coronavirus, aiuti alle imprese

In arrivo aiuti per salvaguardare il tessuto produttivo italiano dall'impatto che il coronavirus sta generando sulle esportazioni. Aiuti che potrebbero...

[Redazione]

In arrivo aiuti per salvaguardare il tessuto produttivo italiano dall'impatto che il coronavirus sta generando sulle esportazioni. Aiuti che potrebbero assumere il volto del congelamento degli oneri fiscali e previdenziali per le imprese colpite; una misura, questa, che viene abitualmente assunta dall'esecutivo in casi eccezionali, come le calamità naturali o i terremoti. Ieri, a margine di un tavolo interministeriale sul tema a palazzo Chigi, una nota della presidenza del consiglio ha rivelato: È in corso un'istruttoria per l'adozione di misure di contenimento degli effetti negativi dell'emergenza sul nostro sistema economico e produttivo. Sul punto, esponenti dell'opposizione e imprese vanno in pressing. Secondo Matilde Siracusano, deputata di Forza Italia: Occorre un cambio di passo, servono misure immediate per aiutare le nostre imprese e i nostri imprenditori, serve collaborare con le categorie per arginare il più possibile la gelata economica che ci aspetta, anche a causa di questo virus, nei prossimi mesi. E ancora: Avviare un'istruttoria non basta. Da parte sua, il presidente della Camera di commercio di Milano, Monza Brianza, Lodi, Carlo Sangalli, ha lanciato l'allarme a margine della firma di un protocollo d'intesa per la legalità nelle imprese col questore di Milano, Sergio Bracco. In una fase di stagnazione della nostra economia, gli effetti del coronavirus stanno penalizzando pesantemente interi comparti economici del nostro Paese, come il turismo che sta registrando un crollo di presenze, ha detto Sangalli: Chiediamo e sollecitiamo il governo a prendere misure concrete e efficaci nei confronti di queste imprese che sono profondamente danneggiate. Che genere di misure? Sul versante fiscale e contributivo, ha chiosato il presidente dell'ente camerale meneghino. Allo studio dell'esecutivo ci sono anche iniziative di collaborazione scientifica per sostenere il grande sforzo di contrasto al virus delle autorità cinesi. Riproduzione riservata

Coronavirus, tensione Italia-Cina

Prescrizione, Iv insiste e il governo trema. Produzione 2019: -1,3%

[Redazione]

Vignetta di Claudio CadeiFa danni e vittime la tempesta Ciara, che ieri ha investito il Regno Unito, la Francia e la Germania con raffiche di vento fino a 150 chilometri orari e ha provocato la morte di 5 persone, oltre alla cancellazione di centinaia di voli e allagamenti ovunque. Ma è ancora il coronavirus cinese a provocare scossoni che si ripercuotono sull'Italia. Mentre è slittata la riunione del tavolo governativo che avrebbe dovuto dare il via libera alle misure per accelerare il processo penale a causa del durissimo scontro tra M5S e Italia viva, che di votare il lodo Conte non ha alcuna intenzione, secondo quanto ha dichiarato ancora ieri il presidente del partito, Matteo Renzi, e che continua a sostenere l'emendamento Annibaldi al decreto Milleproroghe per il rinvio di almeno sei mesi, se non di un anno, dell'entrata in vigore della riforma firmata dal ministro della Giustizia Alfonso Bonafede. Scontro che si è trasformato in battaglia aperta quando a Renzi e Iv, che minacciano la mozione di sfiducia per Bonafede (ieri sera si è svolta l'assemblea dei parlamentari di Iv per decidere), ha replicato il capo politico reggente del M5S, e viceministro dell'Interno Vito Crimi: Qualcuno di Italia Viva chiama in causa il ministro Bonafede con accenti totalmente fuori luogo. Gli attacchi e le costanti minacce sono inaccettabili: se intendono aprire la crisi di governo lo si dica chiaramente e si faccia secondo modi e procedure istituzionali. La legge sulla prescrizione è in vigore già dal 1 gennaio e lo scorso venerdì è stato raggiunto un accordo nel segno dell'assoluto buonsenso tra quelle forze di governo che stanno dimostrando con i fatti di voler riformare la giustizia e dare ai cittadini italiani processi più rapidi e certezza della pena, ha aggiunto. Ma Teresa Bellanova, capo delegazione di Iv al governo e ministro delle Politiche agricole, ha avvertito che se l'esecutivo insiste sulla prescrizione così com'è, si rischia e ha aggiunto: La mediazione di Conte non basta. A proposito del coronavirus, ieri la diffusione della malattia, o meglio le misure per impedirla messe a punto dall'Italia, è stata al centro dello scontro diplomatico con la Cina. Pechino ha accusato Roma di eccessivo allarmismo e ha chiesto al governo italiano di eliminare il blocco dei voli aerei tra i due paesi: Non bisogna andare oltre il limite ragionevole e non bisogna ostacolare i normali scambi. L'Italia deve avere una valutazione basata sulla scienza, ha detto il ministro degli Affari esteri cinese, Geng Shuang. Il riferimento è al troppo allarmismo che si sarebbe creato e a cui il governo ha replicato con il blocco dei voli diretti e in arrivo dalla Cina e con i controlli in tutti gli scali italiani sui voli da Roma. Certo è che il panico potrebbe prendere il sopravvento ed è per questo che resteranno in piedi tutti i controlli già in vigore in porti e aeroporti, secondo quanto ha dichiarato il capo della Protezione civile e commissario per l'emergenza coronavirus Angelo Borrelli. Secondo i dati diffusi dall'Oms, Organizzazione mondiale della sanità, del resto nel mondo (Cina esclusa), sono stati registrati 319 casi in 24 paesi. In Cina, invece, i contagiati sono finora oltre 40 mila e i morti 910. L'Oms ha aggiunto che i dati del contagio fuori della Cina sono la punta dell'iceberg. E c'è anche il timore, manifestato dal direttore della Federazione internazionale della Croce Rossa, Emanuele Capobianchi, che i numeri sul coronavirus siano inesatti, tanto da far temere agli esperti che Pechino abbia nascosto la reale portata dell'epidemia. Il governo italiano, comunque, non ha alcuna intenzione di abbassare la guardia. Ieri a palazzo Chigi si è svolto un incontro interministeriale sull'emergenza sanitaria presieduto dal premier Giuseppe Conte, per un aggiornamento sul rischio collegato al coronavirus e sulle implicazioni legate all'emergenza, specie sul fronte economico e turistico. Al termine, è stata diffusa una nota che sottolinea come l'esecutivo continui a perseguire una linea di massima precauzione con l'obiettivo prioritario di assicurare la tutela della salute di tutti i cittadini, come fatto fino a ora con tutte le misure già assunte. Il governo continuerà, inoltre, ad aggiornarsi con vigile attenzione avendo cura che tutte le iniziative restino costantemente adeguate ai criteri di proporzionalità e adeguatezza fin qui adottati. L'esecutivo continuerà a promuovere iniziative di sostegno umanitario e, anche a livello europeo, di solidarietà nei confronti del popolo cinese.

Sono allo studio iniziative di collaborazione scientifica per sostenere il grande sforzo delle autorità cinesi. Inoltre, il governo ha avviato una istruttoria per l'adozione di misure di contenimento degli effetti negativi dell'emergenza sul sistema economico e produttivo italiano. Sarà una task force di palazzo Chigi a dare sostegno, in particolare, alle piccole e medie imprese italiane impegnate nel commercio con il gigante asiatico. Il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, ha annunciato che sono allo studio misure per sostenere l'export delle pmi. La Cina, del resto, è in piena emergenza per l'epidemia, che si è finora rivelata peggiore della Sars del 2003. Ieri il presidente cinese Xi Jinping, con il volto protetto da una mascherina, ha visitato l'ospedale Ditan di Pechino dove vengono ricoverati i pazienti infetti e un ufficio locale per il controllo delle malattie, dopo settimane in cui era rimasto fuori dalla scena pubblica. Dall'ospedale il presidente cinese si è collegato in videochiamata con gli ospedali di Wuhan e ha ascoltato i resoconti dei funzionari della provincia dello Hubei, secondo l'emittente statale China Central Television. L'epidemia nell'Hubei e a Wuhan rimane molto grave, ha detto Xi Jinping, che chiede misure più forti e decisive per fermare risolutamente l'impeto del contagio. Anche la Commissione europea è al lavoro per arginare l'epidemia: Continuiamo a lavorare su tutti i fronti, ha detto il commissario per la Gestione delle Crisi, Janez Lenarcic, che ha visitato il Centro di coordinamento della risposta alle emergenze dell'Ue e ha chiesto maggiore cooperazione, dato che un numero crescente di paesi è interessato dal virus. L'Ue continua a sostenere gli Stati membri negli sforzi per il rimpatrio dei loro cittadini ed è in contatto con le autorità cinesi per fornire loro beni essenziali. Sulla base degli ultimi sviluppi, si legge in una nota di Bruxelles, 95 cittadini comunitari sono stati rimpatriati dalla città cinese di Wuhan domenica. La Commissione cofinanzia, attraverso il meccanismo di protezione civile dell'Ue, i costi di trasporto dei cittadini europei dal Regno Unito ai rispettivi Stati membri (Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Romania e Svezia) E mentre l'emergenza comincia a costare cara anche in termini di pil mondiale, che dal coronavirus potrebbe avere un danno pari allo 0,2% nel primo trimestre dell'anno, secondo le valutazioni dell'Upb Ufficio parlamentare di bilancio, in Italia è scattato l'allarme sul rallentamento dell'economia. Per l'Upb, il pil italiano dovrebbe crescere dello 0,2% nel 2020 e dello 0,7% nel 2021. L'Istat stima che nel dicembre del 2019 l'indice destagionalizzato della produzione industriale sia diminuito del 2,7% rispetto a novembre, mentre per l'indice corretto per gli effetti di calendario si stima una flessione tendenziale, del 4,3%. Nel quarto trimestre il livello della produzione è sceso dell'1,4% rispetto ai tre mesi precedenti. Nella media del 2019 la produzione è diminuita dell'1,3% in termini grezzi e al netto degli effetti di calendario. Era da cinque anni che non si registrava un calo. Un andamento che ha indotto Renzi a chiedere al governo di accelerare l'apertura dei cantieri e la Cna a sottolineare la necessità di puntare forte sulle piccole e medie imprese per rilanciare la crescita e l'occupazione. E a proposito di occupazione, o meglio di perdita potenziale di posti di lavoro, si segnala che Unicredit è pronto a chiudere 450 sportelli in Italia e ad avviare le procedure per tagliare circa 6 mila posti di lav

oro in cinque anni. Ieri si sono svolte le celebrazioni per la commemorazione del genocidio delle Foibe e il presidente della repubblica, Sergio Mattarella, già domenica era stato duro nel ricordare che le foibe furono una sciagura nazionale alla quale i contemporanei non attribuirono, per superficialità o per calcolo, il dovuto rilievo. Mattarella aveva sottolineato che questa penosa circostanza pesò ancor più sulle spalle dei profughi. Conte, ieri, è intervenuto per ricordare: Siamo qui per risanare quella ferita inferta a quelle genti e ai loro discendenti, per chiedere ancora una volta scusa per l'oblio calato sul dramma delle foibe. Di foibe hanno parlato anche la presidente del senato Maria Elisabetta Alberti Casellati, e il numero uno di Montecitorio, Roberto Fico: Il dramma delle foibe assume i contorni di un genocidio di ferocia inaudita, inaccettabile, ingiustificabile, ha detto Casellati. Per Fico, le istituzioni e i cittadini hanno il compito di continuare a tenere vivo il ricordo di quanto avvenuto al confine orientale del nostro paese e di rigettare le tesi negazioniste o giustificatorie. Riproduzione riservata

Coronavirus allarme Oms È il nemico pubblico n.1

[Alessandro Fioroni]

Coronavirus allarme Oms È il nemico pubblico n.1 > ALESSANDRO FIORONI Lunedì, 12 febbraio, è stata la giornata più tragica da quando è scoppiata l'epidemia di coronavirus, nelle ultime 24 ore sono decedute 103 persone nella sola provincia di Hubei, e il numero dei morti totali ha superato le mille unità (1.018) mentre i contagiati nel complesso sono almeno 42mila. Ma per paradosso il numero di nuove infezioni a livello nazionale è diminuito di quasi il 20% rispetto al giorno precedente, da 3.062 a 2.478. La situazione è tale che l'Oms ha lanciato di nuovo l'allarme in concomitanza con l'apertura a Ginevra della Conferenza mondiale sul virus, definendolo il nemico pubblico numero uno. Infatti nonostante la diminuzione di nuovi contagi la velocità di propagazione della malattia è tale da far innalzare tutte le precauzioni possibili. A ciò probabilmente contribuiscono anche le notizie, non confermate, come le ipotesi circa i giorni di incubazione del virus (ieri si è detto che potrebbe essere di 24 giorni invece che 14) e la capacità infettiva sugli oggetti che rimarrebbe attiva per più di una settimana. Se confermato: un pericolo insidiosissimo. In ogni caso l'Organizzazione mondiale della sanità attraverso il responsabile del programma di emergenza sanitaria, Michael Ryan, ha dichiarato alla stampa: Stiamo registrando un periodo di stabilità di quattro giorni, in cui il numero di casi segnalati non è aumentato. Questa è una buona notizia e potrebbe riflettere l'impatto delle misure di controllo che sono state messe in atto. Ma il coronavirus sta provocando non solo un terremoto sanitario. Pechino infatti è passata alle maniere forti nei confronti dei massimi vertici delle autorità nella zona epicentro dell'epidemia. Sono stati rimossi alcuni alti funzionari a cominciare dal segretario del partito comunista e dal capo della commissione sanitaria di Hubei. A fare le spese della furia proveniente dalla capitale anche il vicedirettore della Croce Rossa locale licenziato per abbandono del dovere e una scorretta gestione delle donazioni. Fuori della Cina si devono registrare due nuovi decessi, ad Hong Kong e nelle Filippine, mentre continua l'odissea dei passeggeri in quarantena a bordo della Diamond Princess, la nave ormeggiata al largo di Yokohama con a bordo 65 nuovi contagi (35 gli italiani imbarcati) mentre sul suolo giapponese i casi sono arrivati a 135. Intanto il numero degli stranieri contagiati in Cina è salito a 27. In Italia viene lo stato dell'epidemia viene aggiornato quotidianamente dal bollettino dell'ospedale per le malattie infettive di Roma Lazzaro Spallanzani e le ultime informazioni riportano il miglioramento della coppia di cittadini cinesi provenienti dalla città di Wuhan, positivi al Df test del nuovo coronavirus. I medici ricordano che i coniugi presentano però entrambi un lieve miglioramento delle condizioni generali. In maniera particolare, il paziente maschio presenta una riduzione del supporto respiratorio, con partecipazione attiva alla respirazione. La prognosi resta riservata. OLTRE MILLE LE VITTIME I MEDICI CINESI: ALMENO 18 MESI PER IL VACCINO -tit_org-

DOPO I PROCLAMI DI DI MAIO, NULLA SI MUOVE. FORSE PECHINO CI STA FACENDO PAGARE LO STOP AI VOLI

Virus, il giallo di Niccolò sempre bloccato in Cina = Di Maio gli ha promesso il rimpatrio ma il volo di Niccolò è ancora a terra

[Giuseppe Simone China Di Meo]

DOPO I PROCLAMI DI DI MAIO, NULLA SI MUOVE. FORSE PECHINO CI STA FACENDO PAGARE LO STOP AI VOLI

Virus, il giallo di Niccolò sempre bloccato in Cina di GIUSEPPE CHINA e SIMONE DI MEO Un aereo partirà per prendere Niccolò e riportarlo a casa. Sono passati tre giorni dalla dichiarazione del ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, ma nessun velivolo è ancora decollato per recuperare il ragazzino friulano di 17 anni bloccato a Wuhan dopo essere stato escluso da ben due voli di rimpatrio dei connazionali a causa di una lieve febbre a Wuhan. Il 8 Di Maio gli ha promesso il rimpatrio ma il volo di Niccolò è ancora a terra. Sabato il ministro degli Esteri ha annunciato il recupero del minorenne lasciato a Wuhan. Si è parlato di ore, però sono trascorsi tre giorni. Le tensioni diplomatiche create con Pechino sono un ostacolo di GIUSEPPE CHINA e SIMONE DI MEO Il tempo è relativo, e alla Farnesina ancor di più. L'imminenza si è diluita. I minuti sono diventati ore. Le ore si sono trasformate in giorni. Quelli che il povero Niccolò C., il diciassettenne friulano rimasto bloccato a Wuhan perché febbricitante, sta contando per il ritorno a casa con il velivolo C-17 della aeronautica militare allestito per garantire il trasporto in biocontenimento con a bordo personale sanitario specializzato, medici e infermieri dell'esercito e dell'aeronautica, coordinati da un team dell'ospedale Spallanzani. Solo che, ad oggi, il gigante dei cieli non ha ancora spiccato il volo malgrado le assicurazioni di ben due ministri (Difesa ed Esteri) oltre che del capo della Protezione civile. E probabilmente ci vorrà ancora un po' prima che l'aereo possa finalmente fare rotta sulla città epicentro mondiale dell'epidemia del coronavirus. Niccolò non è risultato positivo al test, ma per due volte - nel giro di 10 giorni - si è presentato al check in dell'aeroporto di Wuhan, per tornare in Italia insieme con altri gruppi di connazionali, con un paio di linee di troppo sul termometro. Nessuno deve rimanere indietro, aveva ottimisticamente annunciato il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, domenica scorsa proprio in riferimento al caso del giovane di Grado. Un velivolo dell'aeronautica militare andrà a riprendere Niccolò in Cina e lo riporterà qui, aveva aggiunto. Per noi nessuno deve rimanere indietro. I nostri connazionali hanno la massima priorità per il rientro in Italia e faremo tutto il possibile per assicurare la massima assistenza e vicinanza. Qualcosa però dev'essere andato storto se, ieri, il viceministro della Salute, Pierpaolo Sileri mentre Di Maio era in missione in Macedonia e Kosovo - ha sentito l'esigenza di dare una dimensione temporale più precisa alle parole dell'esponente grillino. Non più ore, ma giorni. Tre per l'esattezza. Ieri (lunedì, ndr) avevo parlato di 72 ore, e ci stiamo attivando affinché venga mantenuta questa previsione, ha spiegato Sileri utilizzando un termine previsione, appunto - che non offre alcuna garanzia, quindi, della riuscita del piano nei tempi programmati. Lo stesso Angelo Del Boca, capo della Protezione civile e capo della task force che si sta occupando dell'emergenza coronavirus, si era detto ottimista sulla tempistica sposando la linea del ministro degli Esteri: È una priorità. Nelle prossime ore partirà un volo dell'aeronautica militare per andare a prendere Niccolò e riportarlo in Italia. L'aereo che si utilizzerà per andare in Cina sarà quello rientrato ieri mattina dall'Inghilterra. Dovrà essere sistemato e partirà appena possibile. E questo lo affermava anche lui il 9 febbraio scorso. Quando, probabilmente, davvero il governo era convinto di poter chiudere velocemente la pratica rimpatrio. Tant'è che un altro esponente di peso dell'esecutivo, il ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, aveva garantito in quegli stessi momenti la risoluzione nelle prossime ore del caso. Addirittura con un tono eccessivamente trionfalistico: Queste operazioni di rimpatrio dei nostri connazionali dalla Cina ci permettono di comprendere quanto importante sia la specificità delle nostre forze armate, frutto di professionalità e addestramento, aveva sottolineato. Capacità straordinarie per fronteggiare emergenze di qualsiasi tipo. L'esperienza maturata sul campo nei teatri operativi consente alle nostre donne e uomini di intervenire in modo tempestivo in qualsiasi contesto di crisi. E probabilmente proprio una crisi diplomatica tra Cina e

Italia sta rallentando le operazioni. Al regime comunista di Pechino non è infatti piaciuto il decisionismo di Roma sulle misure di sicurezza adottate contro la pandemia, soprattutto per quel che riguarda la chiusura delle vie del cielo. Tant'è che ancora ieri, il portavoce del ministero degli Esteri, Geng Shuang, lanciava larvati messaggi trasversali al nostro Paese: Speriamo che l'Italia possa valutare la situazione in modo obiettivo, razionale e basato sulla scienza, rispettare le raccomandazioni autorevoli e professionali dell'Oms e astenersi dall'adottare misure eccessive. E Niccolò? Lui - assicura chi ha potuto parlargli - sta bene, anche se la delusione per le due mancate partenze è tanta e la calma sta iniziando a scarseggiare da quelle parti. Quando tornerà a casa, dovrà però avere ancora un po' di pazienza, anche se è risultato negativo al coronavirus già due volte. Come tutti i connazionali rientrati da Wuhan. Io aspetta un periodo di isolamento di 14 giorni probabilmente alla Ceechignola, dove si trovano i 55 italiani rimpatriati la scorsa settimana, oppure al Celio. ti HHWIUIZIONt USE -tit_org- Virus, il giallo di Niccolò sempre bloccato in Cina - Di Maio gli ha promesso il rimpatrio ma il volo di Niccolò è ancora a terra